



COMMISSARIO STRAORDINARIO DEL GOVERNO
PER LE PERSONE SCOMPARSE



XXXI
RELAZIONE
1° SEMESTRE
2024

*"Accade facilmente, a chi ha perso tutto,
di perdere sé stesso „*

Primo Levi



PREMESSA

La presente Relazione offre una sintesi dei dati relativi alle denunce di scomparsa e ai ritrovamenti registrati nell'arco dei primi sei mesi dell'anno, integrata da un'analisi dei dati di luglio e agosto e dal confronto con quanto era emerso negli stessi periodi del 2023.

Per la prima volta – rispetto all'andamento sempre crescente degli ultimi anni – si è registrata una diminuzione significativa del numero delle denunce di persone scomparse ed un altrettanto importante miglioramento degli indici di ritrovamento.

Il dato, già di per sé incoraggiante, assume particolare significato in relazione alle iniziative avviate negli ultimi anni dall'Ufficio del Commissario straordinario del Governo per le persone scomparse.

Infatti, gli sforzi messi in campo per portare a compimento quanto programmato (e già evidenziato nella Relazione annuale del 2023) con riferimento alla digitalizzazione e definizione di un nuovo modello di denuncia standardizzato, alla predisposizione di protocolli regionali per l'identificazione dei cadaveri senza nome, alla intensificazione della formazione per gli attori del sistema di ricerca, alle campagne comunicative sempre più diffuse, all'attenzione rivolta ai minori scomparsi e ai soggetti affetti da deficit cognitivi, stanno esprimendo i loro effetti positivi.

E ciò è tanto più verificabile se si prendono in considerazione i dati relativi ai rintracci che registrano, già nei primi sei mesi dell'anno, un miglioramento dell'indice percentuale di ben otto punti rispetto all'anno precedente.

Il dato sulle denunce di scomparsa, infatti, pur se positivo perché in diminuzione è ancora fluttuante e condizionato fortemente dalle politiche migratorie; al contrario, quello sui rintracci è frutto esclusivamente di una migliore efficienza del sistema di ricerca.

La strada intrapresa, pertanto, appare essere quella maggiormente efficace e da perseguire con pervicacia.

L'impulso fornito al sistema di ricerca con le numerose iniziative messe in campo in sede

di Tavolo Tecnico con le diverse Forze di polizia, la stretta connessione con le Prefetture e gli altri Enti territoriali fattivamente impegnati nelle ricerche degli scomparsi, le connessioni interistituzionali avviate con coloro che a vario titolo incrociano il fenomeno, non possono essere abbandonate quanto, piuttosto, ulteriormente rinforzate.

Va mantenuto il dialogo costante con le Associazioni dei familiari degli scomparsi e con il Terzo settore, foriero di importanti stimoli, con le Istituzioni – anche in ambito internazionale – e con il mondo della comunicazione, essenziali per la conoscenza del fenomeno e per il miglioramento del sistema di ricerca di chi si allontana.

L'approvazione di alcune modifiche normative proposte dal Commissario straordinario del Governo per le persone scomparse, d'intesa con le Associazioni di settore e condivise con l'Ufficio Affari Legislativi e Relazioni Parlamentari del Ministero dell'Interno, potrà contribuire ulteriormente – con l'acquisizione di nuovi strumenti operativi – a rendere ancora più efficiente l'intero sistema.

È ormai consolidato, anche nell'opinione pubblica, che il fenomeno degli scomparsi non è un fatto privato ed esclusivo delle famiglie di chi si allontana, ma è un dramma che riguarda l'intera società civile che va sempre più coinvolta nella prevenzione delle scomparse e sollecitata a collaborare ancor più con gli organi di polizia per favorire le attività di ricerca.

*Il Commissario straordinario
Maria Luisa Pellizzari*



SOMMARIO

CAPITOLO 1 *Dati sul fenomeno delle persone scomparse 1° semestre 2024*

1.1	Dati generali	9
1.2	Scomparse ripetute.....	16
1.3	Cittadini italiani.....	17
1.4	Cittadini stranieri.....	23
1.5	Sintesi sull'andamento del fenomeno nelle regioni	30
1.6	Ritrovamenti nel primo semestre 2024 riferiti ad eventi di scomparsa denunciati negli anni precedenti	32
1.7	Focus sui tempi di ritrovamento nel primo semestre 2024	34

CAPITOLO 2 *Raffronto dei dati sul fenomeno delle persone scomparse 1° semestre 2024 – 1° semestre 2023*

2.1	Dati generali del 1° semestre 2024 confrontati con il 1° semestre dell'anno precedente.....	41
2.2	Cittadini italiani - 1° semestre 2024 - 2023.....	45
2.3	Cittadini stranieri - 1° semestre 2024 - 2023	48
2.4	Ritrovamenti riferiti alle scomparse negli anni precedenti: confronto 1° semestre 2024-1° semestre 2023	51
2.5	Dati luglio e agosto 2024 - confronto con lo stesso periodo 2023	53

CAPITOLO 3 *Attività ed ambito di intervento Iniziative in corso*

3.1	Semplificazione del flusso informativo – progetto spes (p.n.r.r.)	59
3.2	“Tavoli tecnici” con le forze di polizia	61
3.3	Cadaveri non identificati – protocolli – registro nazionale	65
3.4	Minori scomparsi	68
3.5	Scomparsa di persone con deficit cognitivo.....	71
3.6	Attività di formazione, di scambio informativo e diffusione delle buone prassi	73
3.7	Attività della consulta nazionale delle persone scomparse e delle associazioni	78
3.8	Piani provinciali per la ricerca delle persone scomparse	80
3.9	Partnership con il gruppo Ferrovie dello Stato Italiane.....	82
3.10	Rapporti internazionali.....	84
3.11	Campagne di comunicazione e rapporti con i mass-media	88
3.12	Giornata dedicata ai minori scomparsi - 25 maggio	91
3.13	Partecipazioni a convegni ed altre iniziative	93
3.14	Proposte normative	95
	Considerazioni conclusive.....	97

ALLEGATI

1.	Tabelle e dati.....	103
2.	Protocolli di Intesa	131
3.	Protocolli Regionali per l'identificazione dei cadaveri senza nome.....	147
4.	Rassegna stampa.....	161

INDICE DELLE TABELLE

Tabella 1 – Quadro complessivo del 1° semestre 2024 per nazionalità\età\genere	11
Tabella 2 – Denunce e analisi ritrovamenti nel 1° semestre 2024 per fasce d'età	12
Tabella 3 – Denunce e ritrovamenti nel 1° semestre 2024 per genere	13
Tabella 4 – Denunce/ritrovamenti/condizione/da ritrovare nel 1° semestre 2024 per nazionalità	14
Tabella 5 – Scomparse ripetute nel 1° semestre 2024.....	16
Tabella 6 – Italiani, denunce/ritrovamenti/condizione/da ritrovare nel 1° semestre 2024 per fasce d'età	17
Tabella 7 – Italiani, denunce e analisi ritrovamenti nel 1° semestre 2024 per genere.....	18
Tabella 8 – Minori italiani, denunce e analisi ritrovamenti nel 1° Semestre 2024, per genere	19
Tabella 9 – Italiani, denunce/ritrovamenti/condizione/da ritrovare nel 1° semestre 2024 per motivazione.....	20
Tabella 10 – Italiani, denunce/ritrovamenti/condizione/da ritrovare nel 1° Semestre 2024 per Regione.....	21
Tabella 11 – Minori italiani, denunce/ritrovamenti/condizione/da ritrovare nel 1° Semestre 2024 per Regione.....	22
Tabella 12 – Stranieri, denunce e analisi ritrovamenti nel 1° Semestre 2024 per fasce d'età	23
Tabella 13 – Stranieri, denunce e analisi ritrovamenti nel 1° Semestre 2024 per genere	24
Tabella 14 – Minori stranieri, denunce e analisi ritrovamenti nel 1° Semestre 2024 per genere.....	25
Tabella 15 – Stranieri, denunce/ritrovamenti/condizione/da ritrovare nel 1° Semestre 2024 per motivazione	26
Tabella 16 – Stranieri, denunce/ritrovamenti/condizione/da ritrovare nel 1° Semestre 2024 per Regione	28
Tabella 17 – Minori stranieri, denunce/ritrovamenti/condizione/da ritrovare nel 1° Semestre 2024 per Regione.....	29
Tabella 18 – Ripartizione denunce nel 1° semestre 2024 per Regione	30
Tabella 19 – Quadro complessivo di confronto tra 1° semestre 2024 e 1° semestre 2023 per Regione.....	31
Tabella 20 – Ripartizione dei ritrovamenti nel 1° semestre 2024 di scomparsi in anni precedenti per fasce d'età.....	33
Tabella 21 – Quadro complessivo di confronto tra 1° semestre 2024 e 1° semestre 2023 per fasce d'età.....	41
Tabella 22 – Quadro complessivo di confronto tra 1° semestre 2024 e 1° semestre 2023 per genere.....	42
Tabella 23 – Quadro complessivo di confronto tra 1° semestre 2024 e 1° semestre 2023 per nazionalità	43
Tabella 24 – Minori, quadro complessivo di confronto tra 1° semestre 2024 e 1° semestre 2023 per genere	44
Tabella 25 – Minori, quadro complessivo di confronto tra 1° semestre 2024 e 1° semestre 2023 per nazionalità	44
Tabella 26 – Italiani, quadro complessivo di confronto tra 1° semestre 2024 e 1° semestre 2023 per fascia d'età.....	45
Tabella 27 – Italiani, quadro complessivo di confronto tra 1° semestre 2024 e 1° semestre 2023 per genere	46
Tabella 28 – Minori italiani, quadro complessivo di confronto tra 1° semestre 2024 e 1° semestre 2023 per genere	47
Tabella 29 – Stranieri, quadro complessivo di confronto tra 1° semestre 2024 e 1° semestre 2023 per fascia d'età	48
Tabella 30 – Stranieri, quadro complessivo di confronto tra 1° semestre 2024 e 1° semestre 2023 per genere.....	49
Tabella 31 – Minori stranieri, quadro complessivo di confronto tra 1° semestre 2024 e 1° semestre 2023 per fascia d'età.....	50
Tabella 32 – Confronto tra 1° semestre 2024 e 1° semestre 2023 dei ritrovamenti di scomparsi in anni precedenti e con variazione percentuale, per fasce d'età	51
Tabella 33 – Confronto tra i mesi di luglio 2024 e 2023 di denunce e ritrovamenti con delta percentuale.....	53
Tabella 34 – Confronto tra i mesi di luglio 2024 e 2023 di denunce e ritrovamenti con delta percentuale, per nazionalità	53
Tabella 35 – Confronto tra i mesi di luglio 2024 e 2023 di denunce e ritrovamenti con delta percentuale, per fascia d'età.....	53
Tabella 36 – Confronto tra i mesi di agosto 2024 e 2023 di denunce e ritrovamenti con delta percentuale	54
Tabella 37 – Confronto tra i mesi di agosto 2024 e 2023 di denunce e ritrovamenti con delta percentuale, per nazionalità.....	54
Tabella 38 – Confronto tra i mesi di agosto 2024 e 2023 di denunce e ritrovamenti con delta percentuale.....	55
Tabella 39 – Quadro complessivo di confronto tra 1° semestre 2024 e 1° semestre 2023 per nazionalità\fascia d'età\genere ..	103
Tabella 40 – Quadro complessivo di confronto tra 1° semestre 2024 e 1° semestre 2023 per Regione.....	104
Tabella 41 – Stranieri, denunce/ritrovamenti/condizione/da ritrovare nel 1° Semestre 2024 per paesi di provenienza	127
Tabella 42 – Minori stranieri, denunce/ritrovamenti/condizione/da ritrovare nel 1° Semestre 2024 per paesi di provenienza.....	130



INDICE DEI GRAFICI

GRAFICO 1 – RIPARTIZIONE DELLE DENUNCE NEL 1° SEMESTRE 2024 PER FASCE D'ETÀ	12
GRAFICO 2 – RIPARTIZIONE DELLE DENUNCE NEL 1° SEMESTRE 2024 PER GENERE.....	13
GRAFICO 3 – RIPARTIZIONE DELLE DENUNCE NEL 1° SEMESTRE 2024 PER NAZIONALITÀ.....	14
GRAFICO 4 – DISTRIBUZIONE MENSILE DEL NUMERO DELLE DENUNCE NEL 1° SEMESTRE 2024	15
GRAFICO 5 – DISTRIBUZIONE MENSILE DEL NUMERO DEI RITROVAMENTI NEL 1° SEMESTRE 2024	15
GRAFICO 6 – ITALIANI, RIPARTIZIONE DELLE DENUNCE NEL 1° SEMESTRE 2024 PER FASCE D'ETÀ	17
GRAFICO 7 – ITALIANI, RIPARTIZIONE DELLE DENUNCE NEL 1° SEMESTRE 2024 PER GENERE	18
GRAFICO 8 – MINORI ITALIANI, RIPARTIZIONE DELLE DENUNCE NEL 1° SEMESTRE 2024 PER GENERE	19
GRAFICO 9 – STRANIERI, RIPARTIZIONE DELLE DENUNCE NEL 1° SEMESTRE 2024 PER FASCE D'ETÀ	23
GRAFICO 10 – STRANIERI, RIPARTIZIONE DELLE DENUNCE NEL 1° SEMESTRE 2024 PER GENERE	24
GRAFICO 11 – MINORI STRANIERI, RIPARTIZIONE DELLE DENUNCE NEL 1° SEMESTRE 2024 PER GENERE	25
GRAFICO 12 – RIPARTIZIONE DEI RITROVAMENTI NEL 1° SEMESTRE 2024 DI SCOMPARI IN ANNI PRECEDENTI PER MACRO-PERODO DI DENUNCIA.....	32
GRAFICO 13 – DISTRIBUZIONE PERCENTUALE RITROVAMENTI NEL 1° SEMESTRE 2024 DI SCOMPARI IN ANNI PRECEDENTI PER NAZIONALITÀ	33
GRAFICO 14 – DISTRIBUZIONE PERCENTUALE RITROVAMENTI NEL 1° SEMESTRE 2024 DI SCOMPARI IN ANNI PRECEDENTI PER GENERE	33
GRAFICO 15 – SOMMA CUMULATIVA RITROVAMENTI NEL 1° SEMESTRE 2024 PER GIORNI DALLA SCOMPARSA.....	34
GRAFICO 16 – ITALIANI, SOMMA CUMULATIVA RITROVAMENTI NEL 1° SEMESTRE 2024 PER GIORNI DALLA SCOMPARSA	35
GRAFICO 17 – STRANIERI, SOMMA CUMULATIVA RITROVAMENTI NEL 1° SEMESTRE 2024 PER GIORNI DALLA SCOMPARSA	35
GRAFICO 18 – FEMMINE, SOMMA CUMULATIVA DEI RITROVAMENTI NEL 1° SEMESTRE 2024 PER GIORNI DALLA SCOMPARSA	36
GRAFICO 19 – MASCHI, SOMMA CUMULATIVA DEI RITROVAMENTI NEL 1° SEMESTRE 2024 PER GIORNI DALLA SCOMPARSA	36
GRAFICO 20 – MINORI, SOMMA CUMULATIVA DEI RITROVAMENTI NEL 1° SEMESTRE 2024 PER GIORNI DALLA SCOMPARSA.....	36
GRAFICO 21 – MINORI ITALIANI, SOMMA CUMULATIVA DEI RITROVAMENTI NEL 1° SEMESTRE 2024 PER GIORNI DALLA SCOMPARSA.....	37
GRAFICO 22 – MINORI STRANIERI, SOMMA CUMULATIVA DEI RITROVAMENTI NEL 1° SEMESTRE 2024 PER GIORNI DALLA SCOMPARSA	37
GRAFICO 23 – MINORI FEMMINE, SOMMA CUMULATIVA DEI RITROVAMENTI NEL 1° SEMESTRE 2024 PER GIORNI DALLA SCOMPARSA.....	38
GRAFICO 24 – MINORI MASCHI, SOMMA CUMULATIVA DEI RITROVAMENTI NEL 1° SEMESTRE 2024 PER GIORNI DALLA SCOMPARSA	38
GRAFICO 25 – CONFRONTO TRA 1° SEMESTRE 2024 E 1° SEMESTRE 2023 DELLE DENUNCE PER FASCE D'ETÀ.....	42
GRAFICO 26 – CONFRONTO TRA 1° SEMESTRE 2024 E 1° SEMESTRE 2023 DELLA RIPARTIZIONE DI DENUNCE PER GENERE	42
GRAFICO 27 – CONFRONTO TRA 1° SEMESTRE 2024 E 1° SEMESTRE 2023 DELLA RIPARTIZIONE DI DENUNCE PER NAZIONALITÀ.....	43
GRAFICO 28 – MINORI, CONFRONTO TRA 1° SEMESTRE 2024 E 1° SEMESTRE 2023 DELLA RIPARTIZIONE DI DENUNCE PER GENERE	44
GRAFICO 29 – MINORI, CONFRONTO TRA 1° SEMESTRE 2024 E 1° SEMESTRE 2023 DELLA RIPARTIZIONE DI DENUNCE PER NAZIONALITÀ.....	44
GRAFICO 30 – ITALIANI, CONFRONTO TRA 1° SEMESTRE 2024 E 1° SEMESTRE 2023 DELLE DENUNCE PER FASCE D'ETÀ	45
GRAFICO 31 – ITALIANI, CONFRONTO RIPARTIZIONE DELLE DENUNCE PER GENERE TRA 1° SEMESTRE 2024 E 1° SEMESTRE 2023.....	46
GRAFICO 32 – MINORI ITALIANI, CONFRONTO RIPARTIZIONE DELLE DENUNCE PER GENERE TRA 1° SEMESTRE 2024 E 1° SEMESTRE 2023.....	47
GRAFICO 33 – STRANIERI, CONFRONTO TRA 1° SEMESTRE 2024 E 1° SEMESTRE 2023 DELLE DENUNCE PER FASCE D'ETÀ	48
GRAFICO 34 – STRANIERI, CONFRONTO TRA 1° SEMESTRE 2024 E 1° SEMESTRE 2023 DELLA RIPARTIZIONE DI DENUNCE PER GENERE.....	49
GRAFICO 35 – MINORI STRANIERI, CONFRONTO RIPARTIZIONE DELLE DENUNCE PER GENERE TRA 1° SEMESTRE 2024 E 1° SEMESTRE 2023.....	50
GRAFICO 36 – CONFRONTO TRA 1° SEMESTRE 2024 E 1° SEMESTRE 2023 DEI RITROVAMENTI DI SCOMPARI IN ANNI PRECEDENTI, PER MACRO- PERIODO DI DENUNCIA	51
GRAFICO 37 – CONFRONTO TRA 1° SEMESTRE 2024 E 1° SEMESTRE 2023 DELLA RIPARTIZIONE DEI RITROVAMENTI DI SCOMPARI IN ANNI PRECEDENTI, PER NAZIONALITÀ.....	52
GRAFICO 38 – CONFRONTO TRA 1° SEMESTRE 2024 E 1° SEMESTRE 2023 DELLA RIPARTIZIONE DEI RITROVAMENTI DI SCOMPARI IN ANNI PRECEDENTI, PER GENERE	52
GRAFICO 39 – TREND ANDAMENTO DEL FENOMENO NEL PERIODO GENNAIO-AGOSTO 2024.....	55
GRAFICO 40 – TREND ANDAMENTO DEL FENOMENO NEL PERIODO GENNAIO-AGOSTO 2023.....	55

CAPITOLO 1

Dati sul fenomeno delle persone scomparse

1° semestre 2024

1.1 DATI GENERALI

La presente relazione si propone di fornire un quadro completo ed esaustivo dell'evoluzione del fenomeno delle persone scomparse in Italia, nel corso del primo semestre del 2024.

Per una più agevole lettura dei dati riportati, si è ritenuto di procedere ad una analisi sul dato complessivo – ripartito anche per fasce di età e appartenenza di genere – per poi avviare, con lo stesso metodo, l'analisi delle denunce riferite a soggetti di nazionalità italiana e a cittadini stranieri, indicando, altresì, gli indici e le percentuali di ritrovamento.

Inoltre, al fine di offrire un'informazione quanto più aggiornata e completa, la relazione è stata integrata da una sessione che presenta i dati relativi ai mesi di luglio e agosto 2024, estendendo così l'analisi all'intero periodo estivo allo scopo di valutare l'eventuale impatto di fattori stagionali sul fenomeno in esame.

Il costante monitoraggio dei dati ha consentito di rilevare che nel primo semestre del 2024, sono state registrate 11.694¹ denunce di scomparsa, a fronte di 6.664 ritrovamenti, con ancora attive 5.030 denunce (alla data del 30 giugno).

Come si vedrà più avanti, particolarmente significativa appare la questione delle cosiddette "scomparse ripetute" che possono evidenziare situazioni di estremo disagio nelle persone coinvolte. Complessivamente, infatti, i dati del primo semestre 2024 indicano che su un totale di 11.694 eventi di scomparsa, sono stati ben 858 i soggetti (l'8,33% del totale) che da soli hanno generato 2.246 eventi/segnalazioni di allontanamento.

In sostanza le persone scomparse nel periodo in esame sono state 10.306.

Per la prima volta dal 2021, quest'anno non si conferma il trend rilevato in crescita negli anni scorsi; piuttosto si osserva un'inversione di tendenza del fenomeno con una

¹ I dati presentati in questa Relazione sono estratti dal Sistema di Indagine (S.d.I.) del Centro Elaborazione Dati del Ministero dell'Interno (C.E.D.) che è in costante aggiornamento grazie all'integrazione con altre banche dati e all'attività di verifica e controllo svolta quotidianamente dalle Forze di polizia. Eventuali piccoli scostamenti rispetto a precedenti pubblicazioni sono da attribuire a questo processo di consolidamento dei dati, che mira a garantire la massima accuratezza e affidabilità delle informazioni.

diminuzione del 10% rispetto allo stesso semestre dell'anno precedente (11.694 denunce di scomparsa a fronte di 13.031). La media giornaliera delle denunce di scomparsa, pertanto, si è attestata a 64 casi, con un decremento di 7 casi al giorno rispetto al primo semestre del 2023.

Analogamente, negli indici di ritrovamento si osserva un'inversione di tendenza rispetto ai semestri degli ultimi anni; infatti, si è passati dal 48% di rintracci nei primi sei mesi del 2023, al 57% registrato nello stesso periodo dell'anno in corso, evidenziando un significativo miglioramento del dato.

L'infografica e la tabella che seguono riassumono i dati delle denunce di scomparsa presentate negli uffici delle Forze di polizia nel primo semestre 2024.



Figura 1 - Denunce/ritrovamenti/da ritrovare nel 1° semestre 2024



QUADRO COMPLESSIVO - 1° semestre 2024					
NAZIONALITÀ\ETÀ\GENERE	DENUNCE	RITROVAMENTI	RITROVATI IN VITA	RITROVATI DECEDUTI	DA RITROVARE
Italiani	5042	3839	3746	93	1203
0-17 anni	2370	1713	1713	0	657
Femmine	1061	884	884	0	177
Maschi	1309	829	829	0	480
18-65 anni	2234	1791	1728	63	443
Femmine	768	609	594	15	159
Maschi	1466	1182	1134	48	284
Over 65 anni	438	335	305	30	103
Femmine	124	93	86	7	31
Maschi	314	242	219	23	72
Stranieri	6652	2825	2811	14	3827
0-17 anni	5773	2336	2336	0	3437
Femmine	664	386	386	0	278
Maschi	5109	1950	1950	0	3159
18-65 anni	833	450	436	14	383
Femmine	313	182	180	2	131
Maschi	520	268	256	12	252
Over 65 anni	46	39	39	0	7
Femmine	16	14	14	0	2
Maschi	30	25	25	0	5
Totale	11694	6664	6557	107	5030

Tabella 1 – Quadro complessivo del 1° semestre 2024 per nazionalità\età\genere

Dall'analisi delle denunce di scomparsa – come da grafico che segue - suddivise per fasce di età, si evince che nel 1° semestre 2024 i minori di 18 anni costituiscono la maggioranza dei casi, con il 69,6% (8.143 denunce), mentre la fascia di età compresa tra i 18 e i 65 anni si attesta al 26,2% (3.067 denunce) e le persone di età superiore ai 65 anni solo al 4,1% dei casi (484 denunce).

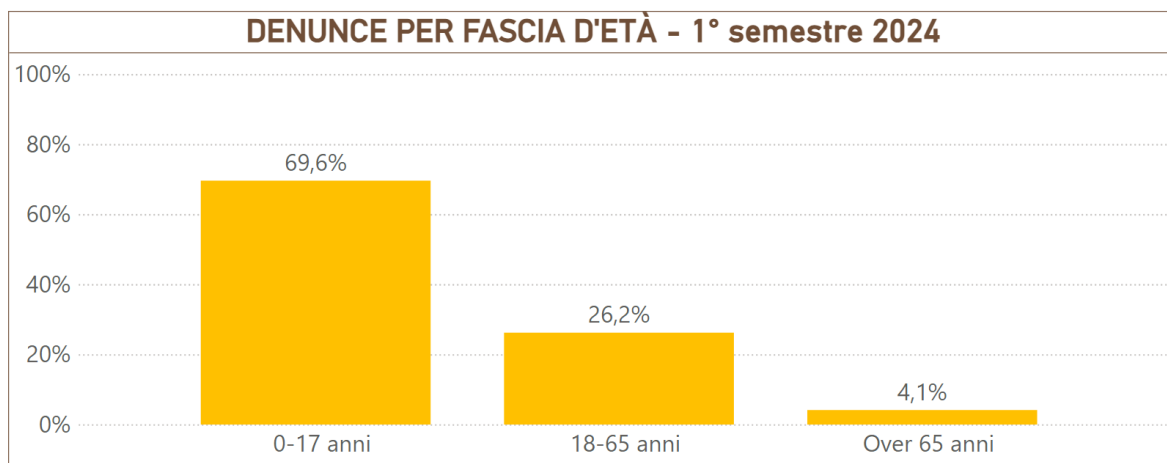


Grafico 1 – Ripartizione delle denunce nel 1° semestre 2024 per fasce d'età

La tabella sottostante evidenzia le percentuali di ritrovamento nelle diverse fasce di età: ultrasessantacinquenni: 77,3% (374 su 484 denunce); 18-65 anni: 73,1% (2.241 su 3.067 denunce); minori di 18 anni: 49,7% (4.049 su 8.143 denunce).

FASCIA D'ETÀ	DENUNCE	RITROVAMENTI	RITROVATI IN VITA	RITROVATI DECEDUTI	% RITROVAMENTI
0-17 anni	8143	4049	4049	0	49,7%
18-65 anni	3067	2241	2164	77	73,1%
Over 65 anni	484	374	344	30	77,3%
Totale	11694	6664	6557	107	57,0%

Tabella 2 – Denunce e analisi ritrovamenti nel 1° semestre 2024 per fasce d'età



Il grafico sottostante e la tabella successiva evidenziano la distribuzione per genere delle denunce di scomparsa, nel primo semestre 2024. I dati confermano una tendenza già osservata negli anni precedenti, ovvero una maggiore incidenza del fenomeno tra gli uomini, che rappresentano il 75% delle denunce (8.748 casi), rispetto alle donne, che incidono per il 25% (2.946 casi). La percentuale più alta di ritrovamento – come negli anni precedenti – interessa per il 73,6% le donne (2.168 su 2.946), mentre scende al 51,4% per gli uomini (4.496 su 8.748).

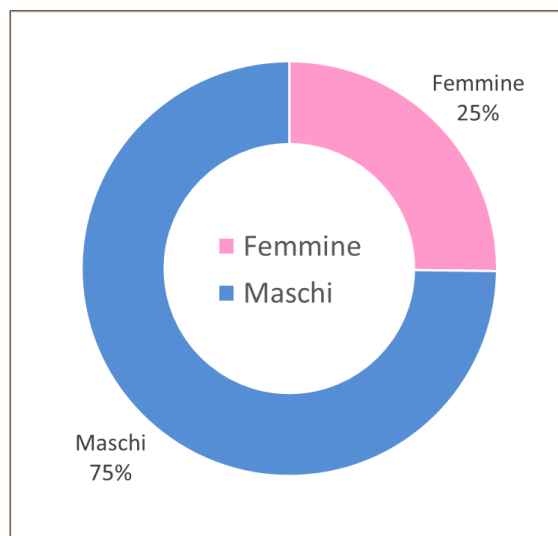


Grafico 2 – Ripartizione delle denunce nel 1° semestre 2024 per genere

DATI COMPLESSIVI PER GENERE - 1° semestre 2024					
GENERE	DENUNCE	RITROVAMENTI	RITROVATI IN VITA	RITROVATI DECEDUTI	DA RITROVARE
Femmine	2946	2168	2144	24	778
Maschi	8748	4496	4413	83	4252
Totale	11694	6664	6557	107	5030

Tabella 3 - Denunce e ritrovamenti nel 1° semestre 2024 per genere

L'ulteriore analisi sulle denunce di scomparsa, pur confermando – come per gli anni precedenti – i cittadini stranieri quali maggiormente interessati al fenomeno, ha fatto registrare, nel primo semestre 2024, una diversa incidenza rispetto al 2023. Infatti, nel periodo in esame, le denunce di scomparsa di cittadini stranieri sono pari al 57% (6.652 su 11.694 casi) del totale, mentre nello stesso periodo dell'anno precedente rappresentavano il 65%.

Contestualmente, salgono al 43% le denunce di scomparsa di cittadini italiani, che nel primo semestre 2023 costituivano il 35% del dato complessivo.

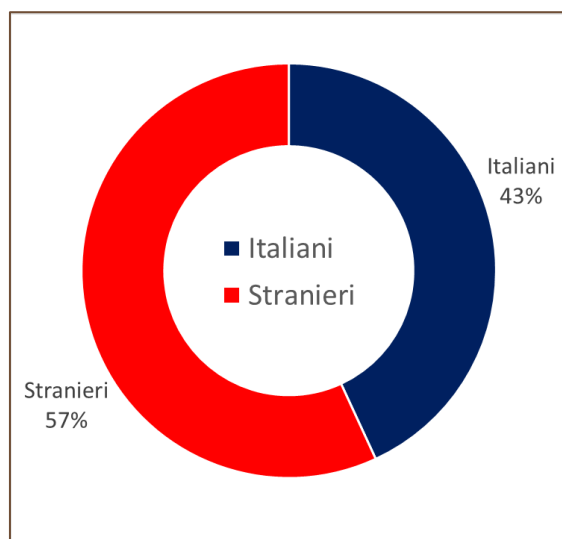


Grafico 3 – Ripartizione delle denunce nel 1° semestre 2024 per nazionalità

DATI COMPLESSIVI PER NAZIONALITÀ - 1° semestre 2024					
NAZIONALITÀ	DENUNCE	RITROVAMENTI	RITROVATI IN VITA	RITROVATI DECEDUTI	DA RITROVARE
Italiani	5042	3839	3746	93	1203
Stranieri	6652	2825	2811	14	3827
Totale	11694	6664	6557	107	5030

Tabella 4 - Denunce/ritrovamenti/condizione/da ritrovare nel 1° semestre 2024 per nazionalità



I dati fin qui evidenziati, analizzati in relazione ai singoli mesi del primo semestre – come rappresentato nel grafico che segue – consentono di rilevare in aprile il mese che ha registrato il maggior numero di denunce (2.136 casi) e in giugno quello con il numero più basso (1.754 casi).

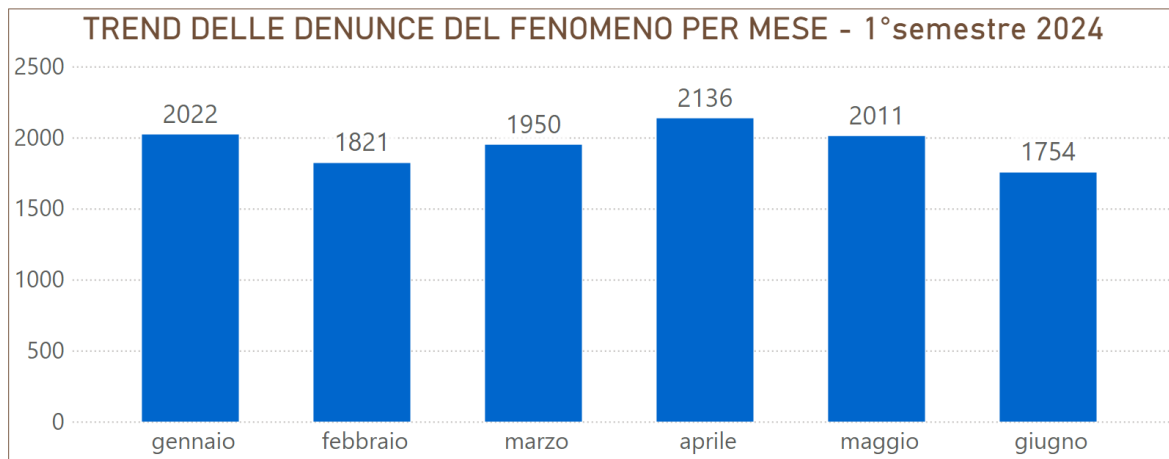


Grafico 4 – Distribuzione mensile del numero delle denunce nel 1° semestre 2024

Il grafico che segue individua in gennaio 2024 il mese caratterizzato dal maggior numero di ritrovamenti (1279) e in giugno quello che ne registra un numero minore (747).

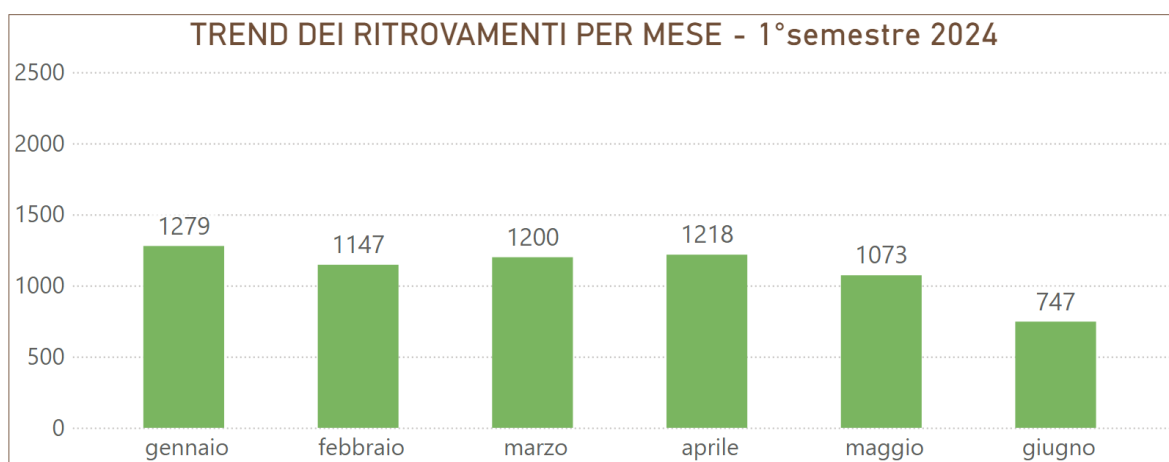


Grafico 5 – Distribuzione mensile del numero dei ritrovamenti nel 1° semestre 2024

1.2 SCOMPARE RIPETUTE

Come anticipato, appare rilevante - anche nel 1° semestre 2024 - il fenomeno delle scomparse ripetute, ovvero quei casi in cui una stessa persona è stata denunciata come scomparsa e successivamente ritrovata più volte nell'arco dello stesso periodo.

Per i primi sei mesi dell'anno, i dati complessivi indicano che su un totale di 11.694 eventi di scomparsa, i soggetti realmente coinvolti sono stati 10.306, perché 858 di questi (l'8,33%) hanno generato da soli 2.246 eventi/segnalazioni di scomparsa. Approfondendo ulteriormente il dato e suddividendolo per fasce d'età (0-17, 18-65, over 65), emerge che la percentuale più alta di persone con scomparse ripetute si riscontra nella categoria dei minori (88% del totale) e che, tra questi, i minori stranieri costituiscono la percentuale più elevata (60,8%), mentre i minori italiani incidono per il 39,2%.

La tabella sottostante riassume il numero di soggetti coinvolti in allontanamenti ripetuti, evidenziando casi estremi di persone denunciate come scomparse e successivamente ritrovate 12, 13 o anche 15 volte, nell'arco dei primi sei mesi dell'anno.

PERSONE (SCOMPARE PIÙ VOLTE) 1° semestre 2024	NUMERO DELLE SCOMPARE
1	15
1	13
1	12
1	10
2	9
1	8
6	7
15	6
31	5
65	4
155	3
579	2
TOTALI: 858	2.246

Tabella 5 – Scomparse ripetute nel 1° semestre 2024

1.3 CITTADINI ITALIANI

I dati acquisiti riferiti alle persone scomparse di nazionalità italiana evidenziano che nel semestre in esame sono state ritrovate 3.839 persone (pari al 76,1% del totale delle denunce di scomparsa - 5.042), con 1.203 casi pendenti (pari al 23,9%).

Il fenomeno riguarda principalmente le fasce di età dei minorenni e dei maggiorenni (18-65 anni), che rappresentano rispettivamente il 47% (2.370) e il 44,3% (2.234) delle denunce; mentre il restante 8,7% (438) coinvolge le persone con più di 65 anni di età.

Il grafico seguente fornisce il quadro d'insieme distinto per fasce di età.

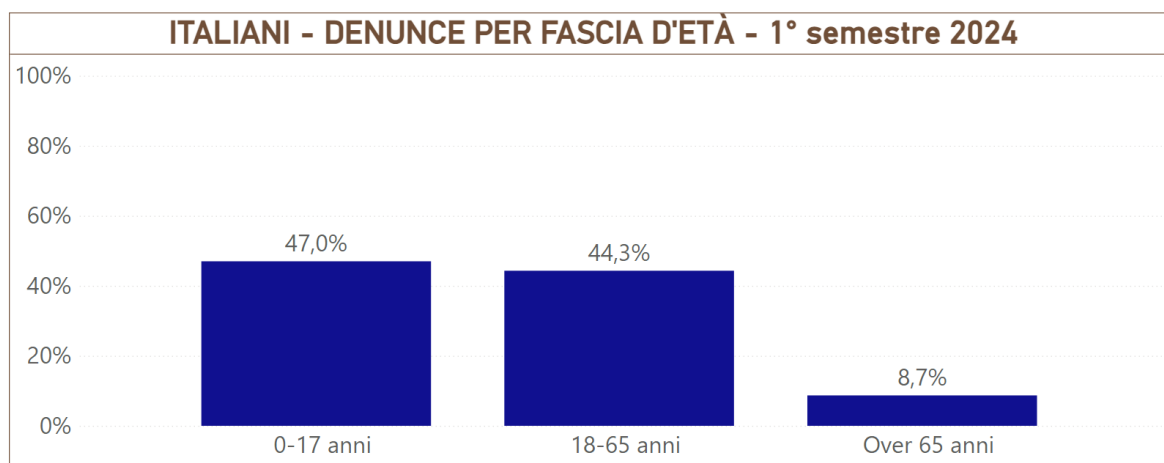


Grafico 6 – Italiani, ripartizione delle denunce nel 1° semestre 2024 per fasce d'età

L'analisi della tabella sottostante consente di rilevare che la percentuale più alta di ritrovamenti di cittadini italiani riguarda la fascia d'età 18-65 anni con l'80,2% (1.791 ritrovamenti su 2.234 denunce di scomparsa).

ITALIANI - DATI COMPLESSIVI PER FASCIA D'ETÀ- 1° semestre 2024					
FASCIA D'ETÀ	DENUNCE	RITROVAMENTI	RITROVATI IN VITA	RITROVATI DECEDUTI	DA RITROVARE
0-17 anni	2370	1713	1713	0	657
18-65 anni	2234	1791	1728	63	443
Over 65 anni	438	335	305	30	103
Totale	5042	3839	3746	93	1203

Tabella 6 – Italiani, denunce/ritrovamenti/condizione/da ritrovare nel 1° semestre 2024 per fasce d'età

Il diagramma circolare di seguito e la corrispondente tabella illustrano la distribuzione per genere delle denunce di scomparsa di cittadini italiani, nel primo semestre del 2024. I dati confermano una tendenza già osservata negli anni precedenti, ovvero una maggiore incidenza delle denunce tra gli uomini, che rappresentano il 61% del totale (3.089 casi), rispetto al 39% (1.953 casi) delle donne.

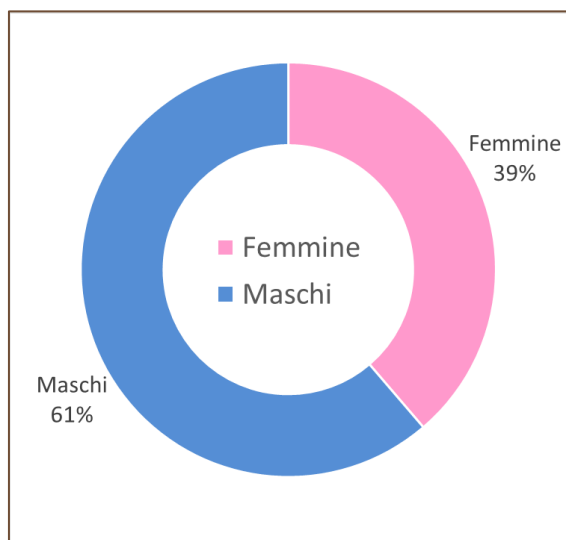


Grafico 7 – Italiani, ripartizione delle denunce nel 1° semestre 2024 per genere

Aggregando i dati, distinti per genere, emerge che la percentuale più alta di ritrovamento riguarda le donne con l'81,2% (1.586 ritrovamenti su un totale di 1.953 denunce di scomparsa), mentre scende al 72,9% (2.253 ritrovamenti su un totale di 3.089 denunce) per gli uomini.

ITALIANI - DATI SUI RITROVAMENTI PER GENERE - 1° semestre 2024					
GENERE	DENUNCE	RITROVAMENTI	RITROVATI IN VITA	RITROVATI DECEDUTI	% RITROVAMENTI
Femmine	1953	1586	1564	22	81,2%
Maschi	3089	2253	2182	71	72,9%
Totale	5042	3839	3746	93	76,1%

Tabella 7 – Italiani, denunce e analisi ritrovamenti nel 1° semestre 2024 per genere



Per completezza, si riportano un grafico e di seguito una tabella di dettaglio, con l'indicazione dei dati sulle denunce di scomparsa riguardanti minori di nazionalità italiana, distinti per genere. Dai dati emerge che i maschi rappresentano il 55% (1.309 su 2.370 casi) e le femmine il 45% (1.061 su 2.370).

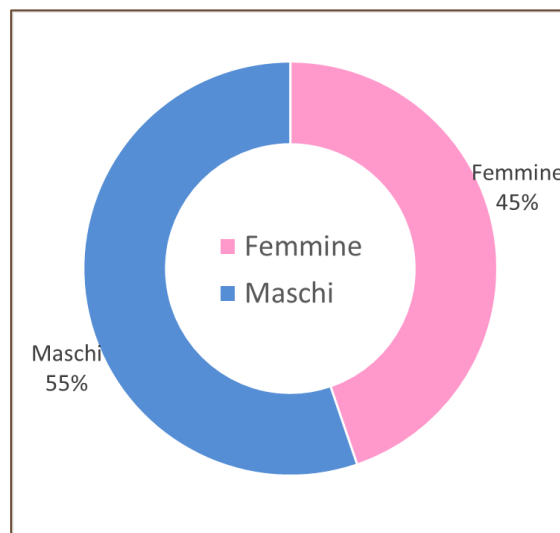


Grafico 8 – Minori italiani, ripartizione delle denunce nel 1° semestre 2024 per genere

Dalla lettura della tabella sottostante si evidenzia come la percentuale più alta di ritrovamenti di minori italiani riguarda le femmine con l'83,3% (884 su 1.061), mentre è del 63,3% quella riferita ai maschi (829 su 1.309).

Tra i minori italiani le denunce di scomparsa si riferiscono in particolare ai giovani tra i 16 e i 17 anni che hanno fatto registrare un indice di incidenza del 50% (1.184 casi) rispetto al totale delle denunce (2.370).

MINORI ITALIANI - DATI SUI RITROVAMENTI PER GENERE - 1° semestre 2024					
GENERE	DENUNCE	RITROVAMENTI	RITROVATI IN VITA	RITROVATI DECEDUTI	% RITROVAMENTI
Femmine	1061	884	884	0	83,3%
Maschi	1309	829	829	0	63,3%
Totale	2370	1713	1713	0	72,3%

Tabella 8 – Minori italiani, denunce e analisi ritrovamenti nel 1° Semestre 2024, per genere

Con riferimento alle motivazioni che vengono registrate nella banca dati delle Forze di polizia in fase di denuncia, appare opportuno segnalare che dal mese di maggio di quest'anno è stata avviata sul territorio una sperimentazione che prevede l'inserimento nella denuncia di scomparsa di nuove e diverse motivazioni, approvate in sede di Tavolo Tecnico delle Forze di polizia, presieduto dal Commissario straordinario del Governo per le persone scomparse e dal Direttore dell'Ufficio per il Coordinamento e la Pianificazione delle Forze di polizia. In quella sede, infatti, è stato concordato, ad esempio, di eliminare la dicitura "allontanamento volontario" e sostituirla con "allontanamento" *sic et*

simpliciter, con ciò accogliendo in pieno alcune condivisibili istanze avanzate dalle Associazioni di settore. Naturalmente, nella fase di sperimentazione, le precedenti e le nuove diciture vanno a sovrapporsi. Pertanto, la tabella sottostante, in alcune motivazioni sembra ripetersi. Tale problematica sarà completamente risolta non appena il nuovo format di denuncia sarà adottato su tutto il territorio nazionale.

Dall'analisi della tabella che contiene il dettaglio dei dati distinti per motivazione – tenendo presente quanto già detto in precedenza – risulta che la maggior parte delle scomparse (2.909 su 5.042), ovvero il 57,7%, viene inizialmente registrata come “allontanamento volontario²”.

ITALIANI - DATI COMPLESSIVI PER MOTIVAZIONE - 1° semestre 024					
MOTIVAZIONI	DENUNCE	RITROVAMENTI	RITROVATI IN VITA	RITROVATI DECEDUTI	DA RITROVARE
ALLONTANAMENTO	907	576	565	11	331
ALLONTANAMENTO DA CASA FAMIGLIA / RIMPATRIO IN ITALIA	49	34	34	0	15
ALLONTANAMENTO DA CASA FAMIGLIA / VIGILANZA ALL'ESTERO	33	18	18	0	15
ALLONTANAMENTO PER DISSIDI FAMILIARI	77	57	57	0	20
ALLONTANAMENTO PER DISSIDI RELAZIONALI/AFFETTIVI	38	29	28	1	9
ALLONTANAMENTO PER PATOLOGIE MEDICHE/PSICHICHE	159	113	111	2	46
ALLONTANAMENTO VOLONTARIO	2909	2276	2245	31	633
NON CONOSCIUTA	456	398	367	31	58
POSSIBILE SOTTRAZIONE DI MINORE DA CONIUGE O ALTRO CONGIUNTO	5	3	3	0	2
POSSIBILE VITTIMA DI REATO	31	22	22	0	9
POSSIBILI DISTURBI PSICOLOGICI	364	309	292	17	55
SOTTRAZIONE DA CONIUGE O ALTRO CONGIUNTO	14	4	4	0	10
Totale	5042	3839	3746	93	1203

Tabella 9 – Italiani, denunce/ritrovamenti/condizione/da ritrovare nel 1° semestre 2024 per motivazione

² Indipendentemente dalla qualificazione della scomparsa, le Forze di polizia avviano nell'immediato le ricerche. Tuttavia, non è infrequente che approfondimenti successivi o indagini giudiziarie rivelino scenari diversi, in ordine alla volontarietà dell'allontanamento come nel caso di individui vulnerabili quali, ad esempio, le persone affette da disturbi cognitivi. Per tale motivo, nella nuova formulazione della denuncia di scomparsa tra le motivazioni è stata eliminata la qualificazione “volontario”.



Un'ulteriore analisi riflette il fenomeno delle persone scomparse di nazionalità italiana, su base regionale.

Dai dati emerge che la Lombardia si conferma la regione dove si registrano più denunce di scomparsa di italiani con il 17,8% del totale (896 su 5.042), con una percentuale di ritrovamento dell'81% (726 su 896 casi).

Le altre due regioni che hanno fatto registrare il maggior numero di casi sono la Campania (12,2%) e il Lazio (10,8%). Quella dove si è registrata la più alta percentuale di ritrovamenti (in ragione del numero dei casi di scomparsa) è il Veneto con l'83,3% (269 su 323 casi), seguito dall'Emilia-Romagna con l'82,2% (313 su 381 casi) e dalla Toscana con l'81,3% (217 su 267 casi).

ITALIANI- DATI COMPLESSIVI PER REGIONE - 1° semestre 2024					
REGIONE	DENUNCE	RITROVAMENTI	RITROVATI IN VITA	RITROVATI DECEDUTI	DA RITROVARE
ABRUZZO	84	60	60	0	24
BASILICATA	46	23	23	0	23
CALABRIA	85	55	52	3	30
CAMPANIA	614	432	428	4	182
EMILIA-ROMAGNA	381	313	302	11	68
FRIULI-VENEZIA GIULIA	94	71	70	1	23
LAZIO	546	420	414	6	126
LIGURIA	170	129	125	4	41
LOMBARDIA	896	726	708	18	170
MARCHE	87	69	67	2	18
MOLISE	20	10	10	0	10
PIEMONTE	388	314	299	15	74
PUGLIA	315	245	240	5	70
SARDEGNA	82	64	60	4	18
SICILIA	487	304	302	2	183
TOSCANA	267	217	214	3	50
TRENTINO-ALTO ADIGE/SÜDTIROL	65	48	47	1	17
UMBRIA	82	62	58	4	20
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	10	8	8	0	2
VENETO	323	269	259	10	54
Totale	5042	3839	3746	93	1203

Tabella 10 – Italiani, denunce/ritrovamenti/condizione/da ritrovare nel 1° Semestre 2024 per Regione

I dati riguardanti le denunce di scomparsa di minori di nazionalità italiana, possono essere visualizzati nella tabella sottostante che consente di evidenziare ancora la Lombardia quale regione con il maggior numero di casi denunciati, pari al 21,5% del totale nazionale (510 denunce su un totale di 2.370 casi registrati in tutta Italia). Resta alta in Lombardia la percentuale dei ritrovamenti, pari all'82,7%. Alla Lombardia seguono la Campania (11,5%) e la Sicilia (9,9%).

Per quanto riguarda le percentuali di ritrovamento la Valle d'Aosta registra il 100% di rintracci (4 su 4), il Veneto l'85,6% (113 ritrovamenti su 132 casi) e il Trentino-Alto Adige l'84,8% (28 ritrovamenti su 33 casi di scomparsa).

MINORI ITALIANI- DATI COMPLESSIVI PER REGIONE - 1° semestre 2024					
REGIONE	DENUNCE	RITROVAMENTI	RITROVATI IN VITA	RITROVATI DECEDUTI	DA RITROVARE
ABRUZZO	33	19	19	0	14
BASILICATA	32	11	11	0	21
CALABRIA	29	17	17	0	12
CAMPANIA	272	157	157	0	115
EMILIA-ROMAGNA	204	170	170	0	34
FRIULI-VENEZIA GIULIA	51	37	37	0	14
LAZIO	216	154	154	0	62
LIGURIA	87	60	60	0	27
LOMBARDIA	510	422	422	0	88
MARCHE	38	32	32	0	6
MOLISE	16	6	6	0	10
PIEMONTE	165	133	133	0	32
PUGLIA	133	96	96	0	37
SARDEGNA	28	20	20	0	8
SICILIA	234	116	116	0	118
TOSCANA	108	84	84	0	24
TRENTINO-ALTO ADIGE/SÜDTIROL	33	28	28	0	5
UMBRIA	45	34	34	0	11
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	4	4	4	0	
VENETO	132	113	113	0	19
Totale	2370	1713	1713	0	657

Tabella 11 – Minori italiani, denunce/ritrovamenti/condizione/da ritrovare nel 1° Semestre 2024 per Regione

1.4 Cittadini stranieri

Le denunce di scomparsa di soggetti di nazionalità straniera, nel primo semestre 2024, sono state 6.652, con un indice di ritrovamento del 42,5% (2.825 su 6.652 casi). La fascia di età più interessata è quella dei minorenni (0-17 anni) che rappresentano l'86,8% (5.773 su 6.652) del totale delle segnalazioni di stranieri scomparsi. Nel grafico che segue viene visualizzato il dato riguardante le tre fasce d'età.

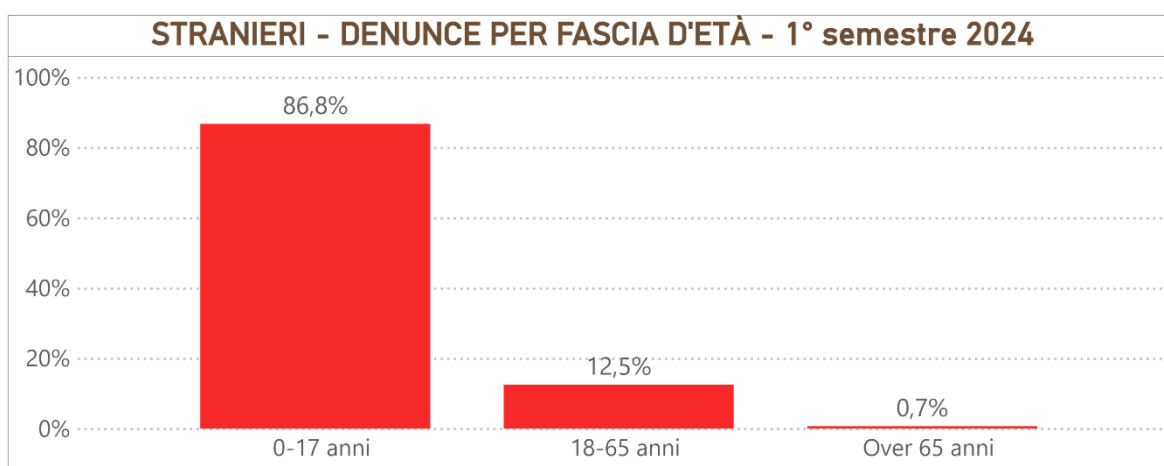


Grafico 9 – Stranieri, ripartizione delle denunce nel 1° semestre 2024 per fasce d'età

Dalla tabella si evince che la percentuale più elevata di ritrovamenti riguarda la fascia d'età over 65 con l'84,8% (39 ritrovamenti su 46 denunce), mentre la più bassa quella compresa tra 0-17 anni con il 40,5% (2.336 ritrovamenti su 5.773 denunce).

STRANIERI - DATI COMPLESSIVI PER FASCIA D'ETÀ - 1° semestre 2024					
FASCIA D'ETÀ	DENUNCE	RITROVAMENTI	RITROVATI IN VITA	RITROVATI DECEDUTI	% RITROVAMENTI
0-17 anni	5773	2336	2336	0	40,5%
18-65 anni	833	450	436	14	54,0%
Over 65 anni	46	39	39	0	84,8%
Totale	6652	2825	2811	14	42,5%

Tabella 12 – Stranieri, denunce e analisi ritrovamenti nel 1° Semestre 2024 per fasce d'età

Il grafico a torta e la successiva tabella corrispondente delineano la distribuzione delle segnalazioni di cittadini stranieri scomparsi in base al genere, nel primo semestre 2024. Anche nel periodo in esame si conferma la tendenza, già osservata in passato, per la quale il fenomeno coinvolge soprattutto gli uomini che rappresentano l'85% delle denunce di scomparsa (5.659 su 6.652), a fronte del 15% (993 su 6.652) delle segnalazioni riferite alle donne.

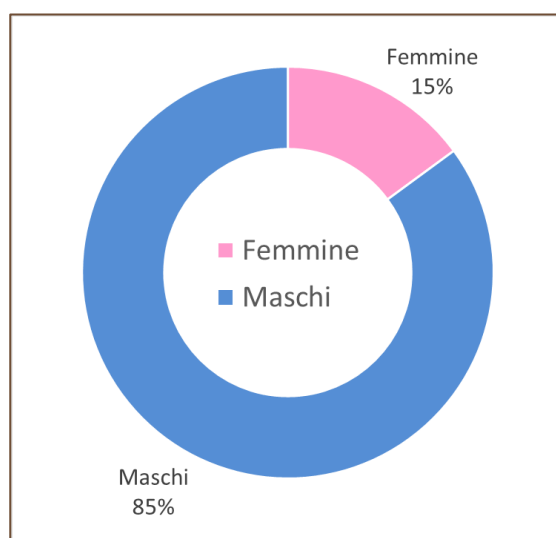


Grafico 10 – Stranieri, ripartizione delle denunce nel 1° semestre 2024 per genere

L'analisi dei dati contenuti nella tabella consente di rilevare che la percentuale più alta di ritrovamenti è riferita alle donne, con il 58,6% (582 su 993 denunce di scomparsa), mentre diminuisce al 39,6% per gli uomini (2.243 su 5.659).

STRANIERI - DATI SUI RITROVAMENTI PER GENERE - 1° semestre 2024					
GENERE	DENUNCE	RITROVAMENTI	RITROVATI IN VITA	RITROVATI DECEDUTI	% RITROVAMENTI
Femmine	993	582	580	2	58,6%
Maschi	5659	2243	2231	12	39,6%
Totale	6652	2825	2811	14	42,5%

Tabella 13 – Stranieri, denunce e analisi ritrovamenti nel 1° Semestre 2024 per genere



Il grafico e la tabella successiva mostrano i dati relativi ai soli minori di nazionalità straniera. Dalla visualizzazione si evince che l'88% (5.109 su 5.773) delle denunce di scomparsa riguarda i maschi, mentre il 12% (664 su 5.773) è riferito alle femmine.

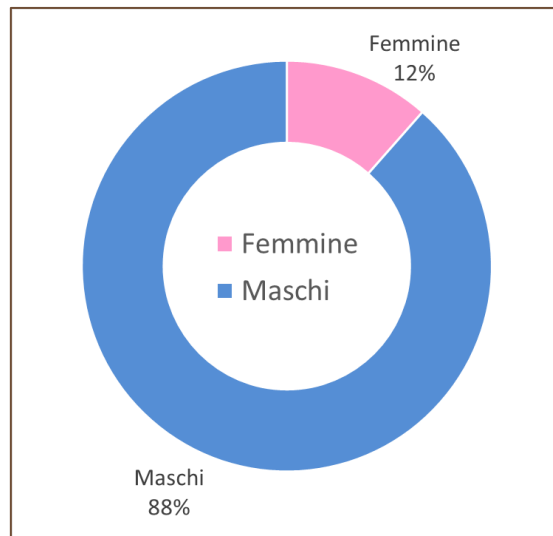


Grafico 11 – Minori stranieri, ripartizione delle denunce nel 1° semestre 2024 per genere

La percentuale di ritrovamento delle minori straniere è del 58,1% (386 su 664), che si abbassa al 38,2% (1.950 su 5.109) per i minori maschi. La fascia d'età maggiormente interessata al fenomeno è quella dei sedici/diciassettenni, con il 70,5% (4.070 casi).

MINORI STRANIERI - DATI SUI RITROVAMENTI PER GENERE - 1° semestre 2024					
GENERE	DENUNCE	RITROVAMENTI	RITROVATI IN VITA	RITROVATI DECEDUTI	% RITROVAMENTI
Femmine	664	386	386	0	58,1%
Maschi	5109	1950	1950	0	38,2%
Totale	5773	2336	2336	0	40,5%

Tabella 14 – Minori stranieri, denunce e analisi ritrovamenti nel 1° Semestre 2024 per genere

Per quanto riguarda le motivazioni registrate nella banca dati delle Forze di polizia relativamente alle scomparse di cittadini stranieri, vale quanto già rappresentato in precedenza sullo stesso tema.

La tabella evidenzia che nella maggior parte dei casi (67%) la motivazione della scomparsa viene attribuita all'allontanamento volontario. Un'analisi più approfondita effettuata sulla lettura delle denunce ha rivelato che tali scomparse avvengono spesso da istituti o comunità, in particolare per quanto riguarda i minori stranieri.

STRANIERI - DATI COMPLESSIVI PER MOTIVAZIONE - 1° semestre 2024					
MOTIVAZIONI	DENUNCE	RITROVAMENTI	RITROVATI IN VITA	RITROVATI DECEDUTI	DA RITROVARE
ALLONTANAMENTO	1275	385	382	3	890
ALLONTANAMENTO DA CASA FAMIGLIA / RIMPATRIO IN ITALIA	205	73	73	0	132
ALLONTANAMENTO DA CASA FAMIGLIA / VIGILANZA ALL'ESTERO	308	119	119	0	189
ALLONTANAMENTO PER DISSIDI FAMILIARI	17	14	14	0	3
ALLONTANAMENTO PER DISSIDI RELAZIONALI/AFFETTIVI	5	4	3	1	1
ALLONTANAMENTO PER PATOLOGIE MEDICHE/PSICHICHE	26	19	19	0	7
ALLONTANAMENTO VOLONTARIO	4457	1997	1994	3	2460
NON CONOSCIUTA	256	149	142	7	107
POSSIBILE SOTTRAZIONE DI MINORE DA CONIUGE O ALTRO CONGIUNTO	5	2	2	0	3
POSSIBILE SOTTRAZIONE E TRATTENIMENTO DI MINORE ALL'ESTERO	4	0			4
POSSIBILE VITTIMA DI REATO	12	8	8	0	4
POSSIBILI DISTURBI PSICOLOGICI	62	49	49	0	13
SOTTRAZIONE DA CONIUGE O ALTRO CONGIUNTO	20	6	6	0	14
Totale	6652	2825	2811	14	3827

Tabella 15 – Stranieri, denunce/ritrovamenti/condizione/da ritrovare nel 1° Semestre 2024 per motivazione



Questo fenomeno ha spinto l'Ufficio ad avviare con il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, un attento monitoraggio nell'ambito del Protocollo d'intesa siglato il 18 gennaio 2018 tra il Commissario straordinario di Governo per le persone scomparse e il Ministero. Dallo scambio informativo periodico tra le due strutture è emerso che una percentuale di minori stranieri non accompagnati, registrati nella banca dati delle Forze di polizia come persone ancora da rintracciare, in realtà erano stati accolti in istituti, comunità o centri di accoglienza di località diverse da quelle ove era stata denunciata la scomparsa. Per garantire l'accuratezza delle informazioni presenti nella banca dati ed al fine di procedere all'aggiornamento dei rintracci dei minori stranieri non accompagnati, è stato avviato un costante scambio informativo con le Prefetture interessate e con il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

Questo fenomeno evidenzia la complessità delle dinamiche legate alle scomparse di cittadini stranieri, in particolare minori e sottolinea l'importanza di una collaborazione interistituzionale per affrontare la problematica nella maniera più efficace.

L'analisi dei dati sulle scomparse dei cittadini stranieri a livello regionale conferma - al pari degli anni precedenti - la Sicilia come la regione con il maggior numero di denunce di scomparsa, pari al 32,2% del totale (2.139 di 6.652), seguita dalla Lombardia (10,7%) e dalla Campania (9,5%).

STRANIERI - DATI COMPLESSIVI PER REGIONE- 1° semestre 2024					
REGIONE	DENUNCE	RITROVAMENTI	RITROVATI IN VITA	RITROVATI DECEDUTI	DA RITROVARE
ABRUZZO	161	63	61	2	98
BASILICATA	146	36	35	1	110
CALABRIA	119	44	44	0	75
CAMPANIA	632	276	274	2	356
EMILIA-ROMAGNA	416	225	225	0	191
FRIULI-VENEZIA GIULIA	324	138	138	0	186
LAZIO	460	246	242	4	214
LIGURIA	212	84	84	0	128
LOMBARDIA	714	443	441	2	271
MARCHE	122	50	50	0	72
MOLISE	81	19	19	0	62
PIEMONTE	215	97	97	0	118
PUGLIA	233	81	81	0	152
SARDEGNA	37	19	19	0	18
SICILIA	2139	641	641	0	1498
TOSCANA	318	166	165	1	152
TRENTINO-ALTO ADIGE/SÜDTIROL	49	27	27	0	22
UMBRIA	54	30	30	0	24
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	3	1	1	0	2
VENETO	217	139	137	2	78
Totale	6652	2825	2811	14	3827

Tabella 16 – Stranieri, denunce/ritrovamenti/condizione/da ritrovare nel 1° Semestre 2024 per Regione



La stessa rilevazione su base regionale, elaborata per la categoria dei minori di nazionalità straniera, vede sempre la Sicilia come maggiormente coinvolta nel fenomeno, con una percentuale di denunce di scomparsa registrate del 30,7% (2.043 di 5.573), seguita dalle regioni Lombardia (8,6%) e Campania (7,7%).

MINORI STRANIERI - DATI COMPLESSIVI PER REGIONE- 1° semestre 2024					
REGIONE	DENUNCE	RITROVAMENTI	RITROVATI IN VITA	RITROVATI DECEDUTI	DA RITROVARE
ABRUZZO	152	56	56	0	96
BASILICATA	142	33	33	0	109
CALABRIA	99	34	34	0	65
CAMPANIA	514	249	249	0	265
EMILIA-ROMAGNA	340	177	177	0	163
FRIULI-VENEZIA GIULIA	317	133	133	0	184
LAZIO	354	177	177	0	177
LIGURIA	184	68	68	0	116
LOMBARDIA	570	343	343	0	227
MARCHE	102	41	41	0	61
MOLISE	76	19	19	0	57
PIEMONTE	158	61	61	0	97
PUGLIA	195	61	61	0	134
SARDEGNA	29	15	15	0	14
SICILIA	2043	616	616	0	1427
TOSCANA	272	131	131	0	141
TRENTINO-ALTO ADIGE/SÜDTIROL	39	20	20	0	19
UMBRIA	40	19	19	0	21
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	1	0			1
VENETO	146	83	83	0	63
Totale	5773	2336	2336	0	3437

Tabella 17 – Minori stranieri, denunce/ritrovamenti/condizione/da ritrovare nel 1° Semestre 2024 per Regione

1.5 SINTESI SULL'ANDAMENTO DEL FENOMENO NELLE REGIONI

Una dettagliata analisi dei dati sulle denunce di persone scomparse nel primo semestre del 2024 evidenzia una distribuzione disomogenea sul territorio nazionale. Le regioni che mostrano la maggiore incidenza del fenomeno sono la Sicilia, con il 22,46% (2.626 su 11.694), la Lombardia (13,77%) e la Campania (10,66%).

Al contrario, alcune regioni presentano un'incidenza molto più contenuta, con percentuali inferiori all'1% sul totale nazionale. Tra queste, si evidenziano la Valle d'Aosta, il Trentino-Alto Adige e il Molise.

DATI PER REGIONE - 1° semestre 2024		
REGIONE	DENUNCE	PERCENTUALE DENUNCE
ABRUZZO	245	2,10%
BASILICATA	192	1,64%
CALABRIA	204	1,74%
CAMPANIA	1246	10,66%
EMILIA-ROMAGNA	797	6,82%
FRIULI-VENEZIA GIULIA	418	3,57%
LAZIO	1006	8,60%
LIGURIA	382	3,27%
LOMBARDIA	1610	13,77%
MARCHE	209	1,79%
MOLISE	101	0,86%
PIEMONTE	603	5,16%
PUGLIA	548	4,69%
SARDEGNA	119	1,02%
SICILIA	2626	22,46%
TOSCANA	585	5,00%
TRENTINO-ALTO ADIGE/SÜDTIROL	114	0,97%
UMBRIA	136	1,16%
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	13	0,11%
VENETO	540	4,62%
Totale	11694	100,00%

Tabella 18 – Ripartizione denunce nel 1° semestre 2024 per Regione



QUADRO COMPLESSIVO DI CONFRONTO - 1sem2024 / 1sem2023						
1 SEMESTRE	2024			2023		
REGIONE	DENUNCE	RITROVATI	DA RITROVARE	DENUNCE	RITROVATI	DA RITROVARE
ABRUZZO	245	123	122	229	116	113
BASILICATA	192	59	133	209	62	147
CALABRIA	204	99	105	367	106	261
CAMPANIA	1246	708	538	1290	580	710
EMILIA-ROMAGNA	797	538	259	662	482	180
FRIULI-VENEZIA GIULIA	418	209	209	775	278	497
LAZIO	1006	666	340	784	516	268
LIGURIA	382	213	169	376	180	196
LOMBARDIA	1610	1169	441	1467	959	508
MARCHE	209	119	90	202	110	92
MOLISE	101	29	72	123	28	95
PIEMONTE	603	411	192	581	378	203
PUGLIA	548	326	222	1200	441	759
SARDEGNA	119	83	36	117	81	36
SICILIA	2626	945	1681	3366	1092	2274
TOSCANA	585	383	202	574	354	220
TRENTINO-ALTO ADIGE/SÜDTIROL	114	75	39	98	72	26
UMBRIA	136	92	44	110	89	21
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	13	9	4	20	11	9
VENETO	540	408	132	481	362	119
Totale	11694	6664	5030	13031	6297	6734

Tabella 19 – Quadro complessivo di confronto tra 1° semestre 2024 e 1° semestre 2023 per Regione

1.6 RITROVAMENTI NEL PRIMO SEMESTRE 2024 RIFERITI AD EVENTI DI SCOMPARSА DENUNCIATI NEGLI ANNI PRECEDENTI

L'analisi dei dati relativi ai ritrovamenti di persone scomparse ha evidenziato un incremento significativo - rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente - dei rintracci di persone scomparse e ritrovate nell'arco dei primi sei mesi dell'anno (pari a 6.664).

A questi vanno aggiunti 1.666 rintracci di persone - avvenuti nel primo semestre dell'anno - la cui scomparsa era stata denunciata negli anni precedenti. Anche questo dato positivo risulta in crescita (del 46,3%) rispetto ai ritrovamenti (1.138) avvenuti nel primo semestre 2023, riferiti sempre a persone scomparse in anni precedenti.

La rappresentazione grafica riportata di seguito, illustra la distribuzione percentuale dei ritrovamenti avvenuti nel primo semestre del 2024, suddivisi per macro-periodi di scomparsa.

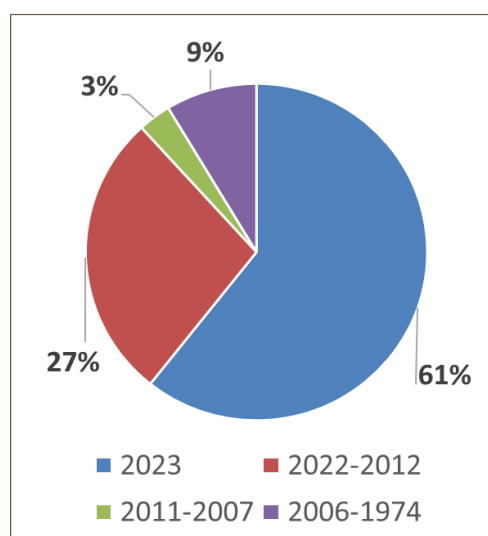


Grafico 12 – Ripartizione dei ritrovamenti nel 1° semestre 2024 di scomparsi in anni precedenti per macro-periodo di denuncia



La tabella sottostante è stata elaborata per visualizzare i dati dei ritrovamenti relativi a denunce di scomparsa riferite a periodi antecedenti al primo semestre 2024, distinguendoli per fasce d'età ed evidenziando la percentuale di incidenza sul dato complessivo.

RITROVAMENTI NEL PRIMO SEMESTRE 2024 DI PERSONE SCOMPARSE IN ANNI PRECEDENTI PER FASCE D'ETA'		
FASCIA D'ETA'	RITROVAMENTI	PERCENTUALE
0-17 anni	1115	66,93%
18-65 anni	498	29,89%
Over 65 anni	53	3,18%
Totale	1666	100,00%

Tabella 20 – Ripartizione dei ritrovamenti nel 1° semestre 2024 di scomparsi in anni precedenti per fasce d'età

Dalla lettura dei due grafici successivi, si rileva che dei 1.666 ritrovamenti avvenuti nel primo semestre 2024 e riferiti a casi di scomparsa registrati in periodi precedenti, 1.263 riguardano uomini (76% del totale), mentre 403 sono donne (corrispondenti al 24%). Il dato distinto per nazionalità conta 1.046 stranieri (63%) e 620 italiani (37%).

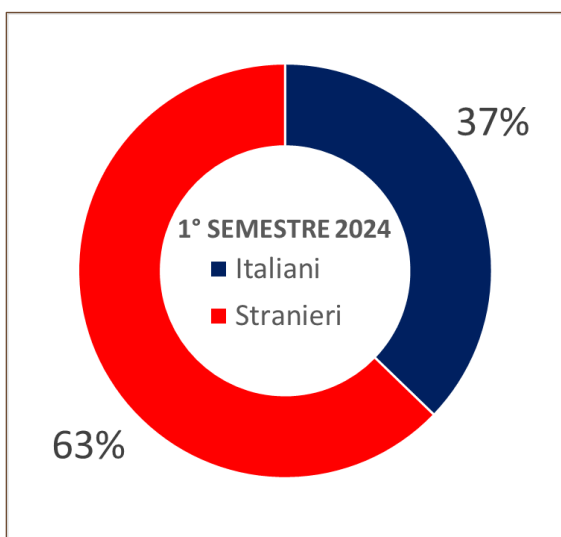


Grafico 14 – Distribuzione percentuale ritrovamenti nel 1° semestre 2024 di scomparsi in anni precedenti per nazionalità

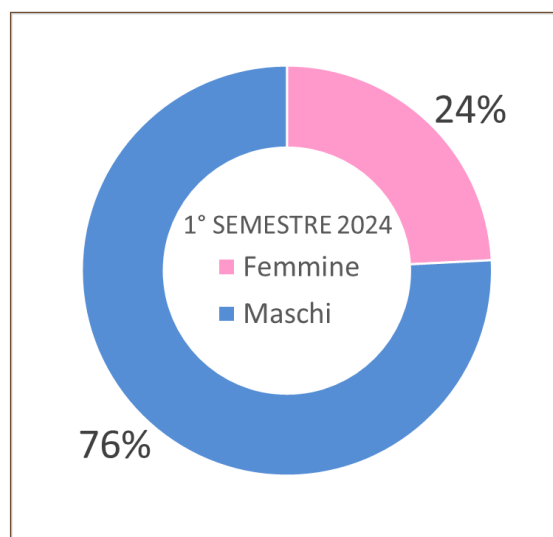


Grafico 13 – Distribuzione percentuale ritrovamenti nel 1° semestre 2024 di scomparsi in anni precedenti per genere

1.7 FOCUS SUI TEMPI DI RITROVAMENTO NEL PRIMO SEMESTRE 2024

Un dato significativo per il monitoraggio del fenomeno in esame riguarda l'analisi dei tempi di ritrovamento delle persone scomparse.

I grafici successivi, relativi al primo semestre 2024, formulati con la logica della "tendenza progressiva"³ ed elaborati per nazionalità e genere, fanno emergere che oltre il 77% dei casi (5.163 su 6.664) viene risolto positivamente entro una settimana dalla denuncia di scomparsa, il 17% entro lo stesso giorno e più del 56% nei primi tre giorni.

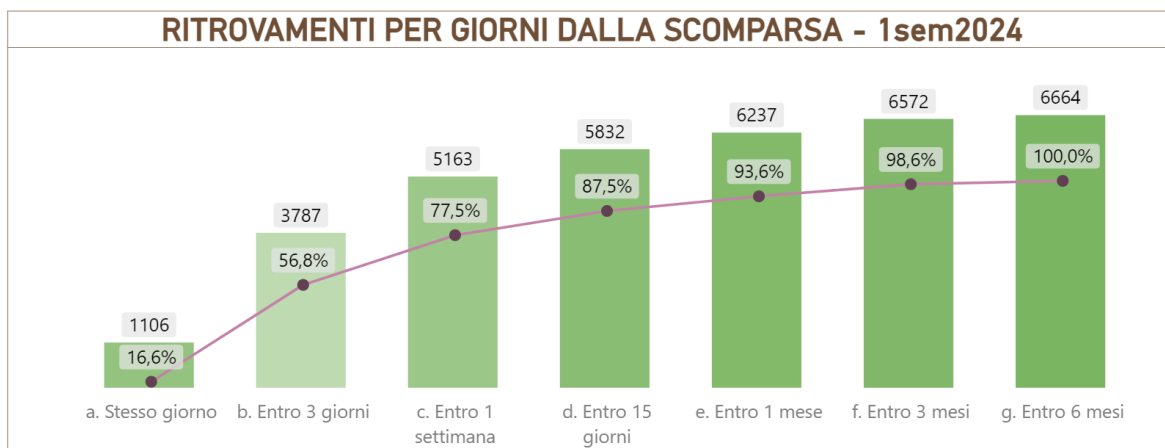


Grafico 15 – Somma cumulativa ritrovamenti nel 1° semestre 2024 per giorni dalla scomparsa

³ Nei grafici ogni colonna successiva incorpora i valori delle colonne precedenti



Tale andamento si conferma anche nell'analisi disaggregata per nazionalità e genere.

Per quanto riguarda i cittadini italiani, i tempi di ritrovamento entro la settimana superano l'83% (3.212 su 3.839), con più del 20% dei casi risolti nello stesso giorno e circa il 65% entro il terzo giorno.

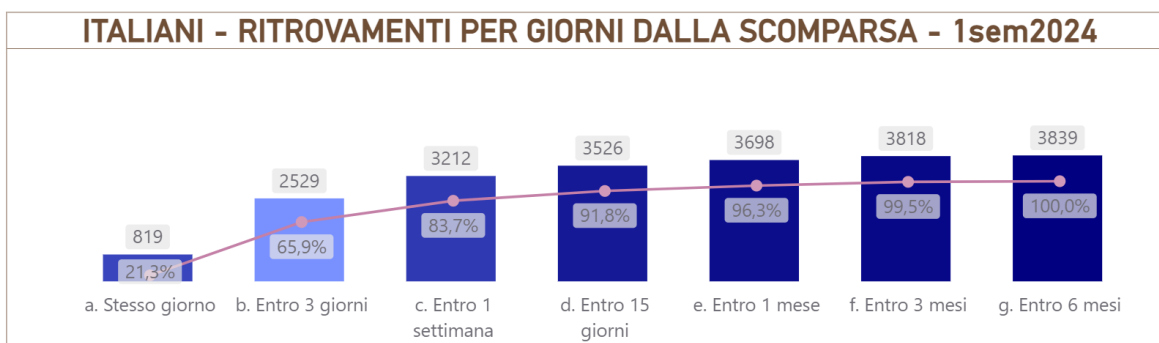


Grafico 16 – Italiani, somma cumulativa ritrovamenti nel 1° semestre 2024 per giorni dalla scomparsa

Per gli scomparsi di cittadinanza straniera, i tempi di ritrovamento entro la settimana sono circa del 70% (1.951 su 2.825), del 10% nello stesso giorno e del 44% nei primi tre giorni.

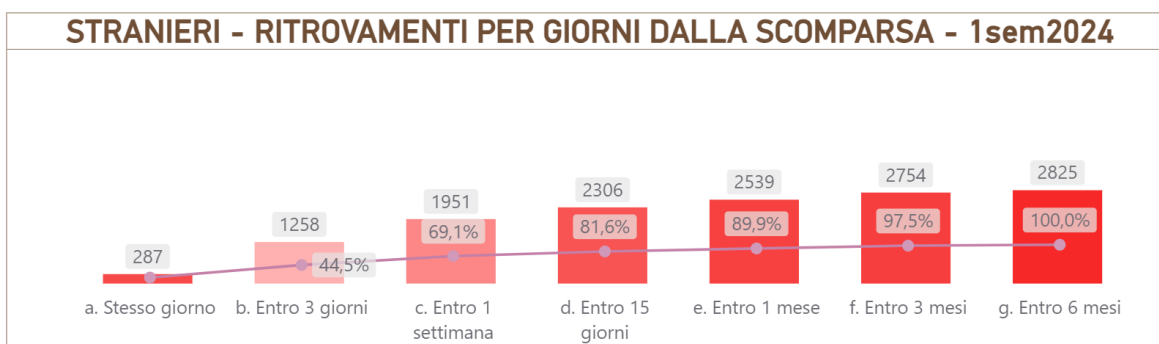


Grafico 17 – Stranieri, somma cumulativa ritrovamenti nel 1° semestre 2024 per giorni dalla scomparsa

Dall'analisi dei tempi di ritrovamento per genere emerge che l'82% (1.177 su 2.168) delle donne viene ritrovato entro una settimana, mentre è del 75% circa (3.386 su 4.496) la percentuale dei ritrovamenti degli uomini.

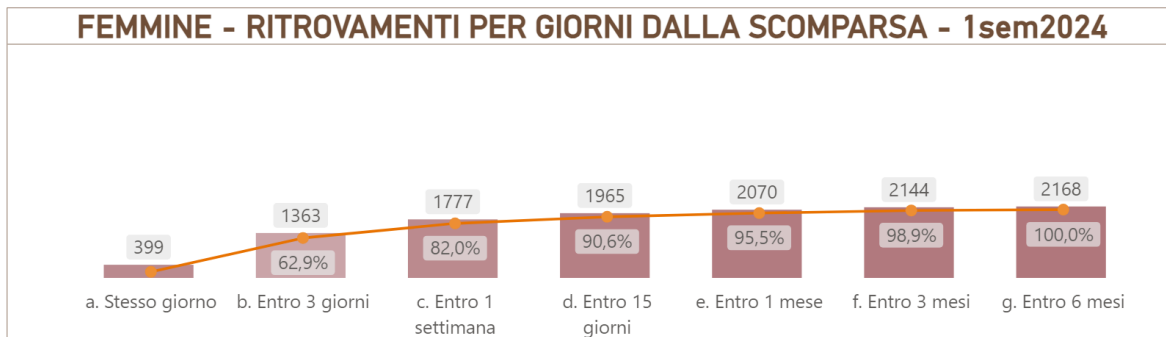


Grafico 18 – Femmine, somma cumulativa dei ritrovamenti nel 1° semestre 2024 per giorni dalla scomparsa

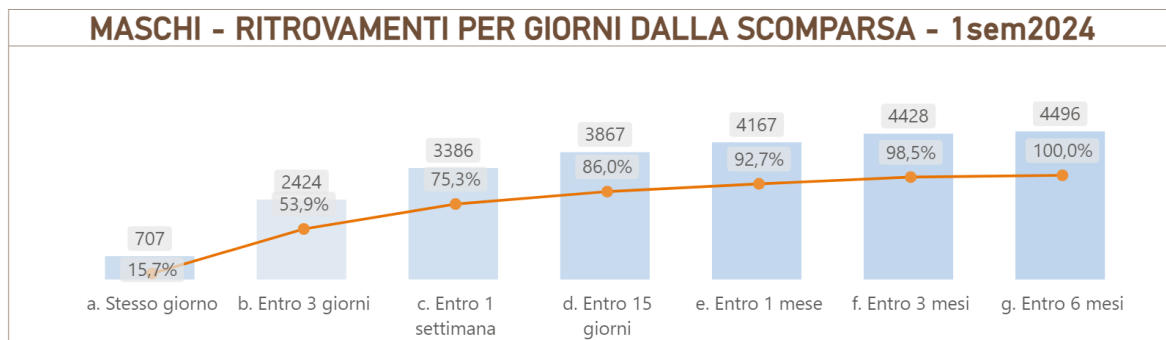


Grafico 19 – Maschi, somma cumulativa dei ritrovamenti nel 1° semestre 2024 per giorni dalla scomparsa

Per i minori di età, la percentuale dei ritrovamenti, che avviene entro una settimana dal giorno della scomparsa, supera il 75% (3.064 su 4.049).

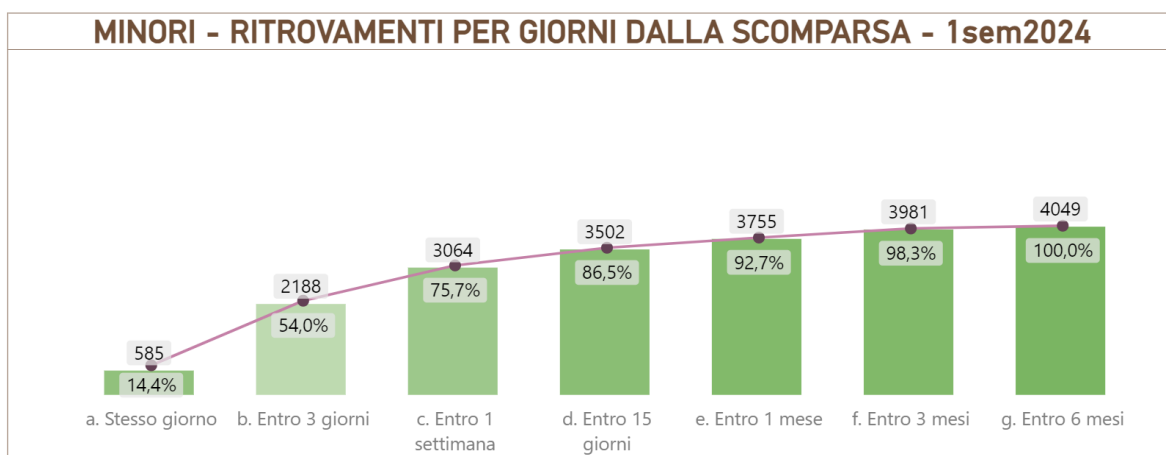


Grafico 20 – Minori, somma cumulativa dei ritrovamenti nel 1° semestre 2024 per giorni dalla scomparsa



I grafici successivi riguardano i tempi di ritrovamento dei minori italiani e stranieri.

L'85,7% (1.468 su 1.713) dei ritrovamenti di minori italiani scomparsi avviene entro una settimana, mentre è poco più del 68% (1.596 su 2.336) la percentuale relativa ai minori stranieri.

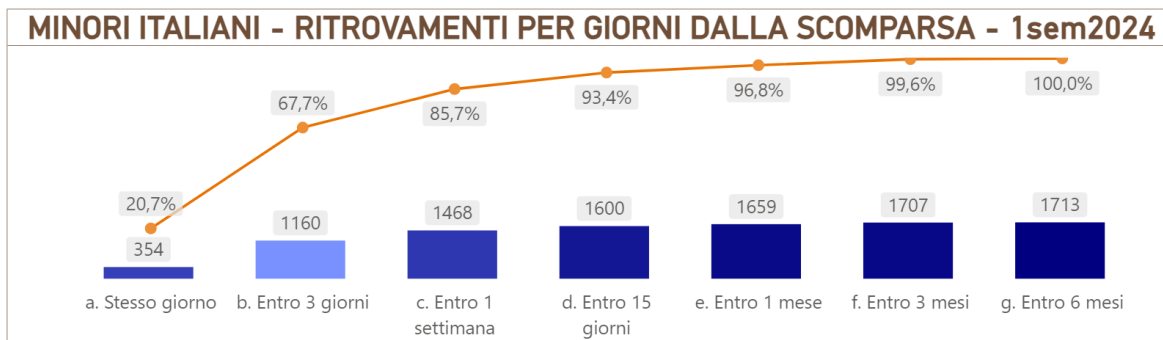


Grafico 21 – Minori italiani, somma cumulativa dei ritrovamenti nel 1° semestre 2024 per giorni dalla scomparsa

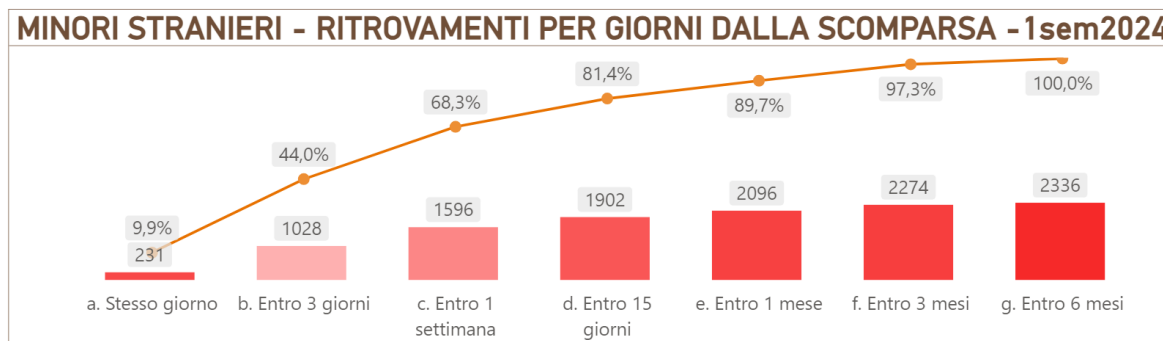


Grafico 22 – Minori stranieri, somma cumulativa dei ritrovamenti nel 1° semestre 2024 per giorni dalla scomparsa

Lo stesso dato relativo ai minori, ma distinto per genere, evidenzia che oltre l'83% delle femmine scomparse viene ritrovato entro una settimana (1.065 su 1270), mentre per i maschi la percentuale supera il 71% (1.999 su 2.779).

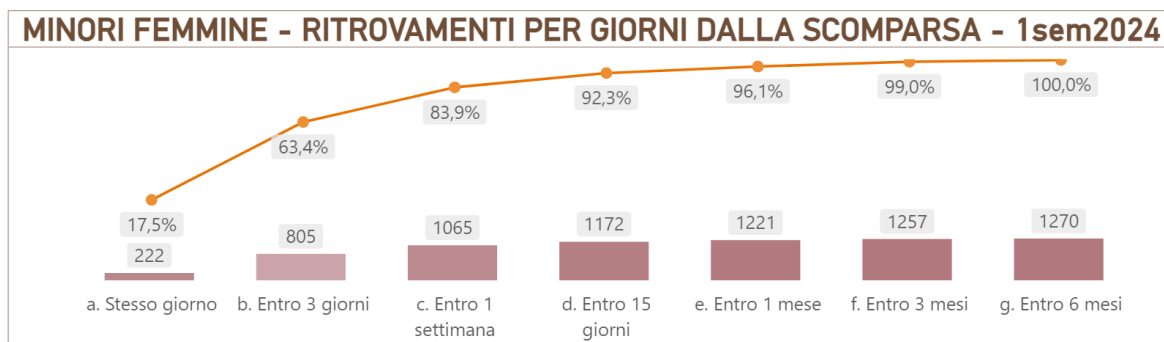


Grafico 23 – Minori femmine, somma cumulativa dei ritrovamenti nel 1° semestre 2024 per giorni dalla scomparsa

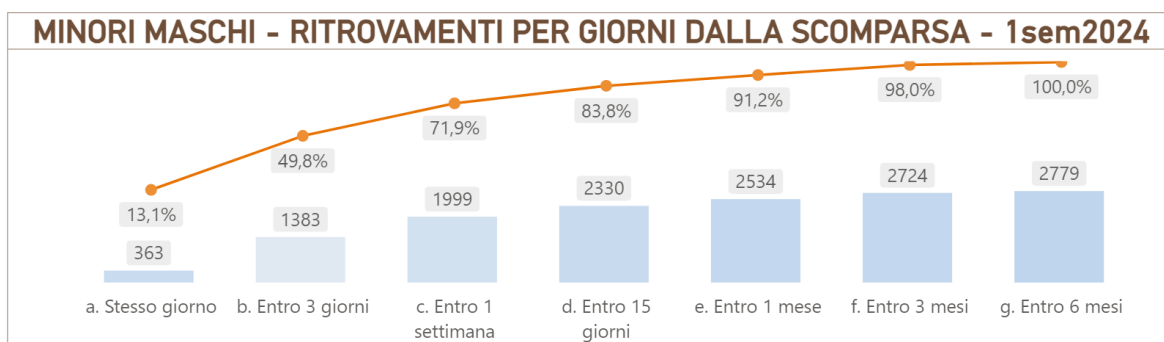


Grafico 24 – Minori maschi, somma cumulativa dei ritrovamenti nel 1° semestre 2024 per giorni dalla scomparsa

In sostanza, il monitoraggio sui tempi di ritrovamento evidenzia - anche in questo ambito - un miglioramento percentuale rispetto agli anni precedenti, poiché tra i casi risolti, il 77% dei soggetti viene ritrovato nella prima settimana, a fronte del 70% che si registrava negli anni precedenti.

Il dato conferma l'importanza della tempestività della denuncia di scomparsa che agevola in maniera decisiva le attività di ricerca e rintraccio.

CAPITOLO 2

Raffronto dei dati sul fenomeno delle persone scomparse

1° semestre 2024 – 1° semestre 2023

2.1 DATI GENERALI DEL 1° SEMESTRE 2024 CONFRONTATI CON IL 1° SEMESTRE DELL'ANNO PRECEDENTE

Dal confronto dei dati delle denunce del primo semestre 2023 con quelli del primo semestre 2024, emerge un'inversione di tendenza con una significativa diminuzione complessiva delle denunce di scomparsa pari a -10,3% (passando da 13.031 denunce di scomparsa dei primi sei mesi dello scorso anno a 11.694 nel primo semestre del 2024).

Anche per quanto riguarda i ritrovamenti, si osserva un'importante inversione di tendenza rispetto alle percentuali di rintraccio delle persone scomparse che, dal 48,3% dei primi sei mesi del 2023 raggiunge il 57% nello stesso periodo del 2024, con un evidente miglioramento del dato.

Tuttavia, la distribuzione percentuale, come raffigurata nel grafico sottostante tra le diverse fasce d'età, risulta mutata rispetto allo scorso anno. Infatti, per i soggetti over 65 si registra una variazione percentuale del +2,76% (da 471 a 484 casi), per gli adulti tra i 18 e i 65 anni del +4,5% (da 2.934 a 3.067 casi), mentre risultano sensibilmente diminuite le segnalazioni di scomparsa dei minori che hanno fatto registrare un significativo calo pari al -15,4% (da 9.626 a 8.143 eventi).

1° semestre 2024 / 1° semestre 2023 - DATI COMPLESSIVI PER FASCIA D'ETÀ						
1 SEMESTRE	2024			2023		
FASCIA D'ETÀ	DENUNCE	RITROVATI	DA RITROVARE	DENUNCE	RITROVATI	DA RITROVARE
0-17 anni	8143	4049	4094	9626	3995	5631
18-65 anni	3067	2241	826	2934	1936	998
Over 65 anni	484	374	110	471	366	105
Totale	11694	6664	5030	13031	6297	6734

Tabella 21 – Quadro complessivo di confronto tra 1° semestre 2024 e 1° semestre 2023 per fasce d'età

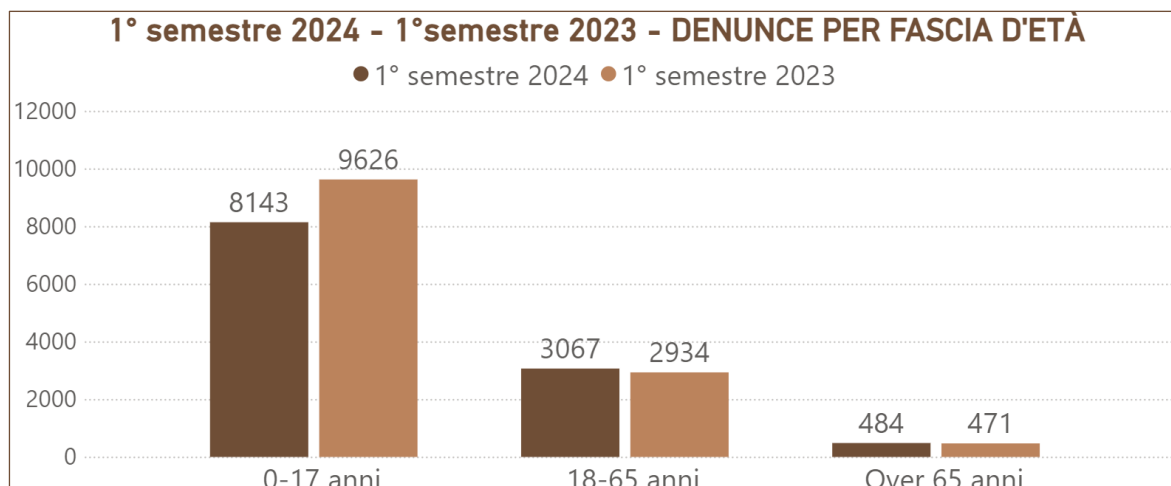


Grafico 25 – Confronto tra 1° semestre 2024 e 1° semestre 2023 delle denunce per fasce d'età

I due grafici e la correlata tabella di confronto mostrano le variazioni dei dati riguardanti le denunce di scomparsa, distinti per genere, con una variazione di 4 punti percentuali nel primo semestre del 2024 per quanto riguarda le donne e una corrispondente diminuzione delle denunce di scomparsa riferite agli uomini.

42

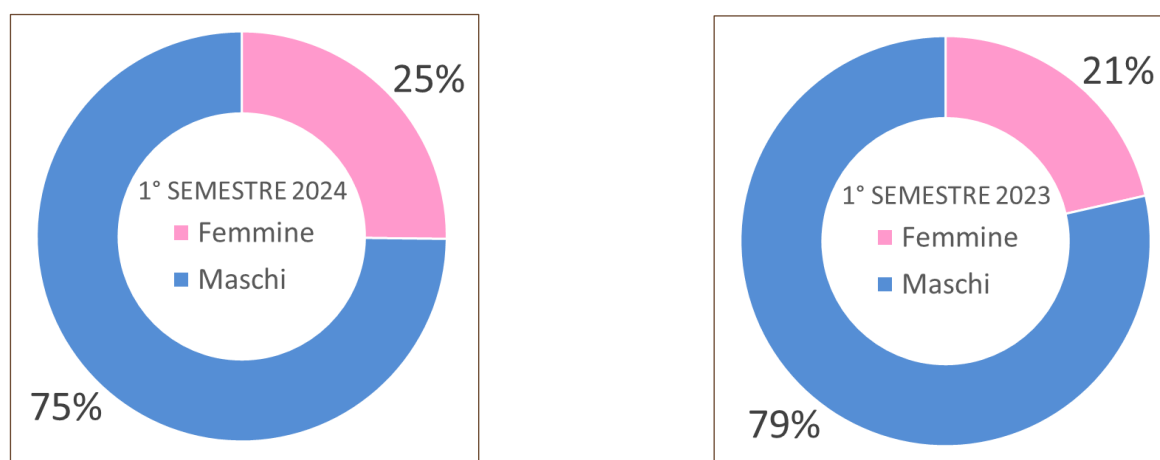


Grafico 26 – Confronto tra 1° semestre 2024 e 1° semestre 2023 della ripartizione di denunce per genere

1° semestre 2024 / 1° semestre 2023 - DATI COMPLESSIVI PER GENERE						
1 SEMESTRE GENERE	2024			2023		
	DENUNCE	RITROVATI	DA RITROVARE	DENUNCE	RITROVATI	DA RITROVARE
Femmine	2946	2168	778	2793	1925	868
Maschi	8748	4496	4252	10238	4372	5866
Totale	11694	6664	5030	13031	6297	6734

Tabella 22 – Quadro complessivo di confronto tra 1° semestre 2024 e 1° semestre 2023 per genere



Dalla lettura dei dati relativi ai due semestri a confronto, distinti per nazionalità, si rileva un diverso rapporto proporzionale tra cittadini italiani e stranieri, con un evidente aumento percentuale delle denunce di scomparsa riferito agli italiani nei primi sei mesi del 2024 (+8%).

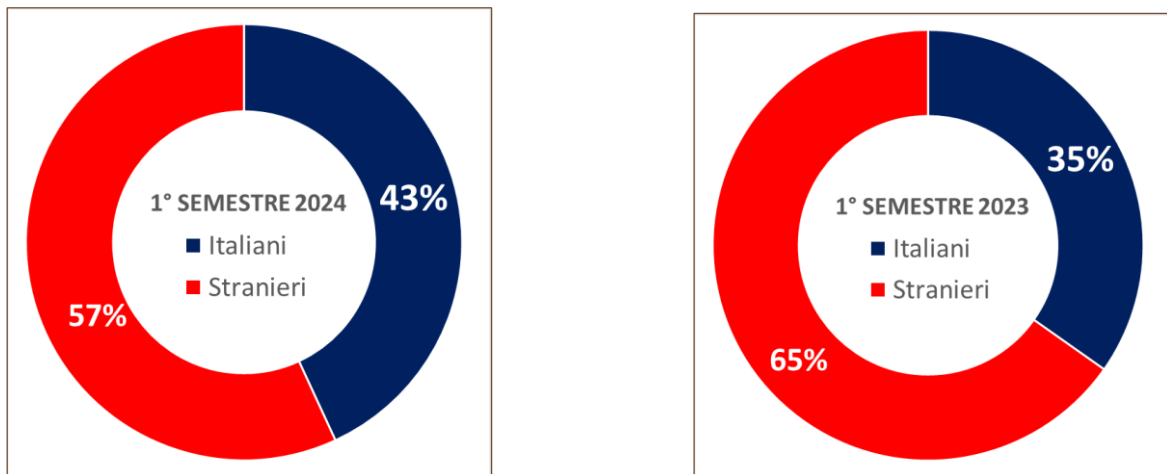


Grafico 27 – Confronto tra 1° semestre 2024 e 1° semestre 2023 della ripartizione di denunce per nazionalità

1° semestre 2024 / 1° semestre 2023 - DATI COMPLESSIVI PER NAZIONALITÀ						
1 SEMESTRE NAZIONALITÀ	2024			2023		
	DENUNCE	RITROVATI	DA RITROVARE	DENUNCE	RITROVATI	DA RITROVARE
Italiani	5042	3839	1203	4531	3419	1112
Stranieri	6652	2825	3827	8500	2878	5622
Totale	11694	6664	5030	13031	6297	6734

Tabella 23 – Quadro complessivo di confronto tra 1° semestre 2024 e 1° semestre 2023 per nazionalità

La stessa sequenza di confronto, elaborata sul dato generale, è stata focalizzata con grafici e tabelle che prendono in considerazione soltanto i minori, distinti per genere e nazionalità.

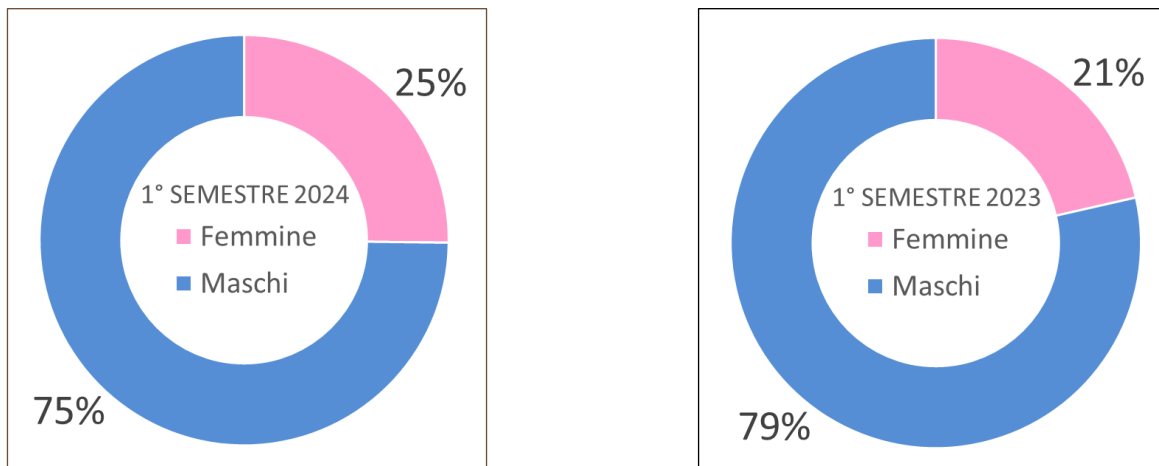


Grafico 29 – Minori, confronto tra 1° semestre 2024 e 1° semestre 2023 della ripartizione di denunce per genere

1° semestre 2024 / 1° semestre 2023 - CONFRONTO DATI SUI MINORI PER GENERE						
1 SEMESTRE GENERE	2024			2023		
	DENUNCE	RITROVATI	DA RITROVARE	DENUNCE	RITROVATI	DA RITROVARE
Femmine	1725	1270	455	1736	1180	556
Maschi	6418	2779	3639	7890	2815	5075
Totale	8143	4049	4094	9626	3995	5631

Tabella 24 – Minori, quadro complessivo di confronto tra 1° semestre 2024 e 1° semestre 2023 per genere

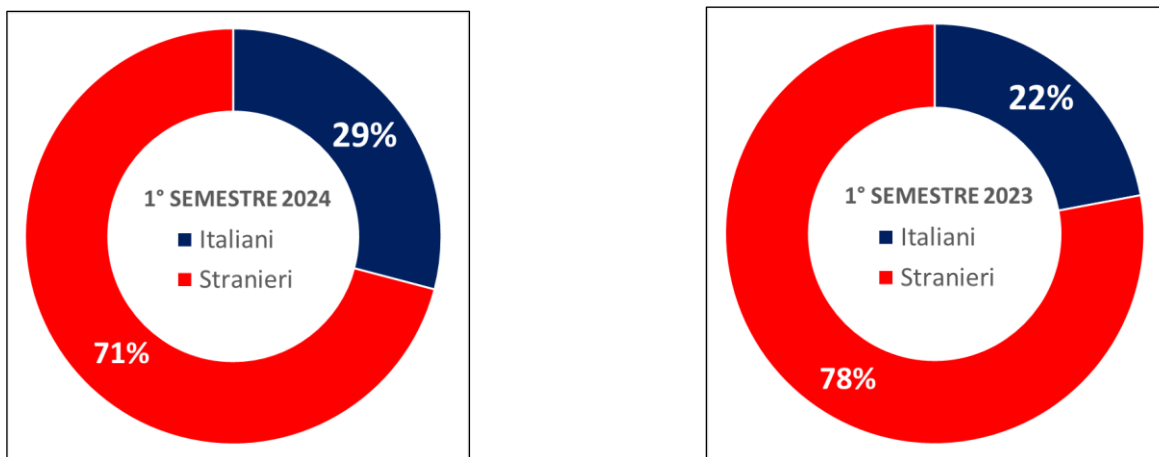


Grafico 28 – Minori, confronto tra 1° semestre 2024 e 1° semestre 2023 della ripartizione di denunce per nazionalità

1° semestre 2024 / 1° semestre 2023 - CONFRONTO DATI SUI MINORI PER NAZIONALITÀ						
1 SEMESTRE NAZIONALITÀ	2024			2023		
	DENUNCE	RITROVATI	DA RITROVARE	DENUNCE	RITROVATI	DA RITROVARE
Italiani	2370	1713	657	2123	1567	556
Stranieri	5773	2336	3437	7503	2428	5075
Totale	8143	4049	4094	9626	3995	5631

Tabella 25 – Minori, quadro complessivo di confronto tra 1° semestre 2024 e 1° semestre 2023 per nazionalità

2.2 CITTADINI ITALIANI - 1° SEMESTRE 2024 - 2023

Confrontando il primo semestre del 2024 con lo stesso periodo dell'anno precedente, si osserva complessivamente un aumento delle denunce di scomparsa dei cittadini italiani in tutte e tre le fasce d'età.

I dati sintetizzati nel grafico che segue e nella correlata tabella, indicano un aumento dell'11,6% delle denunce di scomparsa di cittadini italiani (da 4.531 a 5.042 casi) con una variazione del + 6% (da 413 a 438 eventi) per gli over 65, del +12% per le persone dai 18 ai 65 anni (da 1.995 a 2.234 eventi) e del +11,6% (da 2.123 a 2.370 casi) per i minori.

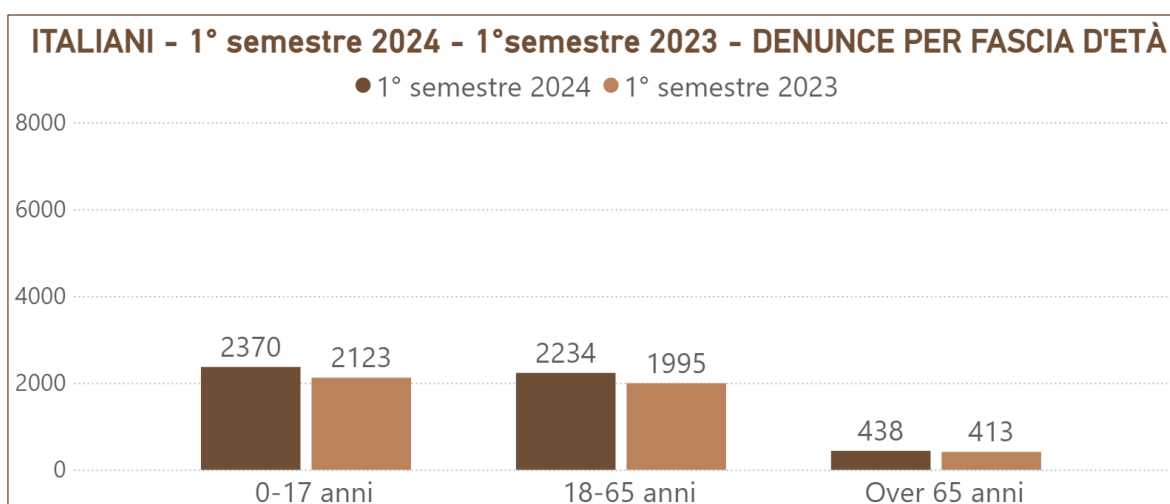


Grafico 30 – Italiani, confronto tra 1° semestre 2024 e 1° semestre 2023 delle denunce per fasce d'età

ITALIANI - 1° semestre 2024 / 1° semestre 2023 - CONFRONTO DATI PER FASCIA D'ETÀ

1 SEMESTRE FASCIA D'ETÀ	2024			2023		
	DENUNCE	RITROVATI	DA RITROVARE	DENUNCE	RITROVATI	DA RITROVARE
0-17 anni	2370	1713	657	2123	1567	556
18-65 anni	2234	1791	443	1995	1536	459
Over 65 anni	438	335	103	413	316	97
Totale	5042	3839	1203	4531	3419	1112

Tabella 26 – Italiani, quadro complessivo di confronto tra 1° semestre 2024 e 1° semestre 2023 per fascia d'età

La [Tabella 39 in allegato](#) mette a confronto, con maggiore dettaglio, i dati relativi alle denunce di scomparsa di cittadini italiani, riferiti rispettivamente ai semestri 2023 e 2024.

I grafici e la correlata tabella sottostante mostrano il confronto dei dati distinti per genere, confermando sostanzialmente le percentuali già evidenziate nel semestre precedente.

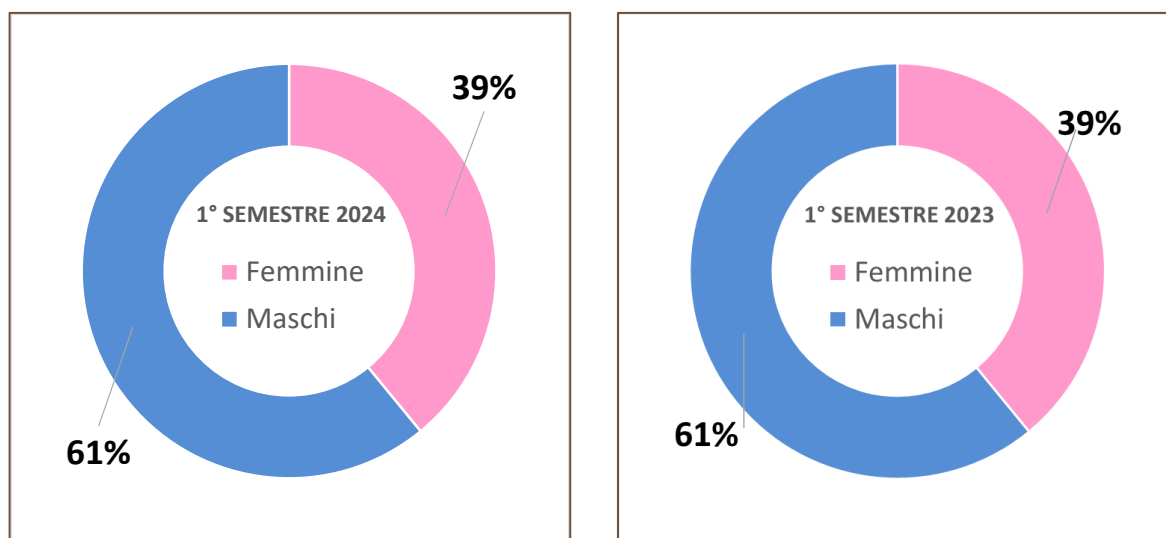


Grafico 31 – Italiani, confronto ripartizione delle denunce per genere tra 1° semestre 2024 e 1° semestre 2023

ITALIANI - 1° semestre 2024 / 1° semestre 2023 - CONFRONTO DATI PER GENERE						
1 SEMESTRE GENERE	2024			2023		
	DENUNCE	RITROVATI	DA RITROVARE	DENUNCE	RITROVATI	DA RITROVARE
Femmine	1953	1586	367	1770	1423	347
Maschi	3089	2253	836	2761	1996	765
Totale	5042	3839	1203	4531	3419	1112

Tabella 27 – Italiani, quadro complessivo di confronto tra 1° semestre 2024 e 1° semestre 2023 per genere



Lo stesso confronto, per genere e minore età, fa rilevare una variazione proporzionale del 4% in aumento per i maschi.

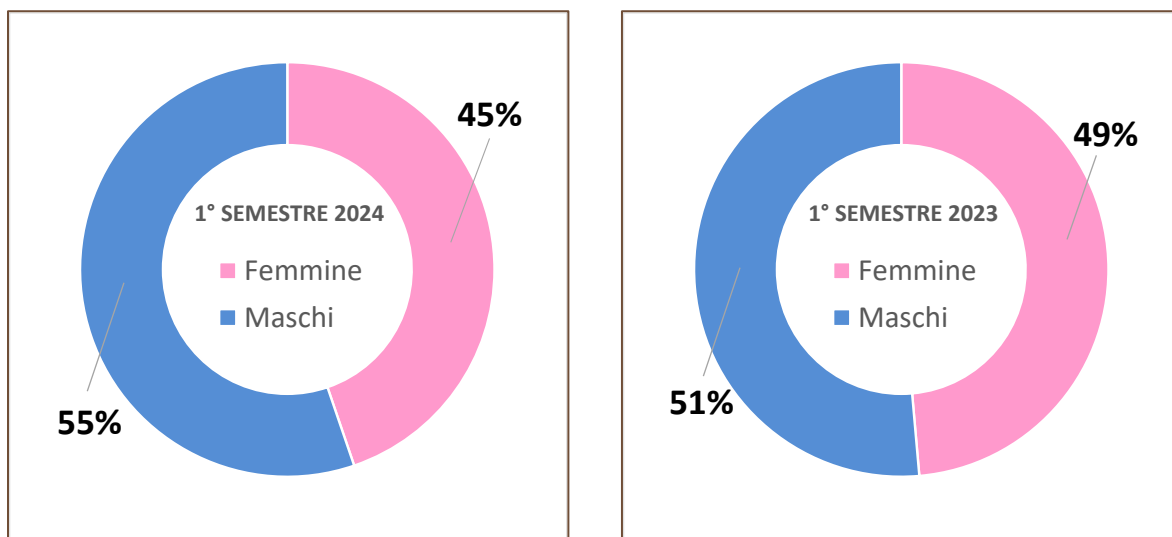


Grafico 32 – Minori italiani, confronto ripartizione delle denunce per genere tra 1° semestre 2024 e 1° semestre 2023

47

MINORI ITALIANI - 1° semestre 2024 / 1° semestre 2023 - CONFRONTO DATI PER GENERE						
1 SEMESTRE GENERE	2024			2023		
	DENUNCE	RITROVATI	DA RITROVARE	DENUNCE	RITROVATI	DA RITROVARE
Femmine	1061	884	177	1032	843	189
Maschi	1309	829	480	1091	724	367
Totale	2370	1713	657	2123	1567	556

Tabella 28 – Minori italiani, quadro complessivo di confronto tra 1° semestre 2024 e 1° semestre 2023 per genere

2.3 CITTADINI STRANIERI - 1° SEMESTRE 2024 - 2023

Nel primo semestre 2024 si è registrata - per la prima volta negli ultimi anni - una significativa diminuzione delle denunce di scomparsa di cittadini stranieri. La tabella sottostante evidenzia una contrazione del -22% del dato riguardante gli stranieri (8.500 denunce di scomparsa nel 1° semestre 2023 rispetto alle 6.652 del 2024, cfr. anche [#Quadro complessivo di confronto - 1 semestre 2024-2023](#)).

Per i minori stranieri il dato è ancora più significativo perché evidenzia una diminuzione del 23% (7.503 denunce nel primo semestre 2023, 5.773 nel 2024).

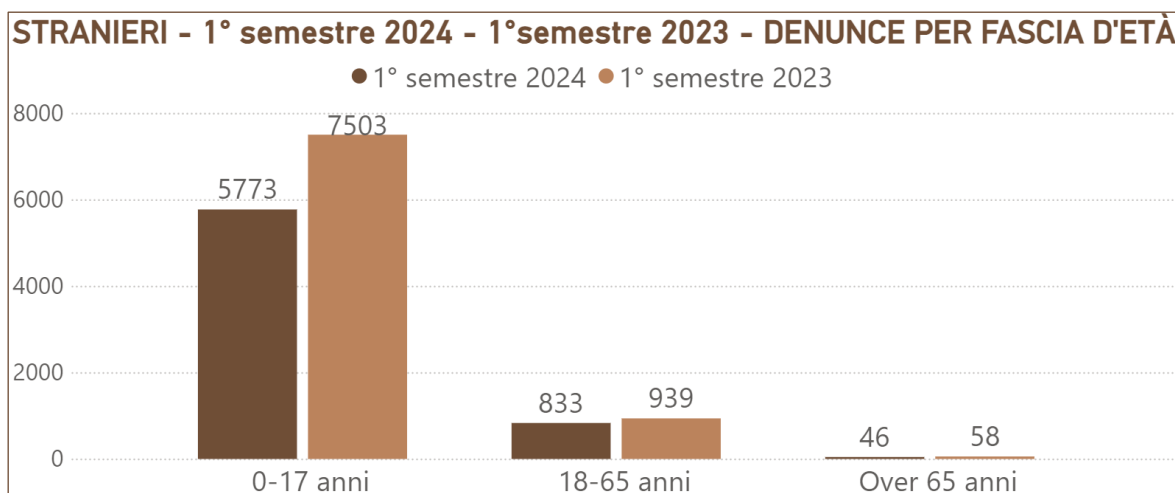


Grafico 33 – Stranieri, confronto tra 1° semestre 2024 e 1° semestre 2023 delle denunce per fasce d'età

Analizzando ora la tabella di confronto sottostante per individuare le variazioni tra i dati del primo semestre 2023 e quelli del primo semestre 2024, si rileva che gli stranieri over 65 registrano un -21% (58 denunce nel primo semestre 2023, 46 nel 2024), gli adulti un -11% (939 denunce nel primo semestre 2023, 833 nel 2024), mentre, come anticipato, è ancor più significativo il dato in diminuzione del 23% relativo ai minori stranieri (7.503 denunce nel primo semestre 2023, 5.773 nel 2024).

STRANIERI - 1° semestre 2024 / 1° semestre 2023 - CONFRONTO DATI PER FASCIA D'ETÀ

1 SEMESTRE FASCIA D'ETÀ	2024			2023		
	DENUNCE	RITROVATI	DA RITROVARE	DENUNCE	RITROVATI	DA RITROVARE
0-17 anni	5773	2336	3437	7503	2428	5075
18-65 anni	833	450	383	939	400	539
Over 65 anni	46	39	7	58	50	8
Totale	6652	2825	3827	8500	2878	5622

Tabella 29 – Stranieri, quadro complessivo di confronto tra 1° semestre 2024 e 1° semestre 2023 per fascia d'età



L'analisi dei dati a confronto tra i due semestri relativi ai cittadini stranieri, in base al genere, mostra un leggero aumento percentuale dell'incidenza riferita alle donne (dal 12 al 15%)

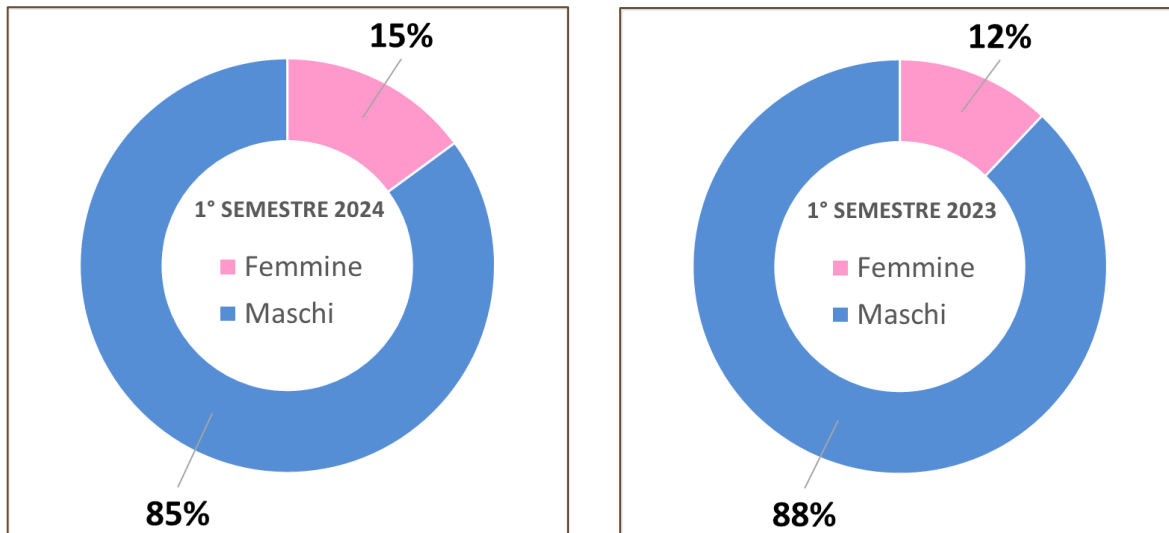


Grafico 34 – Stranieri, confronto tra 1° semestre 2024 e 1° semestre 2023 della ripartizione di denunce per genere

STRANIERI - 1° semestre 2024 / 1° semestre 2023 - CONFRONTO DATI PER GENERE						
1 SEMESTRE GENERE	2024			2023		
	DENUNCE	RITROVATI	DA RITROVARE	DENUNCE	RITROVATI	DA RITROVARE
Femmine	993	582	411	1023	502	521
Maschi	5659	2243	3416	7477	2376	5101
Totale	6652	2825	3827	8500	2878	5622

Tabella 30 – Stranieri, quadro complessivo di confronto tra 1° semestre 2024 e 1° semestre 2023 per genere

Lo stesso confronto con i dati riguardanti i minori stranieri fa rilevare una variazione percentuale in aumento di 3 punti per le donne.

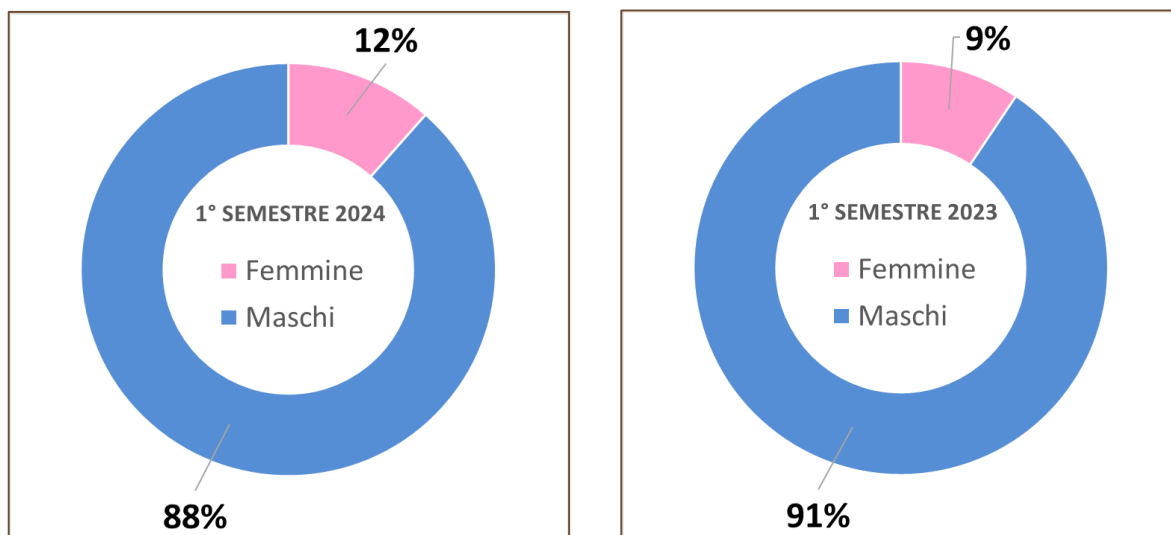


Grafico 35 – Minori stranieri, confronto ripartizione delle denunce per genere tra 1° semestre 2024 e 1° semestre 2023

MINORI STRANIERI - 1° semestre 2024 / 1° semestre 2023 - CONFRONTO DATI PER GENERE						
1 SEMESTRE GENERE	2024			2023		
	DENUNCE	RITROVATI	DA RITROVARE	DENUNCE	RITROVATI	DA RITROVARE
Femmine	664	386	278	704	337	367
Maschi	5109	1950	3159	6799	2091	4708
Totale	5773	2336	3437	7503	2428	5075

Tabella 31 – Minori stranieri, quadro complessivo di confronto tra 1° semestre 2024 e 1° semestre 2023 per fascia d'età

2.4 RITROVAMENTI RIFERITI ALLE SCOMPARE NEGLI ANNI PRECEDENTI: CONFRONTO 1° SEMESTRE 2024 - 1° SEMESTRE 2023

Come già anticipato nel [paragrafo 1.6](#), i dati dei ritrovamenti (1.666) riferiti al primo semestre 2024, associati a segnalazioni di scomparsa avvenuti in anni precedenti, messi a confronto con gli stessi dati del primo semestre 2023 (1.138 ritrovamenti), evidenziano un aumento complessivo del +46,3%. Le rappresentazioni grafiche di seguito riportate, illustrano in percentuale - nei due semestri a confronto - la distribuzione dei ritrovamenti di persone scomparse in periodi precedenti, distinti per macro-periodi, fornendone un quadro temporale più dettagliato.

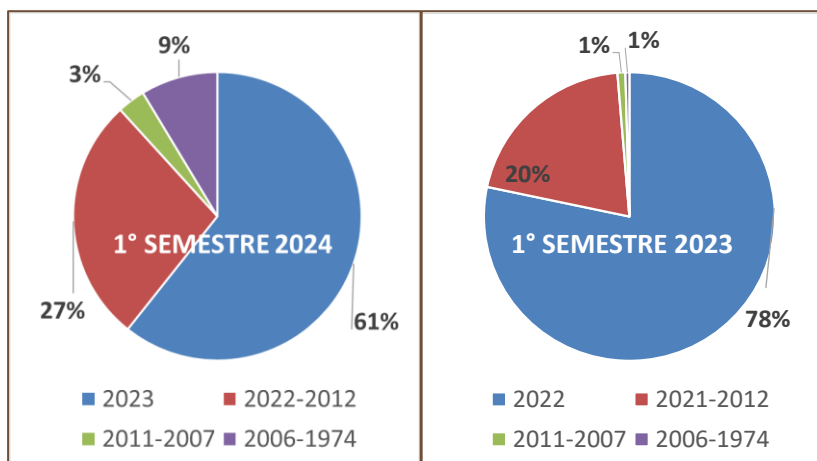


Grafico 36 – Confronto tra 1° semestre 2024 e 1° semestre 2023 dei ritrovamenti di scomparsi in anni precedenti, per macro-periodo di denuncia

Gli stessi dati sono stati elaborati distinguendoli per fasce d'età, nazionalità e genere. La tabella e i correlati grafici successivi, mostrano i dati dei due semestri a confronto, evidenziando come la maggior parte dei ritrovamenti, ascrivibili a denunce di scomparsa degli anni precedenti, riguardi gli over 65 – dato riferibile al momento della denuncia - che registrano una variazione percentuale dal primo semestre 2023 (19 casi) al primo semestre 2024 (53 casi) del +178,9%; il + 50,5% è, invece, relativo ai dati delle persone dai 18 ai 65 anni, ed infine il +41,5% per i minori.

DATI SUI RITROVAMENTI RIFERITI A SCOMPARE DI ANNI PRECEDENTI			
FASCIA D'ETÀ	RITROVATI 1sem2024	RITROVATI 1sem2023	VARIAZIONI PERCENTUALI
0-17 anni	1115	788	41,5%
18-65 anni	498	331	50,5%
Over 65 anni	53	19	178,9%
Totale	1666	1138	46,4%

Tabella 32 – Confronto tra 1° semestre 2024 e 1° semestre 2023 dei ritrovamenti di scomparsi in anni precedenti e con variazione percentuale, per fasce d'età

Il raffronto dei due semestri viene distinto – nei grafici che seguono - per nazionalità e genere.

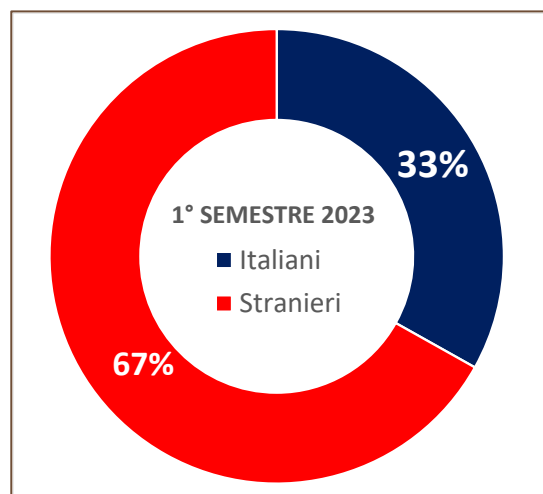
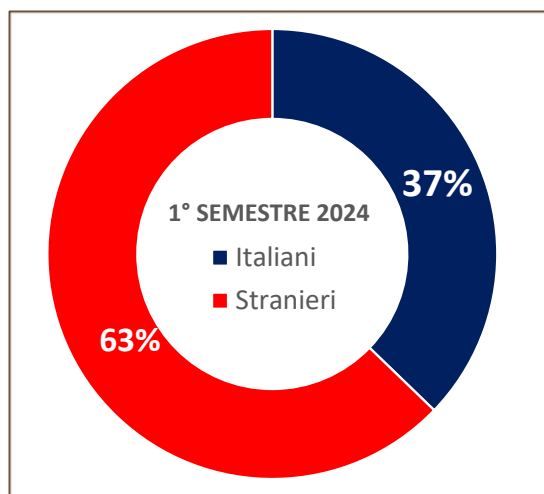


Grafico 37 – Confronto tra 1° semestre 2024 e 1° semestre 2023 della ripartizione dei ritrovamenti di scomparsi in anni precedenti, per nazionalità

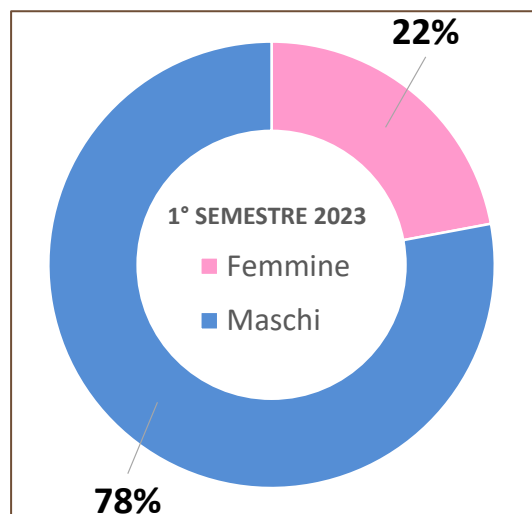
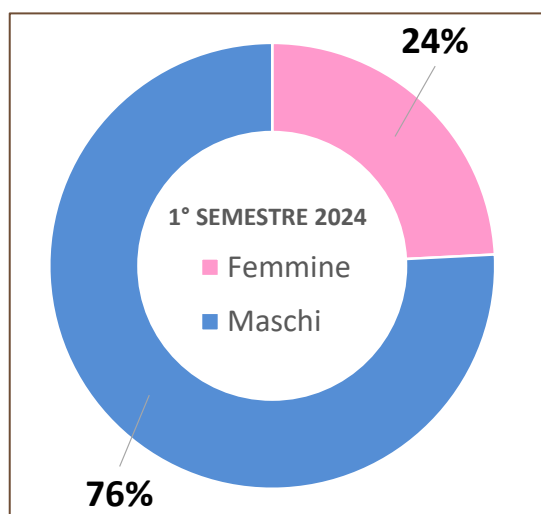


Grafico 38 – Confronto tra 1° semestre 2024 e 1° semestre 2023 della ripartizione dei ritrovamenti di scomparsi in anni precedenti, per genere

2.5 DATI LUGLIO E AGOSTO 2024 - CONFRONTO CON LO STESSO PERIODO 2023

Per verificare l'andamento delle denunce di scomparsa e i conseguenti ritrovamenti nel periodo estivo e al fine di fornire un quadro ancora più esaustivo del fenomeno in esame, sono stati analizzati i dati relativi ai mesi di luglio e agosto 2024, confrontandoli con lo stesso periodo dell'anno precedente.

Nel mese di luglio 2024 le denunce di scomparsa sono state 2.319, con una diminuzione rispetto al luglio 2023 (2.678 casi) del -13,4%; sono risultati incoraggianti anche i dati relativi ai ritrovamenti che, nel luglio del 2023 hanno registrato una percentuale del 46,1%, mentre a luglio 2024 del 51,1%.

LUGLIO 2024			2023			VARIAZIONI % RITROVAMENTI	
DENUNCE	RITROVATI	% RITROVAMENTI	DENUNCE	RITROVATI	% RITROVAMENTI		
TOTALI	2319	1184	51,1%	2678	1235	46,1%	5,0%

Tabella 33 – Confronto tra i mesi di luglio 2024 e 2023 di denunce e ritrovamenti con delta percentuale

Gli stessi dati distinti per nazionalità evidenziano una variazione percentuale tra luglio 2023 (907 casi) e luglio 2024 (942), che per i cittadini italiani è del +3,8%, mentre per i cittadini stranieri diminuisce del -22,3% (1.771 luglio 2023, 1.377 nel luglio 2024). Per quanto riguarda i ritrovamenti si registra una sostanziale conferma dei dati con riferimento ai cittadini italiani (con un -0,9 punto percentuale) mentre i cittadini stranieri registrano un significativo miglioramento dei rintracci, pari a +4,5 punti percentuali.

LUGLIO 2024			2023			VARIAZIONI % RITROVAMENTI	
NAZIONALITÀ	DENUNCE	RITROVATI	% RITROVAMENTI	DENUNCE	RITROVATI		% RITROVAMENTI
Italiani	942	668	70,9%	907	651	71,8%	-0,9%
Stranieri	1377	516	37,5%	1771	584	33,0%	4,5%
TOTALI	2319	1184	51,1%	2678	1235	46,1%	5,0%

Tabella 34 – Confronto tra i mesi di luglio 2024 e 2023 di denunce e ritrovamenti con delta percentuale, per nazionalità

La tabella a seguire riporta gli stessi dati distinguendoli per fasce d'età.

LUGLIO 2024			2023			VARIAZIONI % RITROVAMENTI	
FASCE D'ETA'	DENUNCE	RITROVATI	% RITROVAMENTI	DENUNCE	RITROVATI		% RITROVAMENTI
Over 65 anni	100	77	77,0%	102	78	76,5%	0,5%
18-65 anni	619	431	69,6%	622	397	63,8%	5,8%
0-17 anni	1600	676	42,3%	1954	760	38,9%	3,4%
TOTALI	2319	1184	51,1%	2678	1235	46,1%	5,0%

Tabella 35 – Confronto tra i mesi di luglio 2024 e 2023 di denunce e ritrovamenti con delta percentuale, per fascia d'età

Anche i dati del mese di agosto confermano una diminuzione delle denunce di scomparsa rispetto allo stesso mese del 2023 (2.957 nel mese di agosto 2023, 2.357 agosto 2024) e un miglioramento dei dati dei ritrovamenti che segnano una variazione complessiva, tra agosto 2023 (32,8%) e agosto 2024 (40,8%), di 8 punti percentuali.

AGOSTO 2024			2023			VARIAZIONI % RITROVAMENTI	
DENUNCE	RITROVATI	% RITROVAMENTI	DENUNCE	RITROVATI	% RITROVAMENTI		
TOTALI	2357	962	40,8%	2957	969	32,8%	8,0%

Tabella 36 – Confronto tra i mesi di agosto 2024 e 2023 di denunce e ritrovamenti con delta percentuale

Gli stessi dati distinti per nazionalità evidenziano un aumento delle denunce di scomparsa dei cittadini italiani del +2,1% (840 nel mese di agosto 2023 e 858 nel mese di agosto 2024), e una diminuzione significativa delle denunce di scomparsa dei cittadini stranieri del -29,2% (2.117 nel mese di agosto 2023 e 1.499 nel mese di agosto 2024).

Per quanto riguarda i ritrovamenti nel mese di agosto è stato rilevato un miglioramento complessivo dei rintracci di +8 punti percentuali (32,8% nell'agosto 2023, 40,8% nell'agosto del 2024). Si registra una sostanziale conferma del dato dei cittadini italiani (+1,7 rispetto allo stesso mese del 2023), mentre per i cittadini stranieri l'aumento percentuale è più significativo, pari a +6,9 punti percentuali (21,9% agosto 2023, 28,8% agosto 2024).

AGOSTO 2024				2023			VARIAZIONI % RITROVAMENTI
NAZIONALITÀ	DENUNCE	RITROVATI	% RITROVAMENTI	DENUNCE	RITROVATI	% RITROVAMENTI	
Italiani	858	531	61,9%	840	506	60,2%	1,7%
Stranieri	1499	431	28,8%	2117	463	21,9%	6,9%
TOTALI	2357	962	40,8%	2957	969	32,8%	8,0%

Tabella 37 – Confronto tra i mesi di agosto 2024 e 2023 di denunce e ritrovamenti con delta percentuale, per nazionalità

Il *trend* di miglioramento del dato sui ritrovamenti si registra anche da una verifica effettuata sui rintracci avvenuti nei primi 15 giorni di settembre di quest'anno, relativi a scomparse denunciate nel mese precedente. Il riscontro, oltre a confermare che il maggior numero di ritrovamenti avviene nella prima settimana dalla scomparsa, ha fatto registrare altri 117 rintracci di soggetti denunciati come scomparsi nel precedente mese di agosto (oltre ai 962 già rintracciati), portando così i ritrovamenti delle persone scomparse dal 40,8% al più performante 45,8%.



La tabella successiva riporta i dati relativi ad agosto 2023 e 2024, distinti per fasce d'età.

AGOSTO 2024				2023			VARIAZIONI % RITROVAMENTI
FASCE D'ETA'	DENUNCE	RITROVATI	% RITROVAMENTI	DENUNCE	RITROVATI	% RITROVAMENTI	
Over 65 anni	100	82	82,0%	86	53	61,6%	20,4%
18-65 anni	518	308	59,5%	541	307	56,7%	2,7%
0-17 anni	1739	572	32,9%	2330	609	26,1%	6,8%
TOTALI	2357	962	40,8%	2957	969	32,8%	8,0%

Tabella 38 – Confronto tra i mesi di agosto 2024 e 2023 di denunce e ritrovamenti con delta percentuale per fascia d'età

I grafici conclusivi riassumono i dati delle denunce di scomparsa e dei rintracci nei singoli mesi dell'anno presi fin qui in considerazione ed evidenziano, come era prevedibile, una maggiore incidenza del fenomeno nei mesi estivi e ciò in entrambe le annualità messe a confronto, pur registrando un miglioramento nelle percentuali di ritrovamento.

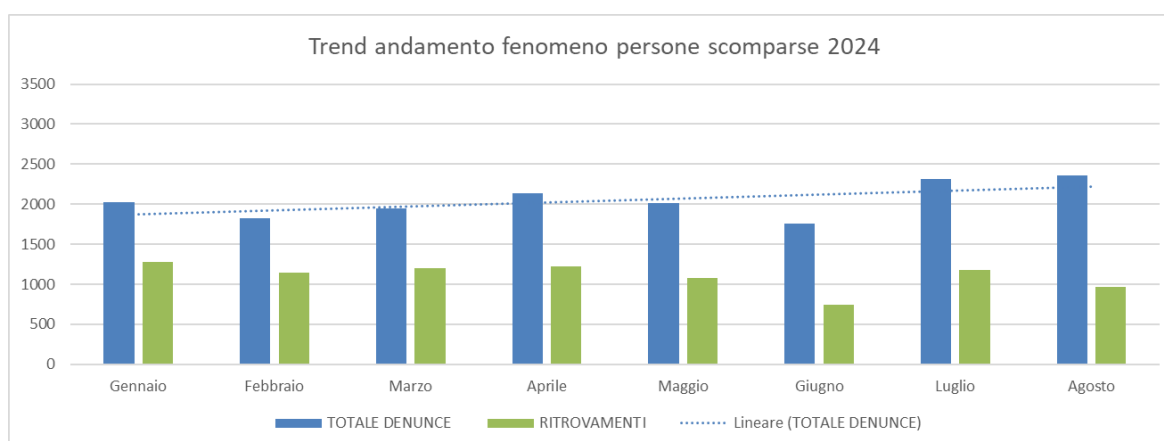


Grafico 39 – Trend andamento del fenomeno nel periodo gennaio-agosto 2024

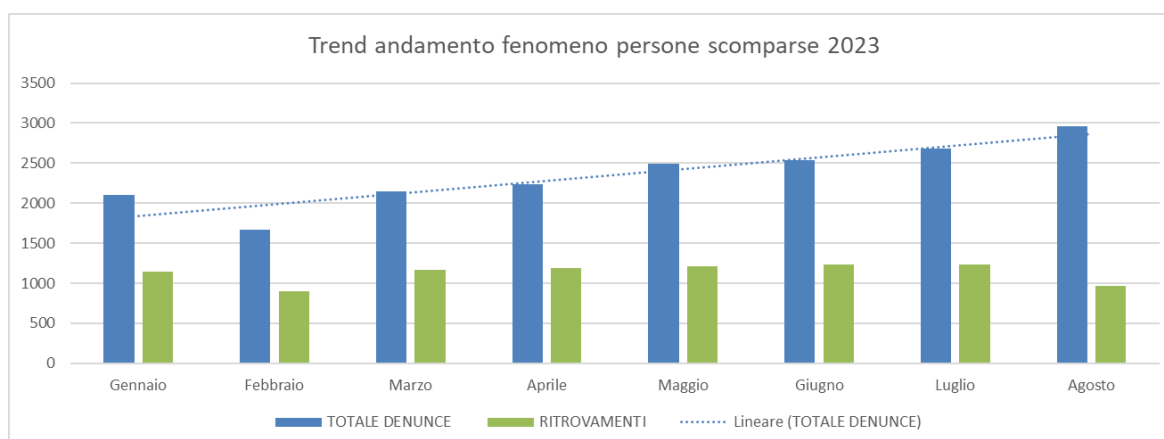


Grafico 40 – Trend andamento del fenomeno nel periodo gennaio-agosto 2023

CAPITOLO 3

Attività ed ambito di intervento

Iniziative in corso

Tra le iniziative di maggior rilievo che l'Ufficio del Commissario straordinario del Governo per le persone scomparse ha inteso sviluppare, da qualche anno, vi è il progetto di semplificazione del flusso informativo previsto dalla legge n. 203 del 2012, cornice normativa di riferimento sul tema delle persone scomparse.

La legge, infatti, dispone che l'Ufficio di Polizia ove è stata presentata la denuncia promuova l'immediato avvio delle ricerche con la contestuale comunicazione al Prefetto per il tempestivo e diretto coinvolgimento del Commissario straordinario del Governo per le persone scomparse. Quanto previsto avvia, pertanto, un flusso informativo necessario al coinvolgimento dei soggetti competenti per il rintraccio della persona allontanatasi.

L'esperienza maturata nel settore, l'analisi e lo studio dei casi di scomparsa hanno spesso messo in evidenza l'importanza cruciale della corretta e tempestiva acquisizione degli elementi informativi da assumere in sede di denuncia per il successivo positivo risultato del ritrovamento dello scomparso.

Il miglioramento del flusso informativo in termini di celerità, efficacia, efficienza e trasparenza è diventato, pertanto, un obiettivo strategico per il sistema di ricerca, concretamente realizzabile anche grazie ai nuovi strumenti informatici e telematici.

È nato così il progetto, denominato S.Pe.S., finanziato con fondi del P.N.R.R., volto al concreto, completo e costante scambio informativo tra gli attori coinvolti nel circuito di rintraccio delle persone scomparse.

La progettualità che ha visto la partecipazione della Direzione Centrale per l'Innovazione Tecnologica per l'Amministrazione generale del Dipartimento per l'amministrazione generale, per le Politiche del personale dell'amministrazione civile e per le Risorse strumentali e finanziarie, del Servizio per il Sistema Informativo Interforze della Direzione Centrale della Polizia Criminale del Dipartimento della Pubblica Sicurezza e della Società Accenture, mira, infatti, a semplificare, ottimizzare e ridurre i carichi e i tempi di lavoro, dematerializzando la documentazione cartacea.

Il sistema si articola in vari passaggi che sono stati condivisi anche con i competenti Uffici della Polizia di Stato, dell'Arma dei Carabinieri e della Guardia di Finanza in sede di Tavolo

Tecnico interforze, per le evidenti interconnessioni con il progetto di standardizzazione della denuncia di scomparsa (così come per quella relativa al ritrovamento dei cadaveri senza identità), secondo *format* e modelli ritenuti più logici e funzionali.

Nel mese di giugno di quest'anno, l'operatività della piattaforma S.Pe.S. - dopo un breve periodo di sperimentazione - è stata avviata in tutte le Prefetture del territorio.

È stato necessario organizzare *webinar ad hoc* e seminari *on line* allo scopo di formare all'utilizzo del sistema S.Pe.S. oltre 300 dirigenti e funzionari delle Prefetture che, al termine dell'attività istruttiva, sono stati abilitati alla piattaforma e all'utilizzo del nuovo applicativo.

Al 30 giugno erano stati trattati con il nuovo sistema oltre 10.000 casi di denuncia di scomparsa; a regime la piattaforma consentirà lo scambio continuo di informazioni sugli eventi di scomparsa e di ritrovamento, offrendo alle singole Prefetture e all'Ufficio del Commissario straordinario la possibilità di effettuare elaborazioni, report e analisi ancora più specifiche e dettagliate, utili allo studio del fenomeno.

Inoltre, in un'ottica di prevenzione, il nuovo applicativo potrà rendere possibile il ricorso a strumenti di intelligenza artificiale e prevedere anche interconnessioni con sistemi esterni al servizio dei cittadini.



Il Tavolo Tecnico con le Forze di polizia - organismo interforze co-presieduto dal Commissario straordinario del Governo per le persone scomparse e dal Direttore dell'Ufficio per il Coordinamento e la Pianificazione delle Forze di Polizia e composto da rappresentanti della Polizia di Stato, dell'Arma dei Carabinieri e della Guardia di Finanza, si occupa di facilitare la raccolta delle informazioni di interesse della struttura commissariale, dei processi connessi all'identificazione di cadaveri privi di identità e delle mirate analisi del patrimonio informativo a disposizione, funzionale alla prevenzione del fenomeno, allo studio ed esame di nuove procedure di intervento, volte a migliorare il sistema di ricerca delle persone scomparse.

Il consesso trova collocazione nell'ambito del protocollo sottoscritto nel 2008 e rinnovato nel 2022, per favorire un raccordo operativo tra il Commissario straordinario del Governo per le persone scomparse ed il Dipartimento della Pubblica Sicurezza del Ministero dell'Interno.

Nel solco di una efficace strategia condivisa, anche quest'anno, il Tavolo tecnico ha proseguito l'attività volta alla standardizzazione della denuncia di scomparsa, al fine di rendere sempre più funzionale e corretta l'implementazione del Sistema di indagine del Centro Elaborazione Dati della Direzione Centrale della Polizia Criminale (C.E.D.) che permette la consultazione, condivisione e utilizzo delle informazioni relative alle denunce di scomparsa, ai ritrovamenti, alle notizie sui cadaveri senza nome e all'inserimento dei profili genetici nella Banca dati del D.N.A., da parte delle Forze di polizia.

Allo scopo di offrire soluzioni comuni su aspetti tecnico-operativi ritenuti strategici, il Tavolo Tecnico si è concentrato, in particolare, all'ideazione e realizzazione del portale per le denunce di scomparsa e per le segnalazioni di ritrovamento di cadaveri o resti cadaverici senza nome, denominato *Missing person*.

La gestione del flusso informativo ed il processo di standardizzazione del format di denuncia di scomparsa o di rinvenimento di cadaveri senza nome è, come noto, un obiettivo prioritario dell'Ufficio del Commissario straordinario del Governo per le persone

scomparse, atteso che la tempestività e la qualità delle informazioni raccolte determinano, in molti casi, la rapida soluzione ed il buon esito delle ricerche.

Il nuovo format prevede uno schema che consente di raccogliere in sede di denuncia tutte le informazioni utili, facilitando l'acquisizione standardizzata delle notizie volte al rintraccio delle persone scomparse.

Una delle innovazioni più significative introdotte nel nuovo M.P. (*Missing person*) riguarda la motivazione alla base dell'allontanamento da cui, come richiesto da tempo anche dalle Associazione di settore, è stata eliminata la voce "allontanamento volontario".

- Attualmente sono state previste le seguenti specifiche:
- allontanamento;
- allontanamento per dissidi familiari;
- allontanamento per dissidi relazionali/affettivi;
- allontanamento per patologie mediche/psichiche.

Nel recente passato, infatti, l'allontanamento era indicato come "volontario" nella gran parte delle segnalazioni; più correttamente, il Tavolo Tecnico ha condiviso – a seguito di una approfondita riflessione - l'opportunità di ascrivere in un primo momento la denuncia di scomparsa come semplice ALLONTANAMENTO, in modo da considerarne l'eventuale volontarietà *ex-post*, esclusivamente nel prosieguo delle attività di ricerca e di indagine.

È stato, inoltre, condiviso in 10 giorni il tempo limite per la cancellazione automatica delle segnalazioni di scomparsa non seguite da una presentazione di denuncia presso gli uffici delle Forze di polizia.

Una ulteriore importante innovazione dell'interfaccia M.P. è dettata dalla possibilità, che è stata prevista, di inserire le fotografie della persona scomparsa, le impronte digitali ed altri dettagli e informazioni utili per indirizzare le ricerche.

Sebbene il nuovo modello di interfaccia *Missing person* sia stato ideato e realizzato nella maniera più semplice e intuitiva possibile, è in corso una capillare e dettagliata formazione *on-line* degli operatori in servizio presso le diverse Forze di polizia.



Il progetto riguardante il portale M.P. è da considerare fondamentale anche per le interconnessioni che il sistema risulta avere con la piattaforma S.Pe.S., di cui si è già detto, che prevedendo la visualizzazione - da parte delle Prefetture e dell'Ufficio del Commissario straordinario del Governo per le persone scomparse - dell'evento scomparsa/ritrovamento già inserito nel Sistema di Indagine (S.D.I.), necessitava di essere armonizzato nelle diverse voci previste nei due applicativi.

Altro tema affrontato in sede di Tavolo Tecnico, perché considerato nevralgico dal Commissario straordinario del Governo per le persone scomparse, riguarda la corretta e tempestiva alimentazione della Banca Dati del D.N.A. con i profili genetici relativi alle persone scomparse.

Come è noto, il regolamento attuativo previsto dal DPR n. 87 del 7 aprile 2016 ha disciplinato la banca dati del DNA delle persone scomparse e dei cadaveri non identificati e le modalità di inserimento dei relativi profili genetici.

Ad oggi i numeri del DNA delle persone scomparse presenti in Banca Dati continuano ad essere esigui e, pertanto, si è ritenuto di predisporre per gli operatori della sicurezza un disciplinare operativo che prevede il prelievo - con il consenso dei familiari - nelle 48 ore successive alla presentazione della denuncia.⁴, di almeno due oggetti di uso personale ed esclusivo dello scomparso o, in assenza, il prelievo del campione biologico dei familiari più prossimi.

I reparti territoriali dell'Arma dei Carabinieri e/o i Gabinetti di Polizia Scientifica competenti per territorio sono tenuti ad inviare i campioni biologici o gli oggetti acquisiti, corredati di chiare indicazioni riguardanti il rapporto di parentela del familiare con lo scomparso (al fine di ricostruire l'albero genealogico familiare), ai laboratori accreditati ISO IEC 17025 per effettuare le analisi genetiche volte al successivo inserimento dei profili nella Banca Dati Nazionale DNA (come previsto dal regolamento attuativo del

⁴ Qualora non fosse possibile acquisire l'oggetto personale dello scomparso, dopo i 30 gg e non oltre i 60 gg successivi alla formalizzazione della denuncia, si procederà al prelievo - previo consenso - di un campione di materiale biologico ad almeno un consanguineo vivente in linea diretta. Laddove non fosse possibile acquisire anzidetto prelievo biologico (dai genitori e/o figli), si potrà procedere al prelievo da almeno due parenti in linea collaterale (esclusivamente fratelli e/o sorelle).

2016).

Sempre nell'ambito degli stretti rapporti di collaborazione con il Dipartimento della Pubblica Sicurezza, conseguenti all'attuazione del protocollo sottoscritto con l'Ufficio del Commissario straordinario del Governo per le persone scomparse, è da annoverare la partecipazione al Tavolo tecnico per l'elaborazione di "*procedure operative standard*" relative a tematiche di interesse comune per le Forze di polizia - presieduto dal Vice Direttore Generale della Pubblica Sicurezza per l'Attività di Coordinamento e pianificazione – che ha affrontato tra i primi argomenti il tema della violenza di genere e quello relativo alle persone scomparse.

Gli incontri tra i rappresentanti delle Forze di polizia e il Commissario straordinario hanno consentito la predisposizione di dettagliate linee guida finalizzate a migliorare le attività di ricerca di chi si allontana, con procedure comuni anche su aspetti tecnico-operativi ritenuti strategici per le attività di ritrovamento.

In particolare, le linee guida predisposte mirano a rendere più efficace l'attività di:

- ricerca sul territorio;
- raccolta e condivisione delle informazioni e dei dati tecnico-scientifici connessi all'evento;
- sviluppo degli approfondimenti investigativi;
- inserimento nei circuiti informativi di ricerca, anche internazionali, ed aggiornamento delle banche dati.

Le menzionate linee guida saranno oggetto di periodiche revisioni per garantirne il costante adeguamento ad eventuali nuove tecniche investigative e innovazioni tecnologie e normative. La prima revisione avverrà, a breve, in concomitanza con l'avvio dell'operatività su tutto il territorio dell'applicativo *Missing person* che, in modo innovativo e integrato, consentirà di raccogliere in modo più efficace e standardizzato le segnalazioni/denunce di scomparsa e di ritrovamento.

Un altro obiettivo di impatto strategico per l'attività dell'Ufficio del Commissario straordinario è rappresentato dal fenomeno dei cadaveri senza nome, attesa l'importante ricaduta sociale che assume per i familiari degli scomparsi, poiché un cadavere non identificato può rappresentare il drammatico epilogo di una persona che ha fatto perdere le proprie tracce.

Il tema è rilevante non solo sotto il profilo etico ma anche per quello giuridico, considerati i risvolti di natura civilistica e patrimoniale che l'assenza di una persona, prolungata nel tempo, determina. Inoltre, la relativa disciplina, integrata con la legge 203/2012, nel riconoscere alla scomparsa valenza giuridica detta disposizioni per favorirne le ricerche, anche di un corpo senza vita.

Nel solco avviato lo scorso anno, proiettato alla definizione di protocolli per l'adozione di procedure uniformi e omogenee volte a fornire un'identità ai corpi senza nome e per alimentare costantemente la Banca dati del DNA, il Commissario straordinario per le persone scomparse ha ulteriormente intensificato, nel periodo in esame, le iniziative volte a diffondere sull'intero territorio nazionale le procedure e le buone pratiche sul tema, già sperimentate nella regione Lombardia con la sottoscrizione, nel settembre dello scorso anno, del protocollo sui cadaveri non identificati.

Infatti, nel maggio di quest'anno, analogo protocollo è stato sottoscritto per la regione Lazio con il coinvolgimento e la condivisione dei rappresentanti della Regione, dei Prefetti, della Procura Generale presso la Corte d'Appello di Roma, dei Procuratori della Repubblica delle province laziali, degli Istituti di Medicina legale delle Università, dell'Anci e del Comune di Roma.

I protocolli hanno l'obiettivo di promuovere una sperimentazione collaborativa e sviluppare azioni, progetti e/o iniziative in materia di anagrafe dei corpi senza identità, allo scopo di evitare che gli stessi possano restare privi di esame autoptico/autopsia ed essere sepolti senza il prelievo del campione biologico, necessario per l'inserimento nella prevista Banca Dati del DNA e per la successiva comparazione con i dati riguardanti le persone scomparse. Sono stati previsti gruppi di lavoro tecnico che, nel corso di riunioni periodiche, devono avviare lo scambio informativo e fornire spunti di riflessione per migliorare il sistema.

I protocolli sono stati corredati di minuziosi disciplinari operativi che stabiliscono le modalità di intervento per i decessi avvenuti in pronto soccorso, negli ospedali, nelle case di cura e in tutti i casi di rinvenimento di corpi e resti umani non identificati, compresi quelli non connessi a ipotesi di reato.

Un particolare impulso alla progettualità, si è avuta allorquando il Commissario straordinario del Governo per le persone scomparse ha condiviso con la Procura Generale presso la Corte di Cassazione quanto previsto nei singoli protocolli sui cadaveri non identificati già siglati. Infatti, quell'organismo di vertice ha fatto proprio il descritto modello inviandolo a tutte le Procure Generali del territorio e contestualmente, l'Ufficio del Commissario ha trasmesso analogo documento ai Prefetti capoluogo di regione e a quelli ove insistono le Corti d'Appello.

Da allora sono stati siglati protocolli regionali per l'identificazione dei cadaveri senza nome presso le Prefetture di Bari (21 giugno) per la regione Puglia, di Genova (11 luglio) per la regione Liguria, di Potenza (1° ottobre) per la regione Basilicata, di Campobasso (14 ottobre) per il Molise e di Firenze (15 ottobre) per la regione Toscana.

Sono in via di avanzata definizione i protocolli per le regioni Sardegna, Trentino-Alto Adige, Emilia-Romagna, Piemonte, Friuli-Venezia Giulia, Veneto e Campania; sono state avviate le prime interlocuzioni con tutte le Istituzioni e gli Enti interessati nelle restanti regioni.

Sempre nell'ottica di migliorare il sistema di identificazione dei cadaveri senza nome, nel 2007, il Commissario straordinario del Governo per le persone scomparse appena nominato, istituì il Registro Nazionale dei cadaveri non identificati (non previsto dal dettato normativo), con la finalità di raccogliere le informazioni più rilevanti su segni distintivi, caratteristiche fisiche ed altri dettagli relativi al rinvenimento di corpi o di resti umani senza identità che, nel tempo, le singole Prefetture sono state invitate a segnalare con cadenza bimestrale (circolari commissariali dell'8 maggio 2018 e del 22 giugno 2022).

Il monitoraggio svolto nell'ultimo anno sulle segnalazioni pervenute all'Ufficio del Commissario straordinario ha consentito di verificare che nel registro mancavano del tutto o erano state inserite informazioni che si discostavano da quelle presenti nel



Sistema di Indagine (S.d.I.) del Servizio per i Sistemi Informativi della Direzione Centrale della Polizia Criminale (C.E.D.), che è l'unico organismo del Ministero dell'Interno deputato a raccogliere dati certificati.

È stata avviata, pertanto, un'attività particolarmente onerosa e dalle tempistiche non prevedibili, per verificare con gli uffici territoriali le informazioni contenute nel Registro Nazionale dei cadaveri non identificati, per aggiornarlo con quelle mancanti e arricchirlo degli elementi essenziali – in particolare descrittivi – che ne giustificano l'ostensibilità al fine di un utile collegamento con una persona denunciata come scomparsa.

Tale attività risulta particolarmente difficoltosa per la parte del Registro che riguarda il fenomeno migratorio e sulla quale l'Ufficio sta procedendo a una verifica puntuale degli elementi di cui è in possesso.

A breve sarà possibile provvedere alla pubblicazione *on line* dei dati fin qui verificati sui cadaveri non identificati, comprensivi dei riferimenti all'eventuale raccolta del DNA e del suo inserimento nella relativa Banca Dati.⁵

⁵ I dati sui cadaveri non identificati, compresi quelli correlati al fenomeno migratorio, sono in possesso delle Forze di polizia che alimentano la banca dati del Ministero dell'Interno - C.E.D. (Centro Elaborazione Dati) del Dipartimento della Pubblica Sicurezza, istituita, ai sensi dell'art. 8 L. 121/1981, presso la Direzione Centrale della Polizia Criminale. Il C.E.D., oltre alla Banca dati del DNA, è preposto (ex Decreto del Ministro dell'Interno del 24 maggio 2017, G.U. n. 145 del 24 giugno 2017, alla scheda n.1, punto 6) al "*trattamento dei dati relativi a persone scomparse, rinvenute cadavere, suicide ovvero che abbiano tentato il suicidio, nonché del soggetto denunciante l'evento*", dati che vengono inseriti nel S.d.I. (Sistema d'indagine).

Inoltre, gli elementi relativi ai cadaveri non identificati connessi al fenomeno migratorio sono anche nella disponibilità delle Procure della Repubblica presso cui sono incardinati i procedimenti penali relativi agli episodi di sbarco e di naufragio, trattandosi di eventi che configurano sempre ipotesi di reato in cui il migrante è vittima.

3.4 MINORI SCOMPARSI

Come anticipato nelle sessioni precedenti, i dati relativi alle denunce di scomparsa di minori evidenziano un'inversione di tendenza sul dato complessivo del numero degli allontanamenti, facendo emergere una diminuzione molto consistente per quanto riguarda i minori stranieri e un leggero aumento con riferimento ai minori italiani.

Il dato, comunque, pur se in contro tendenza rispetto agli anni precedenti, continua ad evidenziare un fenomeno complesso che necessita del coinvolgimento e della sinergia interistituzionale con tutti i soggetti interessati a vario titolo alla materia.

Dal documento "Pandemia, neurosviluppo e salute mentale di bambini e ragazzi"⁶ pubblicato dall'Autorità garante per l'infanzia e l'adolescenza (AGIA) - con la quale l'Ufficio, il 12 dicembre dello scorso anno, ha sottoscritto un protocollo volto a realizzare forme di collaborazione per contenere il fenomeno dell'allontanamento dei minorenni - emerge che il disagio, l'autolesionismo, i disturbi del comportamento, le dipendenze da alcool e droghe, il senso di solitudine e il ritiro sociale affliggono preadolescenti ed adolescenti fin dal dopo pandemia. Per coloro che provengono da situazioni di svantaggio economico e per quelli che vengono da percorsi migratori, tali disagi si presentano in misura ancora più severa e nei soggetti con alle spalle storie di fragilità familiare l'impatto negativo sulla salute mentale è ancora più evidente.

Il disagio che attraversa i giovani e che è alla base del maggior numero di episodi di allontanamento impone, pertanto, di trovare, a fini preventivi, modalità diverse di comunicazione, in particolare con gli adolescenti.

Sul tema l'Autorità Garante per l'Adolescenza e l'Infanzia ha condiviso con l'Ufficio del Commissario straordinario l'opportunità di coinvolgere la "Consulta nazionale delle ragazze e dei ragazzi" che opera presso quell'Autorità, per acquisire da quel consesso di giovani suggerimenti utili ad elaborare messaggi più efficaci per i minori che sono a rischio allontanamento.

⁶ Pandemia, neurosviluppo e salute mentale di bambini e ragazzi – Documento di studio e proposta – Ricerca triennale AGIA in collaborazione con Istituto Superiore di Sanità.



In tal senso e sempre nell'ambito di iniziative volte alla prevenzione del fenomeno degli allontanamenti dei minori, lo scorso 22 febbraio, il Commissario straordinario del Governo per le persone scomparse ha sottoscritto un Protocollo d'intesa con il Ministero dell'Istruzione e del Merito ([v. allegato 2](#)) per collaborare nella promozione di iniziative volte a sensibilizzare la comunità scolastica al tema delle scomparse, in particolare degli adolescenti. Il progetto prevede intese a livello territoriale tra gli Uffici scolastici regionali e le Prefetture per l'avvio nelle scuole di secondo livello di percorsi finalizzati alla prevenzione e al contrasto del fenomeno.

Nel mese di aprile è stata inviata ai Prefetti una circolare per l'avvio di interlocuzioni con le istituzioni scolastiche volte ad iniziative dedicate agli studenti che vedano il coinvolgimento delle Forze di polizia, dei rappresentanti delle Associazioni delle famiglie degli scomparsi e di psicologi. Le Prefetture di Chieti, Pescara, Bologna, Modena, Campobasso, Oristano e Foggia hanno già previsto, per l'anno scolastico in corso, l'organizzazione di iniziative nelle scuole di secondo grado.

Il tema dell'ascolto dei minori è così preponderante che la recente legge n. 104 del 4 luglio 2024 contenente disposizioni in materia di politiche sociali e di enti del Terzo settore, ha istituito il 9 aprile di ogni anno quale "Giornata nazionale dell'ascolto dei minori", con l'obiettivo di informare e sensibilizzare sul tema considerato presupposto fondamentale per l'attuazione concreta dei diritti dei minori⁷. Tale norma prevede che le istituzioni pubbliche, nei rispettivi ambiti di competenza, possano promuovere iniziative nelle scuole di ogni ordine e grado, anche in coordinamento con associazioni e organismi impegnati nella tutela dei minori. Già nel corso dell'anno, l'Autorità Garante per l'Infanzia e l'Adolescenza si è dotata di uno spazio aperto a tutti i ragazzi, con la piattaforma <https://iopartecipo.garanteinfanzia.org/> che si avvale della collaborazione della "Consulta nazionale delle ragazze e dei ragazzi", attiva dal 2018 e composta da giovani tra i 13 e i 17 anni. Gli esiti di tale attività potranno essere utili anche nell'ambito della citata intesa sottoscritta dal Commissario straordinario del Governo per le persone scomparse e il

⁷ Gazzetta ufficiale del 19 luglio con entrata in vigore il 3 agosto ([L. 4 luglio 2024, n. 104 art. 3](#)). L'emendamento che lo prevede è stato approvato nell'ambito dell'esame del disegno di legge di iniziativa governativa in materia di politiche sociali e di enti del Terzo settore C 1532 ter, dove si legge La Repubblica riconosce il 9 aprile di ogni anno quale *Giornata nazionale dell'ascolto dei minori*, al fine di informare e di sensibilizzare sul tema dell'ascolto della persona minore di età quale presupposto fondamentale per dare concreta attuazione ai suoi diritti».

Ministero dell'Istruzione e del Merito per le iniziative di comunicazione nelle scuole di cui si è già detto in precedenza.

Con riguardo, infine, al tema allontanamento dei minori stranieri dalle strutture di accoglienza è stato da poco sottoscritto un protocollo d'intesa con il Dipartimento delle Libertà Civili del Ministero dell'Interno - con il quale è già in atto una significativa collaborazione nell'ambito del "Tavolo tecnico" - per una più stretta condivisione di iniziative volte alla prevenzione del fenomeno.

È in corso, infine, una campagna di sensibilizzazione, avviata d'intesa con Unicef e Save the Children, specializzate nell'aiuto all'infanzia e l'adolescenza, rivolta ai minori stranieri, utenti di piattaforme *help line* gestite dalle due associazioni, con l'obiettivo di informare gli adolescenti sui pericoli derivanti dalle fughe, per il rischio di un loro coinvolgimento in attività di sfruttamento, tratta e comportamenti illeciti.

L'Ufficio del Commissario straordinario del Governo per le persone scomparse ha dedicato particolare attenzione ad un'altra categoria di persone fragili perché affette da problemi cognitivi, spesso ancora più indifese, in ragione della loro età.

Sul fenomeno delle persone con *deficit* cognitivi, infatti, anche quest'anno sono state sviluppate sinergie operative con enti e associazione di settore tese al pieno coinvolgimento nelle attività volte alla prevenzione degli allontanamenti.

Come già sottolineato nel corso di precedenti relazioni, il tema riguarda casi di scomparsa di persone affette dalla sindrome di Alzheimer o da altre forme di *deficit* cognitivo che si allontanano dalle strutture ospedaliere, da luoghi di accoglienza o dal proprio domicilio e che, disorientandosi, perdono la via del ritorno, creando situazioni di pericolo e di rischio grave per la loro incolumità.

L'Ufficio in sintonia con Alzheimer uniti Roma APS, componente della Consulta Nazionale, ha realizzato una *brochure*⁸ con alcuni suggerimenti essenziali per prevenire l'allontanamento di persone con *deficit* cognitivi e per agevolare il loro ritrovamento in caso di scomparsa.

L'opuscolo, grazie alla collaborazione con l'Assessorato alle Politiche Sociali e alla Salute del Comune di Roma, è stato distribuito (in oltre 8000 copie) nelle farmacie comunali della Capitale e nei centri anziani⁹.

L'iniziativa, su *input* del Commissario straordinario del Governo per le persone scomparse, nell'ottica della più ampia diffusione dei suggerimenti volti a prevenire gli allontanamenti delle persone anziane, soprattutto se si trovano in condizioni di particolare fragilità, è stata replicata anche in altre realtà territoriali a cura delle locali

⁸ Tra le raccomandazioni contenute nell'opuscolo, volta al coinvolgimento della società civile, anche l'invito a chiamare il numero unico di emergenza europeo (Nue) 112 nel caso persona disorientata. I contenuti sono stati diffusi per il tramite delle Prefetture su tutto il territorio nazionale e sono stati pubblicati sui siti *web* istituzionali del Commissario straordinario.

⁹ nell'ambito del progetto "[Sono anziano ma non ci casco](#)", promosso dall'Assessorato alle Politiche Sociali e alla Salute di Roma Capitale, e finanziato dal fondo per le iniziative di prevenzione e contrasto delle truffe agli anziani del Ministero dell'Interno.

Prefetture.

Tra tutte, si rammentano le attività delle Prefetture di Benevento, Caltanissetta, Chieti, Pescara, Oristano e Roma che hanno promosso interventi specifici di diffusione della citata *brochure* in accordo con la comunità locale, le associazioni e i diversi soggetti coinvolti nel complesso sistema di ricerca.

PREVENIRE L'ALLONTANAMENTO E FACILITARE IL RITROVAMENTO

LA PERSONA A RISCHIO DOVREBBE AVERE SEMPRE CON SÉ:

- un **biglietto-promemoria** in tasca, nel portafoglio o tra i documenti con annotate generalità, indirizzo e recapiti telefonici di emergenza.
- un **cellulare o altri strumenti** con localizzazione attiva (smartwatch, gps-tracker, etc).

COSA FARE SE INCONTRI UNA PERSONA DISORIENTATA

Non lasciarla mai sola. Mantieni un atteggiamento calmo e rassicurante.

Chiama subito il

NUMERO UNICO PER TUTTE LE EMERGENZE 112

PERSONE CON DANNO COGNITIVO (Alzheimer o altro tipo di demenza)

Commissario straordinario del Governo per le persone scomparse
Via Cavour 6. Roma
(+39) 06 465.29980 - 29993
uffcomm.personescomparse@pec.interno.it
<https://commissari.gov.it/personescomparse>

COSA FARE QUANDO UNA PERSONA A RISCHIO SCOMPARE

- Fornire** all'operatore di polizia i connotati, la descrizione degli indumenti indossati, la condizione patologica, e le eventuali difficoltà cognitive.
- Raggiungere** prima possibile un ufficio di polizia e formalizzare la denuncia con notizie utili all'attività di ricerca (circostanze della scomparsa, fotografie recenti, indicazioni mediche, strutture sanitarie di riferimento, comportamenti anomali recenti).
- Indicare** l'ultimo avvistamento, nonché notizie sui luoghi abitualmente frequentati, le vie percorse e sulle persone che potrebbero avere altre informazioni.
- In caso di allontanamento da strutture sanitarie, **informare**, immediatamente, oltre alle Forze di polizia, familiari, persone di supporto e di assistenza.

PERSONE CON DANNO COGNITIVO (Alzheimer o altro tipo di demenza)

Cosa fare in caso di allontanamento e per agevolare la ricerca e il ritrovamento.

PRESTARE PARTICOLARE ATTENZIONE ALLA PERSONA NELL'ORA DEL CREPUSCOLO, QUANDO È PIÙ ALTA LA POSSIBILITÀ CHE NEL MALATO SI ACUISCA IL SENSO DI SMARRIMENTO E POSSA ESSERE PIÙ DISORIENTATA.

Tra gli obiettivi che l'Ufficio del Commissario del Governo per le persone scomparse si è dato nell'ultimo anno, vanno annoverati come prioritari l'attività di formazione, lo scambio informativo, l'aggiornamento degli operatori di settore e la condivisione delle buone prassi affinché si realizzi una sempre più attenta azione di coordinamento tra le Istituzioni, le Forze di polizia e le Associazioni di settore.

I buoni risultati ottenuti nel periodo in esame, infatti, sono da attribuire in buona parte all'importante sforzo messo in campo nell'affinamento delle attività di formazione, attraverso la diffusione di modelli didattici omogenei e condivisi - atteso il variegato panorama di soggetti, pubblici e privati coinvolti - che ha consentito di perfezionare, sempre più, il sistema di ricerca delle persone scomparse.

La particolare delicatezza del fenomeno impone, pertanto, di mantenere alta l'attenzione sulla formazione degli operatori per migliorare costantemente la qualità degli interventi. Gli strumenti e i metodi di lavoro realizzati - ed *in itinere* - tendono, pertanto, a ottenere univoci protocolli di azione utili alla raccolta delle informazioni sulla persona scomparsa, alla dettagliata descrizione dell'area di intervento e al coordinamento delle unità e delle risorse impiegate.

È per questo che una puntuale attività di formazione, in particolare degli operatori della sicurezza può, nel pieno rispetto del dettato normativo, assicurare omogeneità ed uniformità d'azione nei casi di scomparsa e nei processi di identificazione dei cadaveri senza nome. La legge, infatti, individua nel presidio di Polizia che riceve la denuncia, il soggetto che *"...promuove l'immediato avvio delle ricerche..."* e nel Prefetto, informato della notizia di una scomparsa, l'Autorità che intraprende le iniziative di competenza *"...con il concorso degli enti locali, del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco e del sistema di protezione civile, delle associazioni del volontariato sociale e di altri enti, anche privati, attivi nel territorio..."*.

I modelli formativi e di conoscenza, pertanto, non possono essere riservati esclusivamente agli operatori delle Forze di Polizia, del corpo dei Vigili del Fuoco, del soccorso pubblico e della difesa civile, ma - come emerso anche in sede di Consulta nazionale - dovranno coinvolgere in futuro anche il variegato mondo del Terzo settore, del volontariato e dell'associazionismo.

Nel corso dell'anno, l'Ufficio del Commissario del Governo per le persone scomparse ha ulteriormente intensificato le iniziative di formazione e di aggiornamento professionale per gli operatori delle Forze di polizia.

In particolare, i temi di approfondimento hanno riguardato il ruolo e le funzioni del Commissario straordinario del Governo per le persone scomparse, il Tavolo Tecnico Interforze, l'attività di coordinamento del Prefetto, i Piani provinciali per la ricerca delle persone scomparse, le modalità di costituzione del posto di comando avanzato e, in particolare, la formalizzazione della denuncia. Spesso, infatti, al trauma della scomparsa, si aggiunge quello della denuncia, momento caratterizzato da una condizione psicologica spesso difficile per chi si rivolge alle Forze di Polizia per segnalare l'allontanamento di un proprio caro.



Nell'ambito del protocollo siglato con il Dipartimento della Pubblica Sicurezza, si è provveduto a rafforzare l'attività di formazione per i diversi ruoli della Polizia di Stato, già in essere nel secondo semestre dell'anno scorso.

L'attività ha coinvolto non solo gli allievi dei corsi di formazione di base¹⁰ presso le Scuole di polizia dislocate sul territorio, ma anche – come annunciato nel corso della Relazione del 2023 – il personale già in servizio, utilizzando gli spazi riservati all'aggiornamento professionale e specialistico, la cosiddetta formazione di secondo livello.

In particolare, agli allievi agenti è stato somministrato un modulo *e-learning* attentamente predisposto dall'Ufficio del Commissario sul sistema di ricerca delle persone scomparse, mentre la formazione specialistica di secondo livello è stata rivolta agli operatori in servizio di prevenzione e controllo del territorio, con particolare attenzione agli addetti alle "sale operative" dislocate nelle diverse Questure.

¹⁰ 2024

16° CORSO RESTITUITI FIAMME ORO (MODULO E-LEARNING) – 10 CORSISTI
226° CORSO ALLIEVI AGENTI FIAMME ORO (MODULO E-LEARNING) – 22 CORSISTI
227° CORSO ALLIEVI AGENTI (MODULO E-LEARNING) – 2.651 CORSISTI
226° CORSO ALLIEVI AGENTI FIAMME ORO (MODULO E-LEARNING) – 21 CORSISTI
TOTALE: 4 CORSI PER 2.704 CORSISTI



L'intensa attività formativa, svoltasi presso la Scuola di controllo del territorio di Pescara, ha coinvolto circa 500 operatori delle diverse sedi, per ben 7 cicli.



Inoltre, al fine di favorire l'aggiornamento professionale del personale già in servizio presso tutti gli altri uffici territoriali e per la più capillare condivisione delle informazioni e delle conoscenze, la tematica inerente il sistema di ricerca delle persone scomparse, su proposta del Commissario, è stata per la prima volta inserita per il personale della Polizia di Stato, tra le materie di aggiornamento di settore previste nell'anno in corso, fruibile mediante la consultazione di un modulo *e-learning* presente nel portale formativo SISFOR.

La suddetta piattaforma ha messo a disposizione il medesimo modulo *e-learning* anche al personale dell'Arma dei Carabinieri e della Guardia di Finanza già in servizio su tutto il territorio nazionale (e, nel prossimo futuro, anche al personale della Polizia Locale¹¹).



L'Ufficio ha svolto, nello scorso febbraio, una conferenza alla Scuola di Perfezionamento per le Forze di Polizia destinata a circa venti ufficiali superiori e dirigenti delle Forze di Polizia (Polizia di Stato, Arma dei Carabinieri, Guardia di Finanza, Polizia Penitenziaria) sul fenomeno delle persone scomparse e sugli strumenti a disposizione per contrastarlo. Il contesto di eccellenza dal connotato interforze, come quello offerto dalla Scuola di Perfezionamento per le Forze di Polizia, ha costituito garanzia per l'effettiva e concreta condivisione delle azioni sul tema.

¹¹ L'Ufficio del Commissario ha in programma un accordo con l'ANCI - che già da tempo collabora al Progetto SISFOR - per la partecipazione degli operatori delle Polizie Municipali alla formazione *e-learning* presente nella piattaforma.



Nell'ambito del [Protocollo sottoscritto con l'Arma dei Carabinieri](#), l'Ufficio ha assicurato momenti di formazione e di aggiornamento in diverse sessioni nei corsi presso la Scuola Ufficiali dell'Arma dei Carabinieri raggiungendo complessivamente 300 operatori.¹²

Inoltre, presso la Scuola Marescialli e Brigadieri di Firenze ha formato 650 allievi Marescialli frequentatori del corso di formazione di base, nonché nella Scuola di Velletri, per sei cicli, i Marescialli Comandanti delle stazioni, raggiungendo nel complesso 1.200 sottufficiali dell'Arma dei Carabinieri.



È proseguita, inoltre, la didattica presso la [Scuola Nazionale dell'Amministrazione](#) per i consiglieri di Prefettura, frequentatori del corso biennale di formazione iniziale del personale della carriera prefettizia. Il Commissario

straordinario del Governo per le persone scomparse, infatti, in occasione dell'incontro svoltosi nel mese di maggio ha effettuato, con circa 100 funzionari di Prefettura, l'analisi del complesso fenomeno della ricerca delle persone scomparse, sottolineando l'importanza dell'attivazione dei piani provinciali condivisi con gli enti, le amministrazioni locali e le associazioni di settore e ribadendo l'importanza dell'azione di supporto ai familiari delle persone scomparse.



Un ulteriore importante momento formativo ha visto il coinvolgimento, per la prima volta, del [Dipartimento della Protezione civile](#) e dell'intero sistema del Servizio nazionale

della protezione civile, con lo svolgimento, lo scorso 30 settembre, di una conferenza che il Commissario straordinario ha tenuto con il personale del Dipartimento e i referenti regionali.

¹² 6 marzo 2024: corsi di formazione di base in uscita (30° di Perfezionamento, 5° Applicativo Biennale, 6° Applicativo Semestrale, 6° di Formazione Ruolo Forestale, più il 6° Applicativo Biennale (per 158 ufficiali);

11 luglio 2024: corso per Ufficiali prossimi ad assumere il Comando Provinciale/Gruppo (per 37 ufficiali); corso per Comandanti di Compagnia, dal 7 all'11 ottobre (1^ aliquota) e dal 14 al 18 ottobre (per 76 ufficiali).



FORMAZIONE

POLIZIA DI STATO

2700 Allievi Agenti
500 Operatori Controllo del territorio
136 Commissari Capo

CARABINIERI

650 Allievi Marescialli
300 Allievi Ufficiali
1200 Marescialli Comandanti di stazione
200 Comandanti di Compagnia e Reparti operativi

SCUOLA PERFEZIONAMENTO FORZE DI POLIZIA

20 Ufficiali superiori
e Dirigenti delle FF.PP.

UFFICIO DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO DEL GOVERNO PER LE PERSONE SCOMPARE

SNA SCUOLA NAZIONALE AMMINISTRAZIONE

100 Consiglieri di Prefettura

SISFOR

980 appartenenti alle FF.PP.

DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

20 Direttori regionali
30 Esponenti Anci nazionale e
Personale del Dipartimento

3.7 ATTIVITÀ DELLA CONSULTA NAZIONALE DELLE PERSONE SCOMPARSE E DELLE ASSOCIAZIONI

La Consulta nazionale delle persone scomparse - istituita nel maggio 2019 con un provvedimento commissariale - sta assumendo sempre più un ruolo cruciale per affrontare la questione delle persone scomparse e per migliorare la capacità di risposta del sistema all'evento di scomparsa.

Fra i compiti dell'Ufficio del Commissario straordinario del Governo per le persone scomparse, infatti, riveste un ruolo strategico il confronto costante con le associazioni delle persone scomparse, con il mondo del volontariato e del terzo settore, dai quali sono sempre giunti spunti di riflessione e di approfondimento preziosi per affrontare e contrastare il fenomeno.

La Consulta è composta dai rappresentanti del Dipartimento della Politica della famiglia, di Alzheimer uniti Roma, dell'Associazione Penelope Italia, dell'Associazione Penelope (S)comparsi, della Caritas Italiana, del Comitato Scientifico Ricerca Scomparsi OdV, della Comunità di Sant'Egidio, del Corpo nazionale Soccorso alpino e speleologico, della Croce Rossa italiana, di Kiwanis - Distretto Italia-San Marino, dalla Fondazione Sue Ryder OdV, di Psicologi per i popoli e di Telefono Azzurro.

È stata organizzata in sei tavoli tematici, per lo studio e l'approfondimento su aspetti specifici del fenomeno. In particolare:

1. analisi della normativa;
2. politiche di contrasto al fenomeno e di prevenzione;
3. sostegno alle famiglie;
4. scomparse da ospedali o strutture socioassistenziali;
5. formazione degli operatori;
6. minori italiani e stranieri non accompagnati.

Nel corso del 2024, la Consulta ha proseguito nella sua essenziale funzione riunendosi, in seduta plenaria, il 21 marzo e il 9 luglio e arricchendosi della presenza della Associazione "Comitato Alberto", rappresentata dal Presidente Dr. Ongania.



Gli incontri, come da prassi ormai consolidata, hanno consentito al Commissario straordinario di condividere con le Associazioni le linee prioritarie dell'azione dell'Ufficio e di accogliere le proposte e i suggerimenti dei familiari degli scomparsi, anche su interventi e modifiche di carattere normativo. Alcune di queste - meglio esposte in altra sessione della relazione - sono state già sottoposte alla valutazione dell'Ufficio Legislativo del Ministero dell'Interno.

Nel corso dei primi sei mesi dell'anno si sono svolte, su iniziativa dei coordinatori, alcune riunioni dei Tavoli tematici della Consulta, a cui hanno partecipato Funzionari dell'Ufficio, per approfondire argomenti da sottoporre poi alla valutazione del consesso in seduta plenaria.

Sono proseguiti con grande intensità i rapporti tra le singole associazioni che rappresentano le famiglie delle persone scomparse e l'Ufficio del Commissario straordinario.

Sovente, infatti, vengono segnalate situazioni riguardanti casi particolari su cui l'Ufficio interviene per agevolare lo scambio informativo tra i soggetti interessati alle ricerche, sollecitando le strutture istituzionali e coinvolgendo il Ministero degli Affari Esteri e la Cooperazione internazionale, il Servizio per la Cooperazione internazionale di Polizia e gli ufficiali di collegamento operanti all'estero.

Solo a titolo esemplificativo dell'efficacia della rete istituzionale, nel corso dell'anno, è stato possibile rintracciare in Francia, su input dell'Ufficio, una persona denunciata come scomparsa alcuni anni fa.

Il sistema di rintraccio delle persone scomparse introdotto dalla legge n. 203 del 2012, oltre a prevedere l'avvio immediato delle ricerche da parte delle Forze di polizia, ha individuato nel Prefetto l'Autorità che svolge un ruolo centrale a livello provinciale di impulso e coordinamento delle attività delle Forze di polizia, degli Enti locali, dei Vigili del Fuoco, della Protezione civile, delle associazioni di volontariato e degli altri enti con il contributo - d'intesa con i familiari e l'Autorità giudiziaria - anche degli organi di informazione.

Da allora, le Prefetture si sono dotate di piani provinciali di ricerca, elaborati sulla scorta delle linee guida emanate nel tempo dall'Ufficio del Commissario straordinario del Governo per le persone scomparse che ha fornito strumenti e metodi per raccogliere le informazioni sulla persona scomparsa, individuare le aree di intervento, pianificare le unità e le risorse logistiche, prevedendo anche l'uso di una *checklist* per integrare le informazioni acquisite al momento della denuncia e nel corso delle attività di ricerca.

Per testare l'efficacia dei piani provinciali di ricerca delle persone scomparse, che devono essere necessariamente calati nella realtà territoriale, sovente le Prefetture e altri Enti svolgono esercitazioni con diversi scenari e partecipanti, allo scopo di preparare gli operatori, ognuno nell'ambito di propria competenza, alla gestione dei singoli eventi.

Anche nell'anno in corso sono state effettuate esercitazioni; in particolare:

- a Cumiana (TO) - 12 febbraio 2024 - per la ricerca di minori scomparsi. Le simulazioni hanno coinvolto 25 unità cinofile della squadra di *Mantrailing*, in formazione continua (di cui 4 già brevettate), coadiuvate dal caposquadra e dal Presidente della Croce Verde di Cumiana. Nell'occasione è stata utilizzata la procedura definita "*Prescent Gate Closing*" con cui i cani riescono a determinare con estrema chiarezza le tracce dello scomparso, anche in un ambiente fortemente contaminato;
- a Caltanissetta - 22 febbraio 2024 - presso il Villaggio Santa Barbara del capoluogo. Lo scenario dell'attività esercitativa ha riguardato un uomo affetto da sporadici episodi di perdita di memoria con l'attivazione della cabina di regia presso la Prefettura;
- ad Abbadia (MC) - aprile 2024 - organizzata dall'associazione Macerata Soccorso con



la collaborazione della Protezione civile del capoluogo di provincia e rivolta alle associazioni di volontariato della città. Alle simulazioni hanno partecipato anche le unità cinofile della Croce Rossa;

- a Carpi (MO) - maggio 2024 - con il coinvolgimento delle Forze di polizia, del Comune, del Comando Vigili del Fuoco e dell'Agenzia Regionale di Protezione civile e il coordinamento della Prefettura. La simulazione ha riguardato la scomparsa di un anziano affetto da deficit cognitivo alla cui ricerca hanno contribuito un equipaggio dotato di drone e dispositivo di ricerca cellulare, una squadra cinofila e otto Vigili del Fuoco volontari. L'occasione ha consentito al Prefetto di evidenziare l'importanza della tempestività nelle ricerche, soprattutto per i soggetti vulnerabili, che risulta spesso dirimente per il ritrovamento in vita dello scomparso;
- a Pesaro - maggio 2024 - le Giacche verdi della provincia e le associazioni di protezione civile composte da volontari senza scopo di lucro, hanno organizzato un'esercitazione per la ricerca di persone scomparse, in particolare su casi di persone ferite o in stato confusionale.

Molte Prefetture, pur non avendo organizzato specifiche esercitazioni, hanno potuto verificare l'efficacia dei piani provinciali per le persone scomparse in occasione di allontanamenti allarmanti verificatisi sui loro territori, cogliendo l'occasione anche per aggiornare il documento alle esigenze e alle tecnologie più attuali.

Sono stati, infatti, sottoscritti protocolli in sede territoriale per migliorare i flussi informativi, decisionali e le tecnologie; a livello centrale, il Commissario straordinario ha rinnovato, il 13 maggio 2024, il protocollo d'intesa con la Guardia di Finanza volto all'impiego di uomini, mezzi e tecniche di intervento sempre più avanzati ([in allegato](#)).



Con l'obiettivo di coinvolgere il più possibile la società civile e le organizzazioni strutturate alla diffusione di messaggi utili al sistema di ricerca delle persone scomparse - e nel solco della stipula nel 2022 del [Protocollo tra il Commissario straordinario del Governo per le persone scomparse e il Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane](#) - è proseguita l'attività di divulgazione in apposite campagne di sensibilizzazione del video messaggio proiettato sui treni *Frecciarossa*, riprodotto nella rete intranet di Ferrovie dello Stato, sull'importanza di segnalare, tempestivamente al numero unico di emergenza 1 1 2, la scomparsa di una persona (maggio e giugno 2024).

Le zone limitrofe alle stazioni e alle tratte ferroviarie, come noto, sono aree particolarmente nevralgiche per le attività di allerta, ricerca e ritrovamento delle persone di cui è stato denunciato l'allontanamento.

Un fenomeno sociale dai contorni ancora allarmanti che coinvolge spesso soggetti in stato di fragilità, come testimoniano le numerose attività di prevenzione e controllo svolte dalla Specialità della Polizia Ferroviaria della Polizia di Stato. Nel corso di quest'anno, nell'ambito delle attività di assistenza che la citata Specialità svolge in ambito ferroviario sono state rintracciate 312 persone segnalate/denunciate come scomparse nella Banca dati del Sistema d'Indagine in uso alle Forze di polizia e, 205 tra queste, sono risultate essere minori.

Anche gli operatori della "Security" del Gruppo FS, proprio a seguito delle intese raggiunte con il Commissario straordinario del Governo, svolgono un'attenta opera, d'intesa con la Polizia Ferroviaria, volta al rintraccio delle persone scomparse nell'ambito delle grandi stazioni. Per tale motivo, il 2 luglio, nel corso del *meeting* della Famiglia Professionale "Security" del Gruppo FS, il Commissario straordinario ha consegnato agli operatori addetti alla sicurezza del Gruppo una lettera di ringraziamento a testimonianza delle attività svolte in occasione di ritrovamenti di persone scomparse.

Inoltre, nell'ambito di un apposito tavolo tecnico, composto da rappresentanti designati dal Gruppo FS, dall'Ufficio del Commissario e con il contributo di Dirigenti del Servizio Centrale di Polizia Ferroviaria della Polizia di Stato, è stato redatto un prontuario (in via



di distribuzione) per gli operatori delle ferrovie addetti alla rete di trasporto che prevede la diffusione di informazioni e foto sulle persone scomparse, visionabili sui *tablet* in uso al personale del Gruppo FS.

Tale iniziativa potrà favorire i rintracci in ambito ferroviario poiché allargherà fortemente la platea di soggetti che potranno fornire segnalazioni e contributi per la ricerca di persone scomparse.

3.10 RAPPORTI INTERNAZIONALI

L'efficienza nella ricerca delle persone scomparse si misura anche con la promozione e l'intensificazione delle relazioni internazionali di polizia nel campo delle *missing persons*.

Sempre più spesso, infatti, anche per la facilitata movimentazione delle persone, frutto della globalizzazione, i casi di scomparsa rivestono connotazioni ultra-nazionali.

Le positive e ormai consolidate esperienze maturate nelle strutture istituzionali della cooperazione di polizia rivelano come i contatti e gli scambi di informazioni con interlocutori stranieri, siano elemento fondamentale per la gestione di episodi di scomparsa.

Consapevoli che il confronto fra il sistema nazionale e quello degli altri Paesi, non solo europei, costituisce un prioritario obiettivo strategico finalizzato a promuovere "la guida delle buone pratiche" nel campo delle persone scomparse, l'Ufficio del Commissario straordinario del Governo - sul solco di un percorso già tracciato nella precedente annualità¹³ - ha intessuto un rapporto bilaterale con il Centro spagnolo nazionale per le persone scomparse, C.N.DES.¹⁴, acronimo di *Centro Nacional de Desaparecidos*, con sede a Madrid.

I molteplici aspetti di analogia con il sistema normativo italiano hanno indotto a favorire un confronto diretto con quella struttura volto all'analisi delle procedure operative, con

¹³ Nell'ambito delle iniziative intraprese dalla Presidenza spagnola del Consiglio dell'Unione europea, il 25 - 26 ottobre 2023, un delegato dell'Ufficio del Commissario straordinario del Governo per le persone scomparse ha partecipato, presso la sede del C.N.DES di Madrid, al convegno "Buone pratiche nella gestione delle informazioni sulle persone scomparse senza causa apparente", organizzato dal Ministero dell'Interno del Regno di Spagna e dal Centro Nazionale per le Persone Scomparse della Segreteria di Stato per la Sicurezza (C.N.DES).

¹⁴ Il Centro nazionale per gli scomparsi (CNDES), che dipende dal Ministero dell'Interno (istituito con "istruzione n. 2/2018" del Segretario di Stato per la Sicurezza), è l'organismo, gestito a livello centrale, per il coordinamento del sistema delle persone scomparse utilizzato dalle forze di sicurezza. Le principali funzioni del Centro sono:

- osservatorio del fenomeno delle sparizioni;
- emanazione, gestione e diffusione, a livello nazionale e internazionale, di avvisi, segnalazioni o richieste di collaborazione alla popolazione;
- coordinamento e cooperazione tra le forze di sicurezza, le associazioni che rappresentano le famiglie degli scomparsi, le altre istituzioni pubbliche e private, nazionali e internazionali, nonché con i media;
- stipula di protocolli per le forze di sicurezza in questo settore;
- proposte di riforme legislative;
- punto di contatto nazionale con altre organizzazioni nazionali e internazionali specializzate in persone scomparse;
- pubblicazione periodica di report.

Tra le attribuzioni al Centro vi è, infine, la promozione e il coordinamento di diverse campagne di sensibilizzazione e prevenzione nel campo delle persone scomparse, nonché la preparazione, la diffusione e la annuale pubblicazione di informazioni su base statistica sui casi di persone scomparse.



particolare riguardo anche all'accoglienza ed al supporto delle famiglie degli scomparsi.

Lo scorso 17 maggio, infatti, il Commissario straordinario si è recata presso il Centro Nazionale CnDes, di Madrid.

La visita, finalizzata alla piena condivisione delle *best practices* messe in campo in Spagna nella gestione del fenomeno, è stata incentrata sull'analisi del funzionamento di un sistema di ricerca che prevede un Centro che coordina le azioni di tutti gli organismi di sicurezza (Polizia Guardia Nazionale e Civile), con la collaborazione delle polizie autonome (*Policia Foral de Navarra, Ertzaintza e Mossos d'Esquadra*) e degli altri Organi dello Stato, secondo linee di intervento distinte tra piani di prevenzione, azione e formazione.

Nel corso dello scambio bilaterale è stato presentato, inoltre, il sistema di raccolta dei dati - *Sistema de Personas Desaparecidas y Restos Humanos sin Identificar* (persone scomparse e resti umani), il cui acronimo è PDyRH¹⁵. Tale applicativo ha connotazioni del tutto simili al già menzionato progetto S.Pe.S., attivato recentemente nel nostro Paese.

Di peculiare interesse è il contenuto del Primo Piano Strategico sulle Persone Scomparse - 2022/2024 - (<https://cndes-web.ses.mir.es/publico/Desaparecidos/Publicaciones.html>) che ha tra le sue priorità la cura dei familiari e il miglioramento delle capacità tecnologiche per l'indagine e la risoluzione dei casi, con uno specifico impegno verso le famiglie dei *desaparecidos* e il terzo settore sociale. Il "*plan*" presta particolare attenzione alle categorie vulnerabili dei minori e delle persone con deficit cognitivo, con lo scopo di prevenire e sviluppare specifici piani di ricerca che armonizzino i contributi del Centro Nazionale per le Persone Scomparse stesso, delle Forze e dei Corpi di Sicurezza, nonché delle fondazioni e delle associazioni che rappresentano le persone scomparse.

¹⁵Istituito nel 2010, al fine di facilitare le attività di indagine è stato introdotto una procedura di raccolta delle informazioni da considerarsi già innovativo per l'epoca. Tale sistema rende possibile mantenere una visione d'insieme e avere una comprensione esaustiva dello stato della situazione del fenomeno delle persone scomparse in ambito nazionale e con il contributo delle Forze di sicurezza del paese Spagna. Dalla messa in servizio e dal consolidamento del sistema PDyRH, fino alla fine del 2020 (ultimi dati pubblicati sul Primo Piano Strategico sulle Persone Scomparse (2022-2024), sono state segnalate 219.425 denunce di persone scomparse, con una media annua che oscilla tra 20.000 e 30.000 casi in carico alle Forze di sicurezza.

Sono previste quattro linee d'azione¹⁶ e 14 obiettivi: prevenzione; sensibilizzazione; formazione; misure tecnologiche per le indagini e la cura dei familiari e del mondo del terzo settore sociale. Da queste linee generali derivano quattordici obiettivi, con novantatré misure da attuare nel periodo di validità del Piano (2022/2024).

Il Piano - per migliorare la capacità del Sistema delle persone scomparse e dei resti umani non identificati (PDyRH) - prevede l'accesso al maggior numero possibile di *files* e banche dati, in particolare quelle che contengono informazioni biometriche, la creazione di una linea *hotline* dedicata alle famiglie di persone scomparse da molto tempo e infine, proposte di riforme legislative finalizzate ad ottenere il riconoscimento dello "Status di persona scomparsa senza causa apparente".

Inoltre, sempre per verificare analogie tra il sistema in essere italiano e quello spagnolo, il Commissario ha potuto prendere parte, presso la sede della Guardia Civil, ad una esercitazione di rintraccio con uno strumento di geolocalizzazione - appositamente ideato e realizzato - come dispositivo di ricerca, localizzazione e salvataggio di una persona scomparsa.

In ragione delle notevoli similitudini che i due Uffici hanno in comune e per consolidare i rapporti di collaborazione, nel mese di ottobre, il Commissario straordinario per le persone scomparse del Governo italiano riceverà la *directora* Maria Pilar Muñiesa Tomas ed una delegazione del centro spagnolo.

L'incontro bilaterale rappresenterà una ulteriore occasione per l'esame congiunto delle rispettive normative, dei punti salienti del richiamato piano strategico triennale e dei temi riguardanti la partecipazione della società civile, delle associazioni e dei volontari nelle operazioni di ricerca ed i rischi di una eccessiva esposizione mediatica dei casi, nonché per approfondire gli aspetti tecnico scientifici, durante una visita presso il Servizio di

¹⁶ La linea di prevenzione e sensibilizzazione prevede, ad esempio, l'aggiornamento del "Protocollo di Azione delle Forze e dei Corpi di Sicurezza in caso di persone scomparse" e lo sviluppo e la diffusione di specifiche campagne di prevenzione e sensibilizzazione sul tema, rivolte soprattutto agli anziani e ai minori.

Nella sezione relativa alla formazione, promuove la formazione specializzata delle forze e dei corpi di sicurezza dello Stato presso organismi pubblici e organizzazioni internazionali. Tra gli obiettivi c'è lo scambio di esperienze e conoscenze con il terzo settore sociale.

Tra gli accorgimenti tecnologici c'è lo sviluppo di specifici strumenti di indagine, sia predittivi che di geolocalizzazione, e contempla la creazione di unità di polizia con la specifica funzione di "attenzione ai parenti delle persone scomparse".



Polizia Scientifica della Direzione Centrale per la polizia scientifica e la sicurezza cibernetica.

Nell'ambito degli scambi bilaterali, inoltre, lo scorso 10 luglio 2024, presso gli uffici del Commissario straordinario del Governo per le persone scomparse, si è svolto un incontro con il presidente Frank Hoen della [AMBER Alert Europe Foundation](#) - e Nana Leenaerts, rappresentante delle relazioni istituzionali della fondazione, organizzazione cui aderiscono le associazioni che gestiscono il numero unico per i minori scomparsi 116000 e con la quale, nell'ottobre 2021, il Dipartimento della Pubblica Sicurezza ha sottoscritto un Protocollo d'intesa.

Alla riunione era presente anche un funzionario della Direzione Centrale Anticrimine del Dipartimento della Pubblica Sicurezza, ufficio che gestisce il sito [Global Missing Children](#).

L'incontro ha avuto l'obiettivo di scambiare metodi efficaci e *best practices* sulla ricerca dei minori scomparsi, tanto in Italia quanto nel territorio dell'Unione europea. Tra i temi discussi: le politiche attuate dall'Ufficio del Commissario del Governo per le persone scomparse per la prevenzione e il contrasto ai casi di scomparsa di minori, i protocolli implementati con altre agenzie operanti sul territorio italiano e le ulteriori iniziative per rendere più efficace e capillare la ricerca e l'identificazione di minori scomparsi su tutto il territorio europeo.

3.11 CAMPAGNE DI COMUNICAZIONE E RAPPORTI CON I MASS-MEDIA

Nell'anno in corso, l'Ufficio del Commissario straordinario del Governo per le persone scomparse ha proseguito nell'attività di sensibilizzazione al fenomeno delle persone che si allontanano, attraverso numerose campagne di comunicazione dedicate al tema.

L'utilizzo dei mass media, peraltro previsto dalla legge 203 del 2012, rappresenta certamente uno strumento di allerta, ricerca e informazione poiché chiunque può essere utile ad aiutare chi si è perso o si sente perduto, può incontrare o intercettare il disagio e la solitudine di tante persone che ogni giorno fanno perdere le loro tracce e, infine, può denunciare la scomparsa di una persona informando tempestivamente le Forze di polizia tramite il numero unico di emergenza 1 1 2.

D'intesa con il Dipartimento per l'Informazione e l'Editoria della Presidenza del Consiglio dei Ministri è stata riproposta, in concomitanza con la giornata internazionale dei minori scomparsi, a ridosso del 25 maggio scorso, la campagna *"Quando qualcuno scompare, non perdere tempo, denuncia subito"*, che è andata in onda per più di tre settimane sulle reti RAI televisive e radiofoniche.

Lo stesso messaggio, in linea con le iniziative sul tema avviate con il Gruppo FS (Ferrovie dello Stato) è stato diffuso, nel periodo maggio-giugno 2024, nelle stazioni ferroviarie e a bordo dei treni ad Alta Velocità.



Più recenti interlocuzioni avviate dal Commissario straordinario del Governo per le persone scomparse con la società ADR (Aeroporti di Roma) hanno consentito la proiezione, per buona parte del periodo estivo (dal 12 giugno al 12 agosto), della medesima campagna informativa - anche in lingua inglese - negli appositi spazi dell'aeroporto internazionale di Roma Fiumicino. L'idea di coinvolgere il mondo degli aeroporti mira ad attivare quei contesti sociali idonei ad elevare i processi di collaborazione e condivisione fra pubblico e privato, in ragione del numerosissimo, variegato e trasversale bacino di utenza che ogni giorno attraversa lo scalo aeroportuale romano.



Con il medesimo intento di diffondere alla più ampia platea possibile il messaggio istituzionale *“Quando qualcuno scompare, non perdere tempo, denuncia subito”*, l’Ufficio del Commissario straordinario del Governo per le persone scomparse ha avviato anche una collaborazione con TELESIA, società del Gruppo Class Editori che cura i contenuti della UpTv e delle piattaforme digitali riferite all’audience della mobilità delle metropolitane di Milano, Roma, Brescia e Genova e di 13 aeroporti italiani. Il video in argomento sarà proiettato fino al 31 dicembre prossimo, sugli schermi dell’UpTv, per favorire e divulgare il messaggio sulla necessità di una tempestiva comunicazione di una scomparsa alle Forze di polizia, che - come ampiamente dimostrato - favorisce l’esito positivo delle ricerche¹⁷.



In virtù di un accordo stipulato con la Lega Serie A, in occasione della partita di calcio Fiorentina-Atalanta, gara di andata della semifinale di Coppa Italia-Frecciarossa, disputata lo scorso 3 aprile, allo stadio “Artemio Franchi”, è stato trasmesso il video dell’iniziativa *“Aiuta chi scompare a ritrovarsi!”* e, durante le riprese televisive dell’evento andato in onda e trasmesso sulle reti RAI, al momento del sorteggio del campo tra i capitani delle due squadre è comparsa anche una grafica dedicata al tema.¹⁸

Già per il prossimo anno, l’Ufficio del Commissario straordinario del Governo per le persone scomparse ha concordato con la Lega Calcio di ripetere l’iniziativa in occasione delle semifinali di Coppa Italia Frecciarossa, in programma il 2 e 3 aprile 2025, con la proiezione del video istituzionale negli stadi, l’installazione di striscioni e una campagna social.

L’attività divulgativa volta a far conoscere il fenomeno delle persone scomparse e a favorire la diffusione di buone pratiche utili al rintraccio di chi si allontana, è proseguita

¹⁷431 Schermi complessivi - durata della campagna: 148 giorni - n. 4.440 passaggi del filmato fino al 31 dicembre 2024 - Contatti raggiunti: circa 126.540.000

¹⁸<https://www.legaseriea.it/it/legaseriea/lega-serie-a/lega-serie-a-e-il-commissario-straordinario-di-governo-per-le-persone-scomparse-in-campo-insieme>

con la partecipazione del Commissario straordinario del Governo per le persone scomparse a trasmissioni televisive di carattere nazionale. In particolare, in occasione della presentazione della XXX relazione annuale, la predetta autorità ha rilasciato interviste sul tema al TG1, TG5, Radio 24 e TV2000. Ha partecipato, inoltre, a trasmissioni riguardanti l'argomento a Radio Tre TGR Molise e al programma "Siamo Noi" di TV2000, registrando una videointervista con una giornalista di Il Sole 24ore.

Per richiamare l'attenzione sul fenomeno dei minori scomparsi, anche quest'anno, in occasione del 25 maggio, è stata celebrata la Giornata dei bambini scomparsi.

Quel giorno, la Polizia di Stato, in collaborazione con la Fondazione Amber Alert Europe ha diffuso il messaggio: "*Controlla. Rifletti. Denuncia...e non perdere tempo, chiama il numero di emergenza 112*", condiviso con altri 16 Paesi europei¹⁹ ed ha lanciato, nelle principali piazze delle città italiane, una campagna di informazione e sensibilizzazione con lo slogan: "*Mio figlio è scomparso, cosa posso fare?*".

Gli Uffici delle Questure hanno organizzato, spesso in collaborazione con le locali Prefetture e le Associazioni di settore, stand informativi con la distribuzione di un pieghevole e un segnalibro contenenti un messaggio diretto ai giovani affinché riconoscano situazioni di disagio e scongiurino episodi di scomparsa.

Si segnalano di seguito le iniziative più significative:

- Rovigo, è stato distribuito materiale informativo all'entrata degli istituti scolastici più frequentati della Città e della Provincia;
- La Spezia, la Prefettura ha invitato i Sindaci ad illuminare i municipi o altri monumenti. Al contempo è stato aggiornato il Piano provinciale di ricerca per perfezionare la capacità di risposta nei casi di scomparsa di minori;
- Padova, la Polizia di Stato, il Comando Provinciale dei Carabinieri e la Prefettura, insieme ai rappresentanti dell'Associazione Penelope, hanno incontrato la cittadinanza, per illustrare le procedure operative della ricerca delle persone scomparse, in particolare dei soggetti minorenni;
- Firenze, la Polizia di Stato in collaborazione con l'Associazione Penelope Toscana ha organizzato incontri con gli studenti delle scuole superiori e, presso la stazione ferroviaria di Santa Maria Novella, ha provveduto alla distribuzione di materiale informativo con il personale della Questura, della Polizia ferroviaria e della Polizia scientifica;
- Lecce, la Prefettura ha organizzato un evento con la partecipazione dell'Autorità Giudiziaria minorile, delle Forze di polizia, dei rappresentanti dei servizi sociali del

¹⁹ <https://www.amberalert.eu/check-think-report> e <https://www.amberalert.eu/check-think-report/it>

Comune e i gestori dei centri di accoglienza, nel quale è stato affrontato il tema del sistema di integrazione dei minori stranieri e delle modalità per rendere più efficace il dispositivo della ricerca di quelli non accompagnati, in considerazione della loro particolare vulnerabilità;

- Reggio Calabria, la Polizia di Stato ha curato la distribuzione di materiale informativo ai cittadini, illustrando le attività a sostegno della sicurezza dei minori; tali iniziative hanno contribuito ad un miglioramento del sistema di inclusione dei minori stranieri nelle comunità territoriali, facendo diminuire contemporaneamente il numero degli allontanamenti dalle strutture di accoglienza.

Tra le diverse iniziative che si sono svolte nei giorni precedenti alla giornata dedicata ai bambini scomparsi, di particolare interesse è stato il convegno organizzato dalla Prefettura di Foggia, svoltosi il 22 maggio a Monte Sant'Angelo, sul tema "Scomparsi. Minori, anziani, lupara bianca". All'evento, a cui hanno partecipato con un proprio intervento il Commissario straordinario del Governo per le persone scomparse, il Procuratore della Repubblica di Foggia e l'Associazione Penelope Puglia, si è svolto alla presenza di una nutrita rappresentanza degli studenti della provincia foggiana.

Anche a Fermo, infine, nella giornata del 25 maggio, si è tenuto un incontro, organizzato dal Comune e dall'Associazione Penelope Marche sul ruolo delle istituzioni e delle associazioni in contesti di emergenza, quali la scomparsa di una persona, a cui ha partecipato anche un Dirigente dell'Ufficio del Commissario.

3.13 PARTECIPAZIONI A CONVEGNI ED ALTRE INIZIATIVE

Anche quest'anno l'Ufficio del Commissario straordinario del Governo per le persone scomparse ha partecipato ad incontri, convegni ed eventi organizzati su temi di interesse per il fenomeno delle persone scomparse per testimoniare la presenza dello Stato e la vicinanza alle famiglie che vivono l'esperienza angosciata dell'allontanamento di un proprio caro.

- 6 febbraio - Roma - Palazzo Wedekind. Convegno "Ci arriva anche un bambino - Crescere nel digitale: la rivoluzione dell'Intelligenza Artificiale per i bambini e gli adolescenti". In occasione del *Safer Internet Day* - Giornata mondiale per la sicurezza in rete - si è svolto un convegno organizzato dalla Fondazione S.O.S il Telefono Azzurro per sensibilizzare l'opinione pubblica sulla sicurezza in rete e sull'utilizzo consapevole e responsabile di Internet da parte dei minori.
- 28 febbraio – Roma - Ministero dell'Interno. Dipartimento per le Libertà Civili e l'Immigrazione con la partecipazione del Commissario straordinario del Governo per le persone scomparse al Tavolo Tecnico per i minori stranieri non accompagnati presieduto nell'occasione dal Sottosegretario di Stato al Ministero dell'Interno. In tale ambito si sono confrontati i diversi attori sulle criticità connesse al fenomeno migratorio, all'accoglienza dei minori stranieri e al tema della loro scomparsa dai centri di accoglienza.
- 14/16 maggio - Madrid (Spagna). Il Commissario del Governo per le persone scomparse ha incontrato il Direttore del *Centro Nacional de Desaparecidos* spagnolo, Tenente Colonnello della Guardia Civil, María Pilar Muñiesa Tomás per un confronto sulle iniziative avviate dalle rispettive strutture per contrastare il fenomeno delle persone scomparse.
- 22 maggio - Monte Sant'Angelo (Foggia) - Auditorium Peppino Principe. Il Commissario straordinario del Governo per le persone scomparse presente all'evento ha esposto le linee guida di intervento dell'Ufficio per contrastare il fenomeno. L'incontro dal titolo "Scomparsi: minori anziani e lupara bianca", promosso dalla Prefettura di Foggia nell'ambito del tour per la legalità a cui hanno partecipato le scuole della provincia, era dedicato al tema della ricerca delle persone scomparse.
- 20 giugno – Roma - Camera dei Deputati. Presentazione al Parlamento della Relazione annuale dell'Autorità Garante per l'infanzia e l'adolescenza (Agia) sulle

attività svolte nel 2023. L'occasione è stata utile al Commissario straordinario del Governo per le persone scomparse per un confronto con la predetta Autorità e per l'avvio di altre iniziative sul tema dei minori scomparsi.

- 2 luglio – Roma - Auditorium di Villa Patrizi. Meeting famiglia professionale *Security Ferrovie dello Stato*, nell'ambito della collaborazione con l'Ufficio del Commissario. Il Prefetto Maria Luisa Pelizzari ha consegnato gli attestati di merito agli operatori di FS Security che hanno contribuito al ritrovamento di persone scomparse in ambito ferroviario.
- 18 luglio – Roma - Camera dei Deputati. Presentazione della Relazione al Parlamento 2023 dell'Autorità Garante dei dati personali. Sono stati illustrati i diversi fronti sui quali è stata impegnata l'Autorità caratterizzati dalle implicazioni etiche dell'evoluzione tecnologica, dell'Intelligenza Artificiale generativa, delle grandi piattaforme, in relazione alla tutela dei minori.
- 18 settembre – Roma - Sala protomoteca del Campidoglio. XXVI convegno annuale organizzato in occasione della giornata mondiale dell'Alzheimer, nel corso del quale il Commissario straordinario del Governo ha esposto le iniziative assunte dall'Ufficio per contrastare il fenomeno delle persone che, a causa di tale malattia, si allontanano dai luoghi di dimora e, disorientati, non ritrovano più la strada di casa.
- 20 settembre – Roma – Ministero dell'interno Palazzo Cimarra. Evento dal titolo "Dialogo sulla protezione 2024" organizzato del Dipartimento per le Libertà Civili e l'Immigrazione in collaborazione con l'Alto Commissario delle Nazioni Unite per i Rifugiati (UNHCR).
- 21 settembre – Roma - Teatro Parioli. Evento organizzato da Penelope Italia, Sezione Lazio "Una passeggiata tra i ricordi colorandoci di emozioni", con la partecipazione del Commissario straordinario del Governo per le persone scomparse che ha salutato i presenti con un breve intervento sulle iniziative svolte insieme all'Associazione.
- 8 ottobre – Roma - Sala Seminari Cassa Forense. Convegno organizzato dal Comitato scientifico ricerca scomparsi dal titolo "Violenza di genere e persone scomparse quali strategie di prevenzione ed intervento" che ha visto tra i relatori anche il Commissario straordinario del Governo per le persone scomparse.

Le attività fin qui esposte, volte a migliorare la conoscenza del fenomeno delle persone scomparse e a rendere ancora più efficace il sistema di ricerca, sono state implementate anche con importanti proposte di modifiche normative presentate dall'Ufficio del Commissario straordinario del Governo per le persone scomparse, relative a dispositivi che a vario titolo riguardano il fenomeno in esame.

Le proposte di seguito sintetizzate sono il frutto del confronto, nell'ambito della Consulta Nazionale, con i familiari delle persone scomparse, con le associazioni che le rappresentano, con la società civile e riguardano uno spettro eterogeneo di interventi.

È appena il caso di ricordare come la scomparsa di una persona determini un grave sconvolgimento nella vita delle famiglie e delle persone più prossime, non solo sul piano affettivo, ma anche su quello riguardante i profili patrimoniali e i rapporti giuridici in essere.

Una proposta, sostenuta dall'Ufficio del Commissario straordinario sin dal 2019, infatti, riguarda la modifica degli artt. 58 e 49 del Codice civile per dimezzare i tempi di dichiarazione di morte presunta e di assenza, attualmente previsti in dieci anni dall'ultima notizia dell'assente ovvero dal raggiungimento della maggiore età dello scomparso.

Tale modifica, fermi restando i principi annessi di natura civilistica, è stata auspicata dalla maggior parte delle associazioni dei familiari delle persone scomparse ed è attualmente al vaglio parlamentare della Seconda Commissione permanente - Giustizia del Senato della Repubblica, ove lo scorso anno il Commissario straordinario del Governo per le persone scomparse è stato audito sul tema.

Anche la proposta riguardante la modifica e l'integrazione della disciplina dell'art. 24 del D.Lgs. 151/15 relativa alle ferie solidali al fine di riconoscerle anche ai familiari di persone scomparse, dipendenti di enti pubblici o di datori di lavoro privati, appare uno strumento di sostegno alle famiglie degli scomparsi, in particolare allorquando la persona che si è allontanata sia un minore o una persona fragile perché affetta da problemi cognitivi.

Recentemente è stata presentata dall'On. Bagnai ed altri ed è attualmente all'esame

della Commissione Giustizia della Camera dei Deputati, in sede referente (Atto Camera 1074) la proposta di Legge di modifica dell'art. 132 del Codice in materia di protezione dei dati personali di cui al decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 (cd. "Codice della privacy") al fine di migliorare le attività di localizzazione delle persone scomparse prevedendo che i dati relativi al traffico telefonico, al traffico telematico e alle chiamate senza risposta possano essere acquisiti, qualora siano ritenuti necessari per esigenze di tutela della vita e dell'integrità fisica del soggetto interessato, con decreto motivato del pubblico ministero, su richiesta dell'autorità di pubblica sicurezza, stabilendo, altresì che i dati acquisiti in violazione dell'introducenda disposizione non possano essere utilizzati.

Il Commissario straordinario del Governo per le persone scomparse, auditato sul tema dalla Commissione Giustizia della Camera dei Deputati (il 18 luglio u.s.) ha espresso parere più che favorevole alla modifica normativa in argomento poiché l'acquisizione dei traffici telefonici e telematici dello scomparso sarebbe di particolare aiuto alle Forze di polizia nel rintraccio della persona.

Ugualmente utile appare la proposta, peraltro condivisa con il Dipartimento della Pubblica Sicurezza, di consentire alla polizia locale titolare di competenze in tema di ricerca delle persone scomparse ai sensi dell'art. 1, comma 2, della legge 14 novembre 2012 n. 203, l'accesso ai dati relativi alle persone scomparse detenuti dal Centro Elaborazione Dati (art. 8 della legge 1° aprile 1981 n.121), al fine di contribuire in maniera più efficace alle attività di ricerca.

La formale istituzione della "Giornata nazionale dedicata alle persone scomparse" – di fatto celebrata il 12 dicembre di ogni anno, a partire dal 2019 – rappresenterebbe, invece, l'attestazione della vicinanza dello Stato ai familiari delle persone scomparse e consentirebbe di avere uno strumento di sensibilizzazione sul fenomeno con suggerimenti per prevenire gli allontanamenti e per contribuire alle ricerche degli scomparsi.

Le ultime due proposte di modifica normativa - condivise con l'Ufficio Affari Legislativi e Relazioni Parlamentari del Ministero dell'Interno - saranno presentate come emendamenti del Governo o del Relatore, all'atto della Camera n. 1074 in discussione, come già detto, in Commissione Giustizia alla Camera dei Deputati, allargandone così il perimetro di intervento sul tema delle persone scomparse.



Considerazioni conclusive

Le relazioni periodiche che analizzano i dati relativi alle denunce di scomparsa e ai conseguenti ritrovamenti predisposte dal Commissario straordinario del Governo per le persone scomparse, oltre a fornire un quadro d'insieme sull'andamento del fenomeno, offrono l'occasione per riflettere sulle strategie d'intervento messe in campo, al fine di verificarne la validità e se necessario affinarle e, nel contempo, avviare nuove strategie ancora più efficaci.

Quest'anno, come già segnalato in più occasioni, i dati complessivi registrati evidenziano un'inversione di tendenza per quanto riguarda i numeri delle denunce – in diminuzione del 10% - e i ritrovamenti che superano il 58% del totale delle scomparse.

Il dato positivo registrato sembra, pertanto, indicare che il percorso tracciato nell'ultimo anno dall'Ufficio del Commissario straordinario del Governo per le persone scomparse, ha una validità evidenziata dall'analisi attuale del fenomeno.

Naturalmente, i segnali di miglioramento riscontrati hanno bisogno di essere ulteriormente consolidati in un *trend* che, in futuro, dovrà registrarsi sempre in crescita sui rintracci e in diminuzione sul numero delle denunce di scomparsa.

La continuità nel tempo delle azioni intraprese - in particolare nell'ultimo periodo - appare essere la chiave corretta per non disperdere i positivi risultati raggiunti.

Infatti, l'efficacia delle numerose campagne di comunicazione - con la stringente diffusione del messaggio sull'importanza del fattore "tempo" e l'utilizzo dei *Social Network* - l'attivazione costante del Tavolo Tecnico interforze con tutte le Forze di Polizia, foriero di importanti interventi nel sistema di ricerca (nuovo format di denuncia, diffusione di protocolli operativi per la raccolta del DNA degli scomparsi e definizione delle azioni di ricerca), l'attivazione sul territorio dei protocolli per l'identificazione dei cadaveri senza nome, la corretta gestione del flusso informativo (applicativo S.Pe.S.), la formazione continua del personale deputato alle attività di ricerca, il fruttuoso raccordo con le Associazioni di settore ed, infine, il coinvolgimento sempre più ampio nei diversi progetti delle Istituzioni che a vario titolo incrociano il fenomeno, hanno necessità di essere perseguiti con costanza e, ove possibile, ancora maggiormente incrementati.

Sul punto, che appare strategico, l'esperienza maturata in altri contesti europei potrebbe rivelarsi utile e mutuabile anche nel nostro Paese.

Ci si riferisce a quanto appreso nel corso dello scambio di esperienze avvenuto in Spagna, nel maggio scorso, in occasione della visita che il Commissario straordinario del Governo per le persone scomparse ha effettuato al *Centro Nacional de Desaparecidos*, di Madrid.

In quel Paese, che registra numeri di denunce di scomparsa sovrapponibili a quelli italiani, il problema è stato affrontato con la predisposizione di un "Piano strategico triennale" che indica obiettivi e pianificazioni di azioni per la ricerca delle persone scomparse e per la prevenzione del fenomeno.

Il Piano, infatti, può costituire lo strumento per pianificare interventi trasversali, organici e coerenti in materia di politiche volte a contrastare il fenomeno delle scomparse e ad ottimizzare il sistema delle ricerche, in linea con le risorse disponibili.

La redazione di un Piano strategico di durata triennale anche nel nostro Paese potrebbe consentire alle azioni previste che ne conseguono ed ai progetti, quel respiro e quella continuità utile a garantire la bontà dei risultati e fornire una risposta alle legittime richieste del mondo dell'associazionismo di settore che, da tempo, lamenta avvicendamenti troppo ravvicinati negli incarichi del Commissario straordinario del Governo per le persone scomparse, con conseguenti possibili difficoltà nelle progettualità avviate.

Il Piano strategico potrebbe, infatti, essere strutturato con obiettivi da realizzarsi nell'ambito di quattro aree ben definite che potrebbero riguardare: 1) la prevenzione e la sensibilizzazione sul fenomeno delle scomparse con importanti campagne informative, 2) la formazione del personale coinvolto nelle attività di ricerca, 3) l'applicazione di nuove tecnologie per migliorare le *performance* dei rintracci, 4) nuovi percorsi per un maggior coinvolgimento dei familiari degli scomparsi, delle Associazioni che li rappresentano e del Terzo settore. Le aree così strutturate potrebbero prevedere specifici obiettivi e azioni d'intervento con modalità di verifica dei risultati conseguiti.

Il progetto, come pianificato dal Ministero dell'Interno spagnolo, prevede anche un finanziamento delle attività indicate nel Piano della durata di tre anni.



Un'ultima riflessione riguarda, invece, la nomenclatura attribuita al Commissario straordinario del Governo per le persone scomparse che forse aveva una sua ragione di essere nel 2007, allorquando è stata istituita per la prima volta la figura.

Ad oggi, la struttura che è deputata ad affrontare il tema delle persone scomparse - fenomeno purtroppo ormai diventato endemico - non ha alcunché di "*straordinario*" essendo, peraltro, prevista anche dalla legge 203 del 2012 che la cita espressamente come parte fondamentale dell'intero sistema che disciplina la materia.

La denominazione "*Commissario straordinario del Governo per le persone scomparse*", pertanto, rischia di essere fuorviante e di confondere la figura ed il tema che deve trattare con altre deputate ad affrontare situazioni emergenziali contingenti e limitate nel tempo.

ALLEGATI



1. TABELLE E DATI

QUADRO COMPLESSIVO DI CONFRONTO - 1° SEMESTRE 2024-2023

QUADRO COMPLESSIVO DI CONFRONTO tra 1° semestre 2024 e 1° semestre 2023						
1 SEMESTRE NAZIONALITÀ ETÀ\GENERE	2024			2023		
	DENUNCE	RITROVATI	DA RITROVARE	DENUNCE	RITROVATI	DA RITROVARE
Italiani	5042	3839	1203	4531	3419	1112
0-17 anni	2370	1713	657	2123	1567	556
Femmine	1061	884	177	1032	843	189
Maschi	1309	829	480	1091	724	367
18-65 anni	2234	1791	443	1995	1536	459
Femmine	768	609	159	635	499	136
Maschi	1466	1182	284	1360	1037	323
Over 65 anni	438	335	103	413	316	97
Femmine	124	93	31	103	81	22
Maschi	314	242	72	310	235	75
Stranieri	6652	2825	3827	8500	2878	5622
0-17 anni	5773	2336	3437	7503	2428	5075
Femmine	664	386	278	704	337	367
Maschi	5109	1950	3159	6799	2091	4708
18-65 anni	833	450	383	939	400	539
Femmine	313	182	131	298	146	152
Maschi	520	268	252	641	254	387
Over 65 anni	46	39	7	58	50	8
Femmine	16	14	2	21	19	2
Maschi	30	25	5	37	31	6
Totale	11694	6664	5030	13031	6297	6734

Tabella 39 – Quadro complessivo di confronto tra 1° semestre 2024 e 1° semestre 2023 per nazionalità\fasce d'età\genere

1° SEMESTRE 2024 / 1° SEMESTRE 2023 - CONFRONTO DATI COMPLESSIVI PER REGIONE

1° semestre 2024 / 1° semestre 2023 - CONFRONTO DATI COMPLESSIVI PER REGIONE						
1 SEMESTRE REGIONE	2024			2023		
	DENUNCE	RITROVATI	DA RITROVARE	DENUNCE	RITROVATI	DA RITROVARE
ABRUZZO	245	123	122	229	116	113
BASILICATA	192	59	133	209	62	147
CALABRIA	204	99	105	367	106	261
CAMPANIA	1246	708	538	1290	580	710
EMILIA-ROMAGNA	797	538	259	662	482	180
FRIULI-VENEZIA GIULIA	418	209	209	775	278	497
LAZIO	1006	666	340	784	516	268
LIGURIA	382	213	169	376	180	196
LOMBARDIA	1610	1169	441	1467	959	508
MARCHE	209	119	90	202	110	92
MOLISE	101	29	72	123	28	95
PIEMONTE	603	411	192	581	378	203
PUGLIA	548	326	222	1200	441	759
SARDEGNA	119	83	36	117	81	36
SICILIA	2626	945	1681	3366	1092	2274
TOSCANA	585	383	202	574	354	220
TRENTINO-ALTO ADIGE/SÜDTIROL	114	75	39	98	72	26
UMBRIA	136	92	44	110	89	21
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	13	9	4	20	11	9
VENETO	540	408	132	481	362	119
Totale	11694	6664	5030	13031	6297	6734

Tabella 40 – Quadro complessivo di confronto tra 1° semestre 2024 e 1° semestre 2023 per Regione



REPORT REGIONALI CONTENENTI I DATI COMPLESSIVI SU BASE PROVINCIALE

ABRUZZO

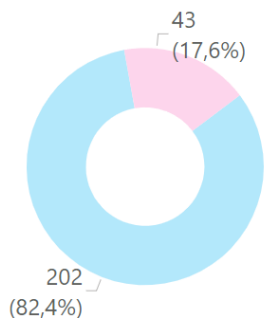
1sem2024



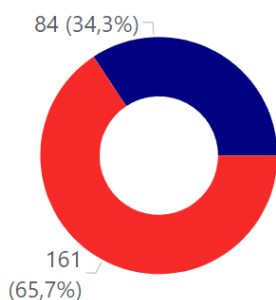
DATI COMPLESSIVI PER PROVINCIA - 1sem2024

PROVINCIA	DENUNCE	RITROVAMENTI	IN VITA	DECEDUTI	DA RITROVARE
Chieti	87	39	39	0	48
L'Aquila	44	24	24	0	20
Pescara	73	41	40	1	32
Teramo	41	19	18	1	22
Totale	245	123	121	2	122

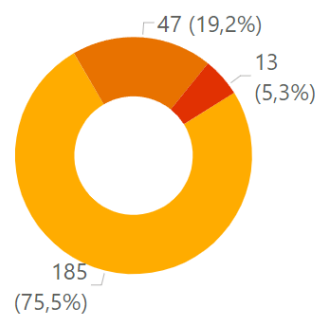
105



Maschi Femmine



Stranieri Italiani



0-17 anni 18-65 anni Over 65 anni

Elaborazione: Ufficio del Commissario straordinario del Governo per le persone scomparse.
Fonte dati: Dipartimento della Pubblica Sicurezza - Direzione Centrale della Polizia Criminale - Servizio per i Sistemi Informativi Interforze - aggiornamento 20240701

BASILICATA

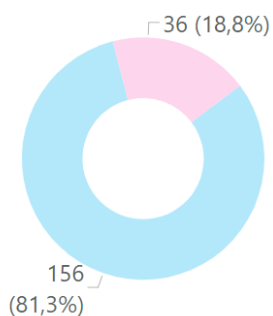
1sem2024



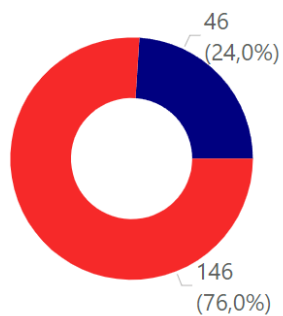
DATI COMPLESSIVI PER PROVINCIA - 1sem2024

PROVINCIA	DENUNCE	RITROVAMENTI	IN VITA	DECEDUTI	DA RITROVARE
Matera	90	29	29	0	61
Potenza	102	30	29	1	72
Totale	192	59	58	1	133

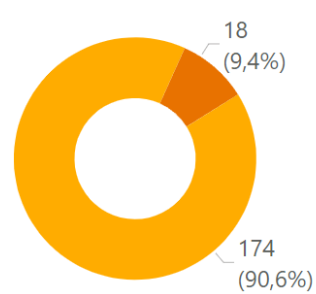
106



● Maschi ● Femmine



● Stranieri ● Italiani



● 0-17 anni ● 18-65 anni



CALABRIA

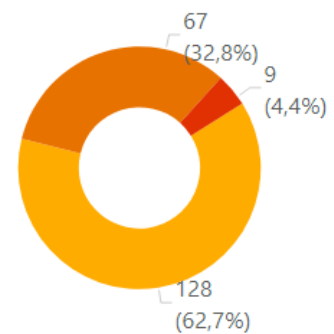
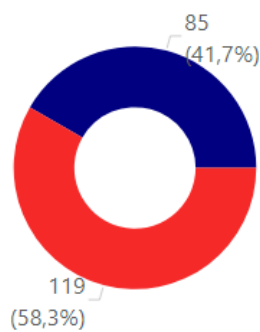
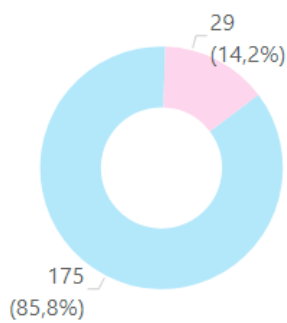
1sem2024



DATI COMPLESSIVI PER PROVINCIA - 1sem2024

PROVINCIA	DENUNCE	RITROVAMENTI	IN VITA	DECEDUTI	DA RITROVARE
Catanzaro	50	21	21	0	29
Cosenza	75	42	41	1	33
Crotone	26	13	13	0	13
Reggio di Calabria	38	19	17	2	19
Vibo Valentia	15	4	4	0	11
Totale	204	99	96	3	105

107



● Maschi ● Femmine

● Stranieri ● Italiani

● 0-17 anni ● 18-65 anni ● Over 65 anni

Elaborazione: Ufficio del Commissario straordinario del Governo per le persone scomparse.
Fonte dati: Dipartimento della Pubblica Sicurezza - Direzione Centrale della Polizia Criminale - Servizio per i Sistemi Informativi Interforze - aggiornamento 20240701

CAMPANIA

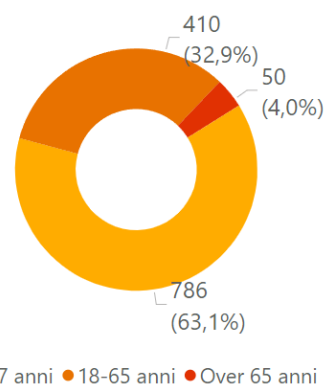
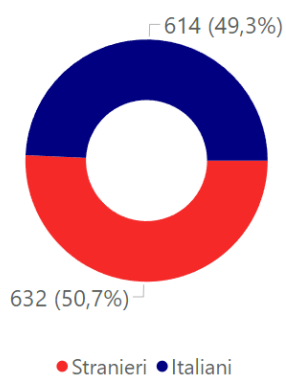
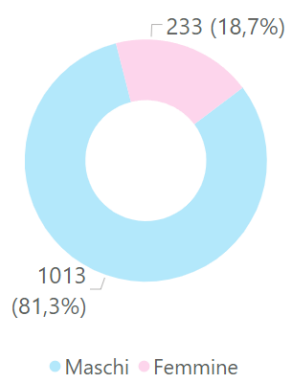
1sem2024



DATI COMPLESSIVI PER PROVINCIA - 1sem2024

PROVINCIA	DENUNCE	RITROVAMENTI	IN VITA	DECEDUTI	DA RITROVARE
Avellino	93	41	40	1	52
Benevento	75	37	36	1	38
Caserta	316	189	188	1	127
Napoli	514	329	327	2	185
Salerno	248	112	111	1	136
Totale	1246	708	702	6	538

108



Elaborazione: Ufficio del Commissario straordinario del Governo per le persone scomparse.
 Fonte dati: Dipartimento della Pubblica Sicurezza - Direzione Centrale della Polizia Criminale - Servizio per i Sistemi Informativi Interforze - aggiornamento 20240701



EMILIA - ROMAGNA

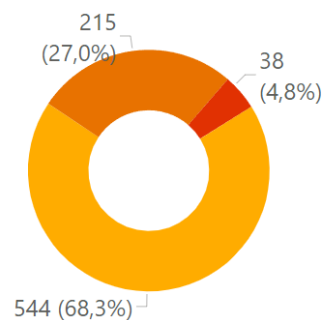
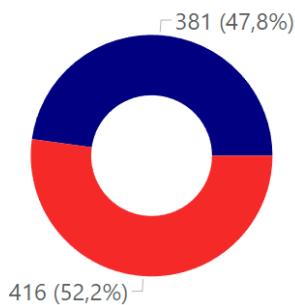
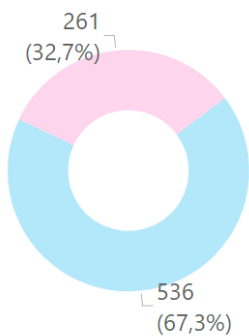
1sem2024



DATI COMPLESSIVI PER PROVINCIA - 1sem2024

PROVINCIA	DENUNCE	RITROVAMENTI	IN VITA	DECEDUTI	DA RITROVARE
Bologna	238	153	147	6	85
Ferrara	40	32	32	0	8
Forlì-Cesena	102	77	77	0	25
Modena	144	98	97	1	46
Parma	35	26	26	0	9
Piacenza	33	19	17	2	14
Ravenna	45	27	26	1	18
Reggio nell'Emilia	92	56	56	0	36
Rimini	68	50	49	1	18
Totale	797	538	527	11	259

109



Maschi Femmine

Stranieri Italiani

0-17 anni 18-65 anni Over 65 anni

Elaborazione: Ufficio del Commissario straordinario del Governo per le persone scomparse.
Fonte dati: Dipartimento della Pubblica Sicurezza - Direzione Centrale della Polizia Criminale - Servizio per i Sistemi Informativi Interforze - aggiornamento 20240701

FRIULI-VENEZIA GIULIA

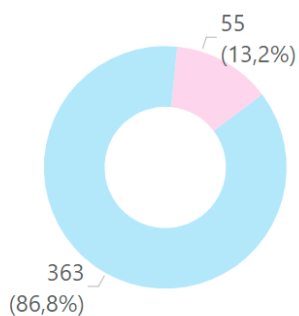
1sem2024



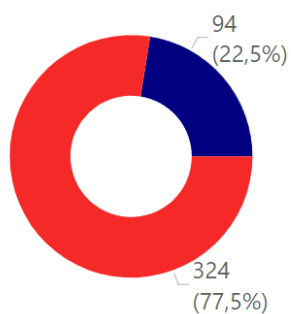
DATI COMPLESSIVI PER PROVINCIA - 1sem2024

PROVINCIA	DENUNCE	RITROVAMENTI	IN VITA	DECEDUTI	DA RITROVARE
Gorizia	52	25	25	0	27
Pordenone	23	17	17	0	6
Trieste	190	61	61	0	129
Udine	153	106	105	1	47
Totale	418	209	208	1	209

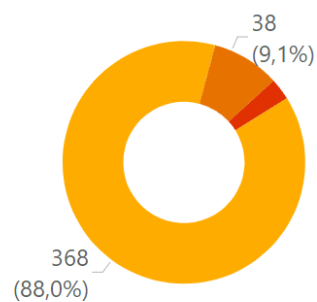
110



● Maschi ● Femmine



● Stranieri ● Italiani



● 0-17 anni ● 18-65 anni ● Over 65 anni

Elaborazione: Ufficio del Commissario straordinario del Governo per le persone scomparse.
 Fonte dati: Dipartimento della Pubblica Sicurezza - Direzione Centrale della Polizia Criminale - Servizio per i Sistemi Informativi Interforze - aggiornamento 20240701



LAZIO

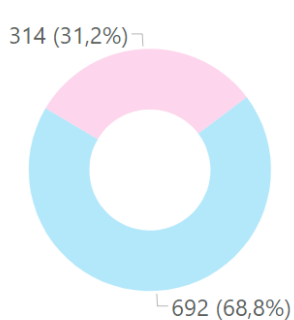
1sem2024



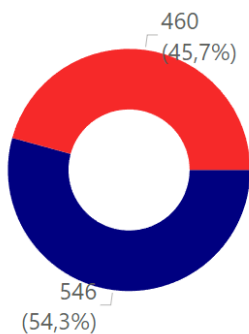
DATI COMPLESSIVI PER PROVINCIA - 1sem2024

PROVINCIA	DENUNCE	RITROVAMENTI	IN VITA	DECEDUTI	DA RITROVARE
Frosinone	94	59	58	1	35
Latina	96	53	53	0	43
Rieti	47	24	24	0	23
Roma	707	498	489	9	209
Viterbo	62	32	32	0	30
Totale	1006	666	656	10	340

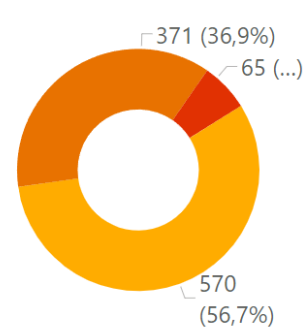
111



Maschi Femmine



Italiani Stranieri



0-17 anni 18-65 anni Over 65 anni

Elaborazione: Ufficio del Commissario straordinario del Governo per le persone scomparse.
Fonte dati: Dipartimento della Pubblica Sicurezza - Direzione Centrale della Polizia Criminale - Servizio per i Sistemi Informativi Interforze - aggiornamento 20240701

LIGURIA

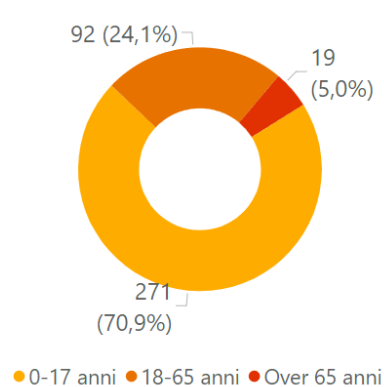
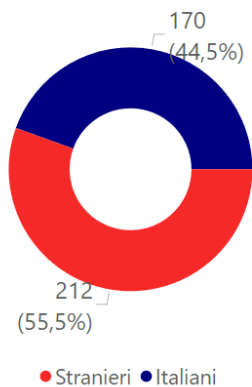
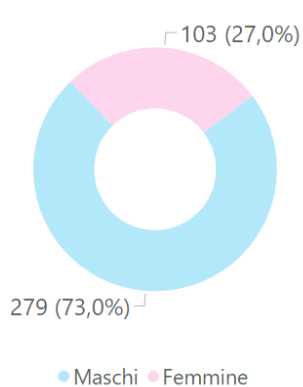
1sem2024



DATI COMPLESSIVI PER PROVINCIA - 1sem2024

PROVINCIA	DENUNCE	RITROVAMENTI	IN VITA	DECEDUTI	DA RITROVARE
Genova	215	127	126	1	88
Imperia	69	39	37	2	30
La Spezia	42	20	20	0	22
Savona	56	27	26	1	29
Totale	382	213	209	4	169

112



Elaborazione: Ufficio del Commissario straordinario del Governo per le persone scomparse.
 Fonte dati: Dipartimento della Pubblica Sicurezza - Direzione Centrale della Polizia Criminale - Servizio per i Sistemi Informativi Interforze - aggiornamento 20240701



LOMBARDIA

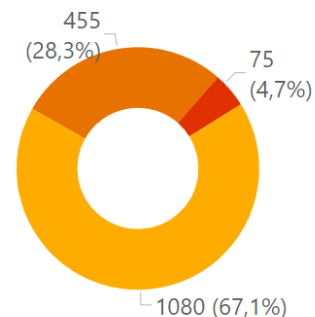
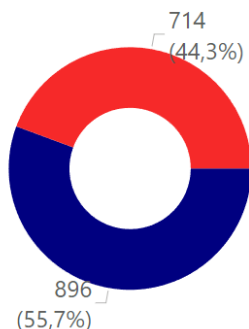
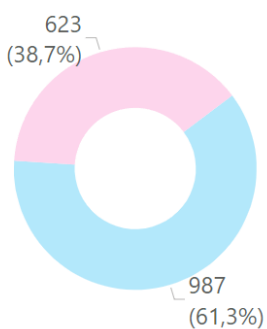
1sem2024



DATI COMPLESSIVI PER PROVINCIA - 1sem2024

PROVINCIA	DENUNCE	RITROVAMENTI	IN VITA	DECEDUTI	DA RITROVARE
Bergamo	236	179	174	5	57
Brescia	192	148	145	3	44
Como	81	63	61	2	18
Cremona	51	32	31	1	19
Lecco	64	50	48	2	14
Lodi	29	20	20	0	9
Mantova	52	40	38	2	12
Milano	534	370	365	5	164
Monza e della Brianza	95	80	80	0	15
Pavia	128	88	88	0	40
Sondrio	20	15	15	0	5
Varese	128	84	84	0	44
Totale	1610	1169	1149	20	441

113



● Maschi ● Femmine

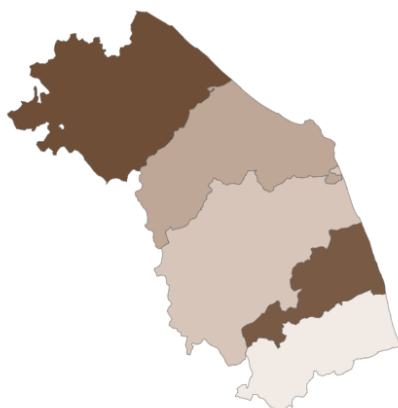
● Italiani ● Stranieri

● 0-17 anni ● 18-65 anni ● Over 65 anni

Elaborazione: Ufficio del Commissario straordinario del Governo per le persone scomparse.
Fonte dati: Dipartimento della Pubblica Sicurezza - Direzione Centrale della Polizia Criminale - Servizio per i Sistemi Informativi Interforze - aggiornamento 20240701

MARCHE

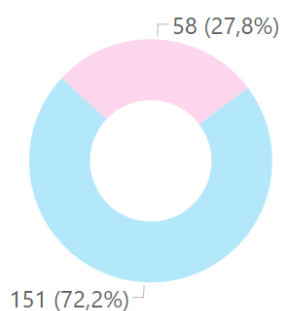
1sem2024



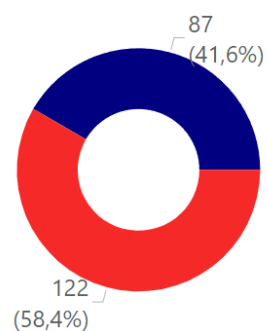
DATI COMPLESSIVI PER PROVINCIA - 1sem2024

PROVINCIA	DENUNCE	RITROVAMENTI	IN VITA	DECEDUTI	DA RITROVARE
Ancona	42	23	23	0	19
Ascoli Piceno	20	12	12	0	8
Fermo	55	35	35	0	20
Macerata	35	20	18	2	15
Pesaro e Urbino	57	29	29	0	28
Totale	209	119	117	2	90

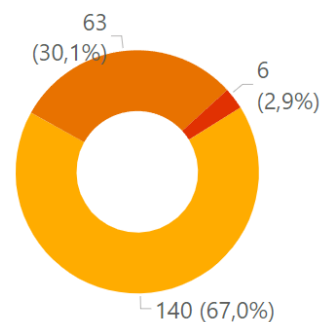
114



Maschi Femmine



Stranieri Italiani



0-17 anni 18-65 anni Over 65 anni



MOLISE

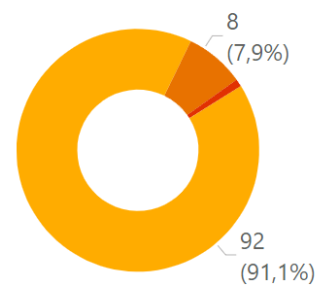
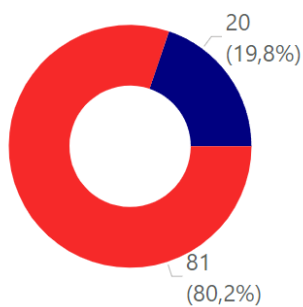
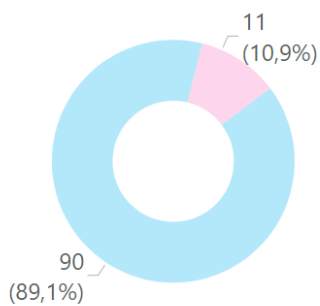
1sem2024



DATI COMPLESSIVI PER PROVINCIA - 1sem2024

PROVINCIA	DENUNCE	RITROVAMENTI	IN VITA	DECEDUTI	DA RITROVARE
Campobasso	89	22	22	0	67
Isernia	12	7	7	0	5
Totale	101	29	29	0	72

115



● Maschi ● Femmine

● Stranieri ● Italiani

● 0-17 anni ● 18-65 anni ● Over 65 anni

Elaborazione: Ufficio del Commissario straordinario del Governo per le persone scomparse.
Fonte dati: Dipartimento della Pubblica Sicurezza - Direzione Centrale della Polizia Criminale - Servizio per i Sistemi Informativi Interforze - aggiornamento 20240701

PIEMONTE

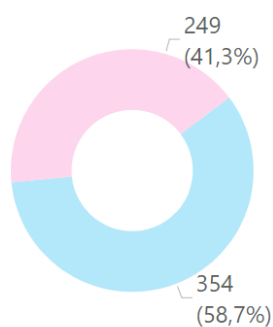
1sem2024



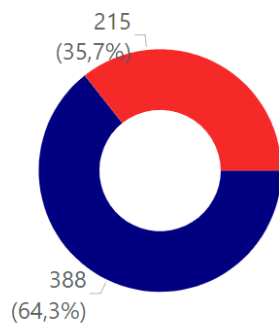
DATI COMPLESSIVI PER PROVINCIA - 1sem2024

PROVINCIA	DENUNCE	RITROVAMENTI	IN VITA	DECEDUTI	DA RITROVARE
Alessandria	74	47	46	1	27
Asti	33	22	21	1	11
Biella	13	10	9	1	3
Cuneo	40	26	24	2	14
Novara	62	38	36	2	24
Torino	351	246	240	6	105
Verbano-Cusio-Ossola	12	8	6	2	4
Vercelli	18	14	14	0	4
Totale	603	411	396	15	192

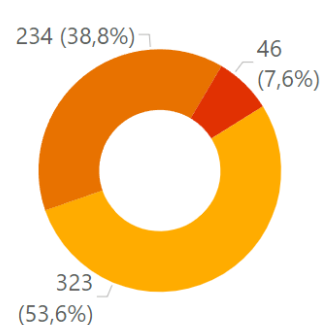
116



● Maschi ● Femmine



● Italiani ● Stranieri



● 0-17 anni ● 18-65 anni ● Over 65 anni



PUGLIA

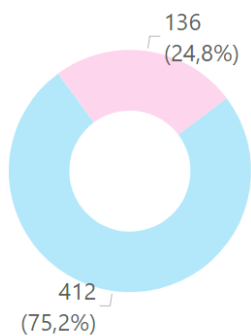
1sem2024



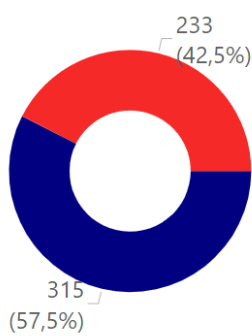
DATI COMPLESSIVI PER PROVINCIA - 1sem2024

PROVINCIA	DENUNCE	RITROVAMENTI	IN VITA	DECEDUTI	DA RITROVARE
Bari	160	112	110	2	48
Barletta-Andria-Trani	46	36	36	0	10
Brindisi	103	47	46	1	56
Foggia	89	47	47	0	42
Lecce	78	48	47	1	30
Taranto	72	36	35	1	36
Totale	548	326	321	5	222

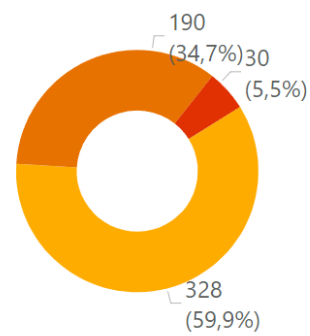
117



● Maschi ● Femmine



● Italiani ● Stranieri



● 0-17 anni ● 18-65 anni ● Over 65 anni

Elaborazione: Ufficio del Commissario straordinario del Governo per le persone scomparse.
Fonte dati: Dipartimento della Pubblica Sicurezza - Direzione Centrale della Polizia Criminale - Servizio per i Sistemi Informativi Interforze - aggiornamento 20240701

SARDEGNA

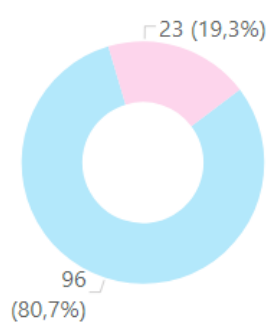
1sem2024



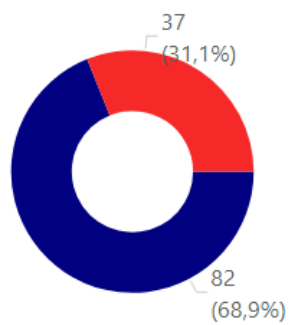
DATI COMPLESSIVI PER PROVINCIA - 1sem2024

PROVINCIA	DENUNCE	RITROVAMENTI	IN VITA	DECEDUTI	DA RITROVARE
Cagliari	75	51	49	2	24
Nuoro	7	6	6	0	1
Oristano	11	10	9	1	1
Sassari	26	16	15	1	10
Totale	119	83	79	4	36

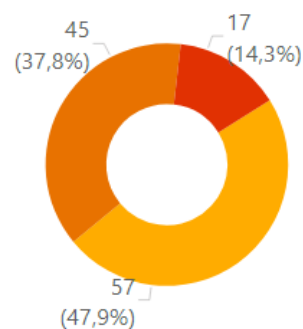
118



● Maschi ● Femmine



● Italiani ● Stranieri



● 0-17 anni ● 18-65 anni ● Over 65 anni

Elaborazione: Ufficio del Commissario straordinario del Governo per le persone scomparse.
 Fonte dati: Dipartimento della Pubblica Sicurezza - Direzione Centrale della Polizia Criminale - Servizio per i Sistemi Informativi Interforze - aggiornamento 20240701



SICILIA

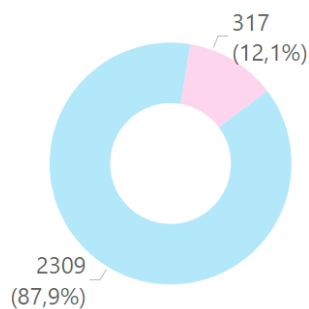
1sem2024



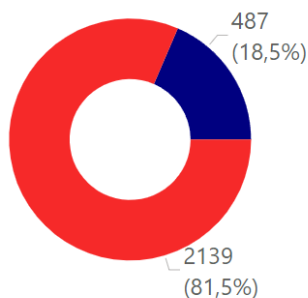
DATI COMPLESSIVI PER PROVINCIA - 1sem2024

PROVINCIA	DENUNCE	RITROVAMENTI	IN VITA	DECEDUTI	DA RITROVARE
Agrigento	694	210	210	0	484
Caltanissetta	37	19	19	0	18
Catania	310	125	125	0	185
Enna	189	43	43	0	146
Messina	82	33	33	0	49
Palermo	203	102	101	1	101
Ragusa	63	23	23	0	40
Siracusa	208	74	73	1	134
Trapani	840	316	316	0	524
Totale	2626	945	943	2	1681

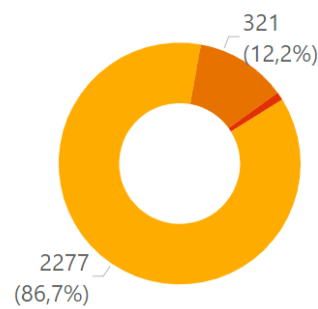
119



● Maschi ● Femmine



● Stranieri ● Italiani



● 0-17 anni ● 18-65 anni ● Over 65 anni

Elaborazione: Ufficio del Commissario straordinario del Governo per le persone scomparse.
Fonte dati: Dipartimento della Pubblica Sicurezza - Direzione Centrale della Polizia Criminale - Servizio per i Sistemi Informativi Interforze - aggiornamento 20240701

TOSCANA

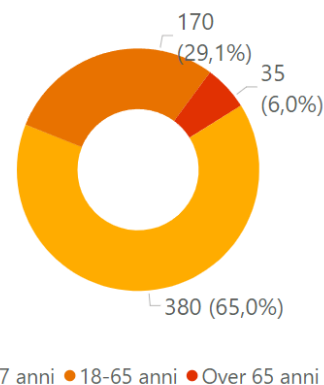
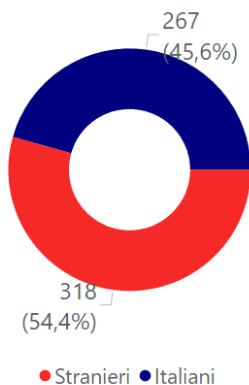
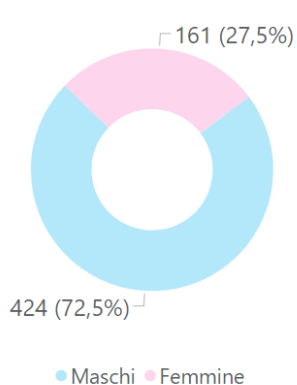
1sem2024



DATI COMPLESSIVI PER PROVINCIA - 1sem2024

PROVINCIA	DENUNCE	RITROVAMENTI	IN VITA	DECEDUTI	DA RITROVARE
Arezzo	35	31	30	1	4
Firenze	206	140	139	1	66
Grosseto	53	26	26	0	27
Livorno	42	26	26	0	16
Lucca	50	32	32	0	18
Massa-Carrara	53	26	26	0	27
Pisa	38	28	27	1	10
Pistoia	25	14	13	1	11
Prato	37	32	32	0	5
Siena	46	28	28	0	18
Totale	585	383	379	4	202

120



Elaborazione: Ufficio del Commissario straordinario del Governo per le persone scomparse.
 Fonte dati: Dipartimento della Pubblica Sicurezza - Direzione Centrale della Polizia Criminale - Servizio per i Sistemi Informativi Interforze - aggiornamento 20240701



TRENTINO-ALTO ADIGE/SÜDTIROL

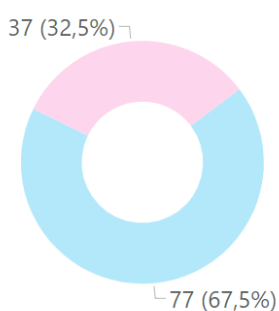
1sem2024



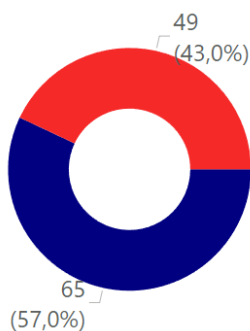
DATI COMPLESSIVI PER PROVINCIA - 1sem2024

PROVINCIA	DENUNCE	RITROVAMENTI	IN VITA	DECEDUTI	DA RITROVARE
Bolzano/Bozen	51	30	30	0	21
Trento	63	45	44	1	18
Totale	114	75	74	1	39

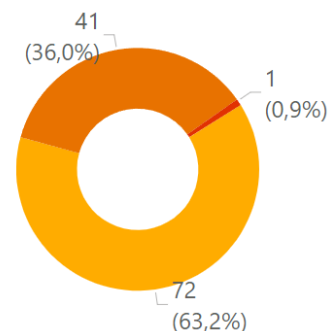
121



Maschi Femmine



Italiani Stranieri



0-17 anni 18-65 anni Over 65 anni

Elaborazione: Ufficio del Commissario straordinario del Governo per le persone scomparse.
Fonte dati: Dipartimento della Pubblica Sicurezza - Direzione Centrale della Polizia Criminale - Servizio per i Sistemi Informativi Interforze - aggiornamento 20240701

UMBRIA

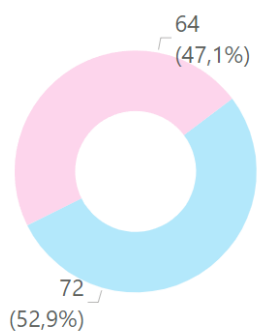
1sem2024



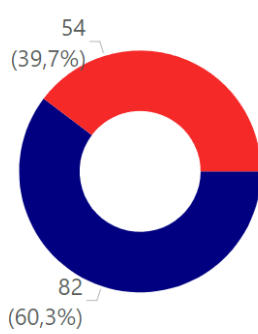
DATI COMPLESSIVI PER PROVINCIA - 1sem2024

PROVINCIA	DENUNCE	RITROVAMENTI	IN VITA	DECEDUTI	DA RITROVARE
Perugia	90	57	53	4	33
Terni	46	35	35	0	11
Totale	136	92	88	4	44

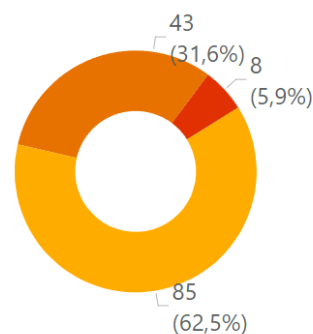
122



● Maschi ● Femmine



● Italiani ● Stranieri



● 0-17 anni ● 18-65 anni ● Over 65 anni



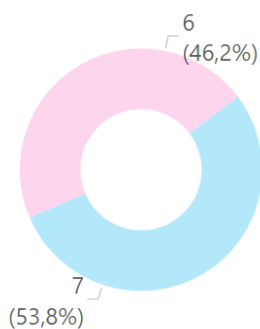
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste

1sem2024

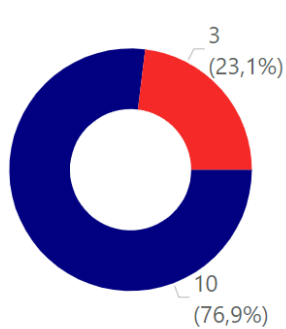


DATI COMPLESSIVI PER PROVINCIA - 1sem2024

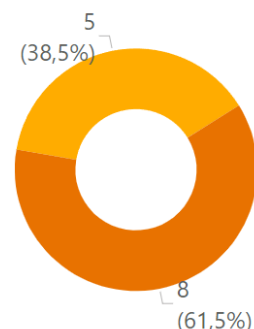
PROVINCIA	DENUNCE	RITROVAMENTI	IN VITA	DECEDUTI	DA RITROVARE
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	13	9	9	0	4
Totale	13	9	9	0	4



● Maschi ● Femmine



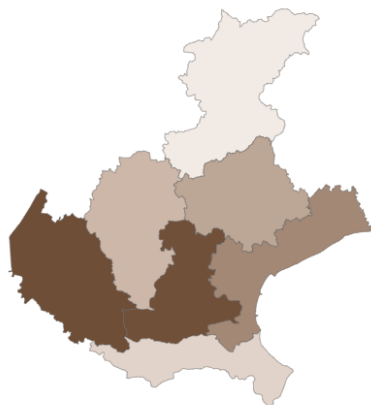
● Italiani ● Stranieri



● 18-65 anni ● 0-17 anni

VENETO

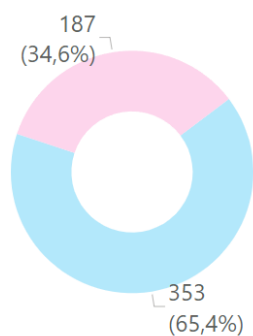
1sem2024



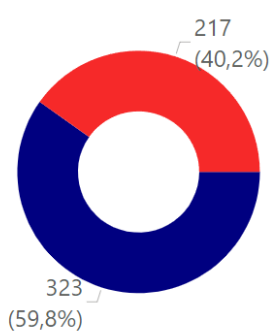
DATI COMPLESSIVI PER PROVINCIA - 1sem2024

PROVINCIA	DENUNCE	RITROVAMENTI	IN VITA	DECEDUTI	DA RITROVARE
Belluno	11	8	7	1	3
Padova	123	92	90	2	31
Rovigo	39	27	26	1	12
Treviso	79	61	59	2	18
Venezia	94	74	72	2	20
Verona	124	90	89	1	34
Vicenza	70	56	53	3	14
Totale	540	408	396	12	132

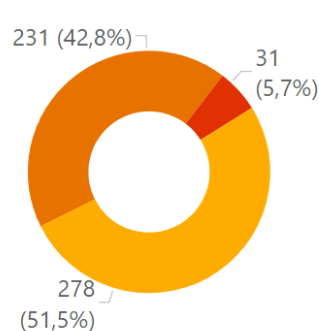
124



● Maschi ● Femmine



● Italiani ● Stranieri



● 0-17 anni ● 18-65 anni ● Over 65 anni



STRANIERI - DATI COMPLESSIVI PER PROVENIENZA – 1° SEMESTRE 2024

STRANIERI - DATI COMPLESSIVI PER PROVENIENZA - 1 semestre 2024					
PAESI DI PROVENIENZA	DENUNCE	RITROVAMENTI	IN VITA	DECEDUTI	DA RITROVARE
AFGHANISTAN	111	10	10	0	101
ALBANIA	108	77	76	1	31
ALGERIA	66	25	25	0	41
ANGOLA	1	0			1
APOLIDE	7	1	1	0	6
ARGENTINA	1	0			1
AZERBAIGIAN	1	1	1	0	
BANGLADESH	88	35	35	0	53
BELGIO	6	6	6	0	
BENIN	24	6	6	0	18
BIELORUSSIA	3	3	3	0	
BOLIVIA	6	6	6	0	
BOSNIA ED ERZEGOVINA	31	13	13	0	18
BRASILE	23	19	19	0	4
BULGARIA	19	13	13	0	6
BURKINA FASO	34	17	17	0	17
BURUNDI	1	0			1
CAMBOGIA	1	1	1	0	
CAMERUN	118	25	25	0	93
CANADA	1	1	1	0	
CAPO VERDE	2	2	2	0	
CIAD	4	0			4
CILE	2	1	1	0	1
CINA	30	26	25	1	4
COLOMBIA	13	10	10	0	3
CONGO	6	1	1	0	5
COSTA D'AVORIO	315	53	53	0	262
COSTA RICA	4	3	3	0	1
CROAZIA	15	4	4	0	11
CUBA	16	13	13	0	3
DANIMARCA	2	2	2	0	
DOMINICA	1	1	1	0	
ECUADOR	14	12	12	0	2
EGITTO	865	465	465	0	400
EL SALVADOR	10	10	10	0	
ERITREA	226	52	52	0	174
ETIOPIA	76	26	26	0	50
Totale	6652	2825	2811	14	3827

STRANIERI - DATI COMPLESSIVI PER PROVENIENZA - 1 semestre 2024

PAESI DI PROVENIENZA	DENUNCE	RITROVAMENTI	IN VITA	DECEDUTI	DA RITROVARE
FEDERAZIONE RUSSA	8	7	7	0	1
FILIPPINE	13	8	7	1	5
FRANCIA	10	8	8	0	2
GABON	1	0			1
GAMBIA	319	94	94	0	225
GEORGIA	4	1	1	0	3
GERMANIA	17	8	7	1	9
GHANA	14	5	5	0	9
GRECIA	5	4	4	0	1
GUINEA	685	102	102	0	583
GUINEA BISSAU	4	0			4
HONDURAS	1	1	1	0	
INDIA	25	18	16	2	7
INDONESIA	5	1	1	0	4
IRAN	11	2	2	0	9
IRAQ	5	1	1	0	4
IRLANDA	1	1	1	0	
KENYA	3	1	1	0	2
KOSOVO	19	6	6	0	13
LETTONIA	3	3	3	0	
LIBERIA	5	1	1	0	4
LIBIA	8	2	2	0	6
MACEDONIA DEL NORD	11	3	3	0	8
MALI	95	12	12	0	83
MAROCCO	355	223	222	1	132
MAURITANIA	1	1	1	0	
MAURIZIO	1	1	1	0	
MESSICO	2	1	1	0	1
MOLDAVIA	39	35	35	0	4
MONTENEGRO	1	1	1	0	
NIGER	3	1	1	0	2
NIGERIA	85	39	39	0	46
NORVEGIA	2	1	1	0	1
PAKISTAN	106	43	43	0	63
PALESTINA	3	0			3
PERU'	60	48	48	0	12
POLONIA	17	12	12	0	5
Totale	6652	2825	2811	14	3827



STRANIERI - DATI COMPLESSIVI PER PROVENIENZA - 1 semestre 2024					
PAESI DI PROVENIENZA	DENUNCE	RITROVAMENTI	IN VITA	DECEDUTI	DA RITROVARE
PORTOGALLO	1	1	1	0	
REPUBBLICA CECA	3	2	2	0	1
REPUBBLICA CENTRAFRICANA	4	0			4
REPUBBLICA DEMOCRATICA DEL CONGO	4	2	2	0	2
REPUBBLICA DOMINICANA	14	12	12	0	2
REPUBBLICA SLOVACCA	1	1	1	0	
ROMANIA	194	143	137	6	51
SENEGAL	81	38	38	0	43
SERBIA	26	15	14	1	11
SIERRA LEONE	17	5	5	0	12
SIRIA	204	24	24	0	180
SLOVENIA	1	0			1
SOMALIA	101	21	21	0	80
SPAGNA	5	1	1	0	4
SRI LANKA (CEYLON)	13	9	9	0	4
STATI UNITI D'AMERICA	10	9	9	0	1
SUD SUDAN	1	0			1
SUDAFRICA	2	1	1	0	1
SUDAN	142	34	34	0	108
SVIZZERA	2	1	1	0	1
THAILANDIA	1	0			1
TOGO	5	0			5
TUNISIA	1550	826	826	0	724
TURCHIA	18	4	4	0	14
UCRAINA	43	33	33	0	10
UNGHERIA	7	5	5	0	2
URUGUAY	1	1	1	0	
VENEZUELA	2	1	1	0	1
YEMEN	1	1	1	0	
Totale	6652	2825	2811	14	3827

Tabella 41 - Stranieri, denunce/ritrovamenti/condizione/da ritrovare nel 1° Semestre 2024 per paesi di provenienza

(*) I Paesi di provenienza degli stranieri – indicati in tabella – rispecchiano le dichiarazioni rese in sede di denuncia di scomparsa

MINORI STRANIERI - DATI COMPLESSIVI PER PROVENIENZA – 1° SEM. 2024

MINORI STRANIERI - DATI COMPLESSIVI PER PROVENIENZA - 1 semestre 2024					
PAESI DI PROVENIENZA	DENUNCE	RITROVAMENTI	IN VITA	DECEDUTI	DA RITROVARE
AFGHANISTAN	110	10	10	0	100
ALBANIA	72	50	50	0	22
ALGERIA	62	23	23	0	39
ANGOLA	1	0			1
APOLIDE	6	1	1	0	5
BANGLADESH	51	24	24	0	27
BELGIO	2	2	2	0	
BENIN	23	6	6	0	17
BOLIVIA	4	4	4	0	
BOSNIA ED ERZEGOVINA	27	12	12	0	15
BRASILE	9	7	7	0	2
BULGARIA	11	6	6	0	5
BURKINA FASO	30	16	16	0	14
CAMERUN	109	24	24	0	85
CIAD	4	0			4
CILE	2	1	1	0	1
CINA	7	7	7	0	
COLOMBIA	6	4	4	0	2
CONGO	4	1	1	0	3
COSTA D'AVORIO	295	50	50	0	245
COSTA RICA	4	3	3	0	1
CROAZIA	12	3	3	0	9
CUBA	11	10	10	0	1
DOMINICA	1	1	1	0	
ECUADOR	11	9	9	0	2
EGITTO	837	455	455	0	382
EL SALVADOR	5	5	5	0	
ERITREA	199	51	51	0	148
ETIOPIA	66	22	22	0	44
FEDERAZIONE RUSSA	2	2	2	0	
FILIPPINE	4	2	2	0	2
FRANCIA	5	3	3	0	2
GABON	1	0			1
GAMBIA	305	89	89	0	216
GEORGIA	1	0			1
GERMANIA	8	2	2	0	6
Totale	5773	2336	2336	0	3437



MINORI STRANIERI - DATI COMPLESSIVI PER PROVENIENZA - 1 semestre 2024					
PAESI DI PROVENIENZA	DENUNCE	RITROVAMENTI	IN VITA	DECEDUTI	DA RITROVARE
GHANA	9	4	4	0	5
GRECIA	4	3	3	0	1
GUINEA	656	96	96	0	560
GUINEA BISSAU	4	0			4
HONDURAS	1	1	1	0	
INDIA	6	5	5	0	1
IRAN	10	1	1	0	9
IRAQ	5	1	1	0	4
KENYA	1	1	1	0	
KOSOVO	17	5	5	0	12
LIBERIA	3	0			3
LIBIA	6	1	1	0	5
MACEDONIA DEL NORD	8	2	2	0	6
MALI	89	12	12	0	77
MAROCCO	280	177	177	0	103
MAURIZIO	1	1	1	0	
MESSICO	1	0			1
MOLDAVIA	21	20	20	0	1
NIGER	2	0			2
NIGERIA	41	16	16	0	25
PAKISTAN	88	34	34	0	54
PALESTINA	3	0			3
PERU'	46	36	36	0	10
POLONIA	2	1	1	0	1
PORTOGALLO	1	1	1	0	
REPUBBLICA CECA	1	1	1	0	
REPUBBLICA CENTRAFRICANA	4	0			4
REPUBBLICA DEMOCRATICA DEL CONGO	1	0			1
REPUBBLICA DOMINICANA	7	7	7	0	
ROMANIA	89	62	62	0	27
SENEGAL	64	30	30	0	34
SERBIA	20	10	10	0	10
SIERRA LEONE	11	3	3	0	8
SIRIA	190	23	23	0	167
Totale	5773	2336	2336	0	3437

MINORI STRANIERI - DATI COMPLESSIVI PER PROVENIENZA - 1 semestre 2024					
PAESI DI PROVENIENZA	DENUNCE	RITROVAMENTI	IN VITA	DECEDUTI	DA RITROVARE
SOMALIA	92	20	20	0	72
SPAGNA	5	1	1	0	4
SRI LANKA (CEYLON)	7	6	6	0	1
STATI UNITI D'AMERICA	4	4	4	0	
SUDAFRICA	2	1	1	0	1
SUDAN	140	34	34	0	106
SVIZZERA	1	1	1	0	
TOGO	4	0			4
TUNISIA	1481	790	790	0	691
TURCHIA	16	3	3	0	13
UCRAINA	17	12	12	0	5
UNGHERIA	3	3	3	0	
VENEZUELA	1	1	1	0	
YEMEN	1	1	1	0	
Totale	5773	2336	2336	0	3437

Tabella 42 – Minori stranieri, denunce/ritrovamenti/condizione/da ritrovare nel 1° Semestre 2024 per paesi di provenienza

(*) I Paesi di provenienza dei minori stranieri – indicati in tabella – rispecchiano le dichiarazioni rese in sede di denuncia di scomparsa.

VISTI

- la Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea, proclamata il 7 dicembre 2000 e, in una nuova versione, il 12 dicembre 2007, nonché i principi in essa dichiarati;
- la Convenzione sui diritti dell'infanzia, approvata dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite il 20 novembre 1989 e ratificata dall'Italia con legge del 27 maggio 1991, n. 176;
- gli articoli 2,3,13,19,32 della Costituzione Italiana che garantiscono il rispetto della dignità umana, delle libertà individuali e associative delle persone e tutelano da ogni discriminazione e violenza morale e fisica, richiamando al contempo l'adempimento dei doveri inderogabili di solidarietà politica economica e sociale, ponendo in carico alla Repubblica il compito di rimuovere gli ostacoli che limitano la libertà e l'uguaglianza dei cittadini, al fine di favorire il pieno sviluppo della persona umana;
- la legge 15 marzo 1997, n. 59, ed in particolare l'art. 21 che ha previsto le modalità e le condizioni per il conferimento dell'autonomia scolastica alle scuole statali di ogni ordine e grado;
- il decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249, *"Regolamento recante lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria"*, e successive modifiche ed integrazioni;
- il decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275, *"Regolamento in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche ai sensi dell'art. 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59"*;
- la legge 10 marzo 2000, n. 62, recante *"Norme per la parità scolastica e disposizioni sul diritto allo studio e all'istruzione"*;
- il D.P.R. 20 marzo 2009, n. 89, concernente la revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico delle scuole dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione;
- il D.P.R. 15 marzo 2010, n. 88, concernente il riordino degli istituti tecnici;
- il D.P.R. 15 marzo 2010, n. 89, concernente la revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei;
- il D.P.R. 31 luglio 2007, con il quale, su proposta del Presidente del Consiglio dei ministri, si è provveduto alla nomina di un Commissario straordinario del Governo per la ricerca di persone scomparse, con i poteri di cui all'articolo 11 della legge 23 agosto 1988, n. 400;
- la legge 14 novembre 2012, n. 203, recante *"Disposizioni per la ricerca delle persone scomparse"*, con la quale sono state ulteriormente dettagliate le competenze in capo al Commissario straordinario del Governo per le persone scomparse, prevedendo, fra l'altro, la possibilità di intraprendere iniziative nelle materie di competenza con soggetti sia pubblici che privati;



- il D.P.R. n.180 del 3 aprile 2006, Regolamento recante disposizioni in materia Prefetture Uffici Territoriali del Governo, in attuazione dell'art.11 del decreto legislativo 30 luglio 1999, n.300, e successive modificazioni;
- la legge 13 luglio 2015 n. 107 concernente la *“Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”*;
- la legge 29 maggio 2017, n. 71 recante *“Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del cyberbullismo”*;
- il decreto legislativo 13 aprile 2017 n. 61 di *“Revisione dei percorsi dell'istruzione professionale nel rispetto dell'articolo 117 della Costituzione, nonché raccordo con i percorsi dell'istruzione e formazione professionale, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera d), della legge 13 luglio 2015, n. 107”*;
- il decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101, recante *“Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del Regolamento (UE) 2016/679”* con il quale sono state introdotte modifiche al decreto legislativo 30 giugno 2003 n.196 recante il *“Codice in materia di protezione dei dati personali”*;
- la legge 20 agosto 2019, n. 92, di *“Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica”* e in particolare l'art. 5 che prevede l'educazione alla cittadinanza digitale;
- il decreto del Ministero dell'Istruzione 22 giugno 2020, n. 35, recante *“Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica, ai sensi dell'articolo 3 della legge 20 agosto 2019, n. 92”*;
- Le *“Linee di orientamento per la prevenzione e il contrasto del cyberbullismo”* emanate dal Ministero dell'Istruzione e del Merito ad aprile 2015 e aggiornate a febbraio 2021;
- le *“Linee guida per l'orientamento”* 2022, adottate dal decreto citato, che hanno lo scopo, anche attraverso la promozione di opportuni interventi legislativi e decreti, di attuare la riforma dell'orientamento, disegnata dal Piano nazionale di ripresa e resilienza, che ha la finalità di contribuire alla riduzione della dispersione scolastica;
- il Decreto del Presidente della Repubblica 21 ottobre 2022, con il quale il Prof. Giuseppe Valditara è stato nominato Ministro dell'istruzione;
- il decreto-legge 11 novembre 2022, n.173, recante *“Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri”* convertito con modificazioni dalla legge 16 dicembre 2022, n. 204 che all'articolo 6 ha previsto che il Ministero dell'istruzione assuma la denominazione di Ministero dell'istruzione e del merito;
- il Decreto del Presidente della Repubblica 14 novembre 2022 con il quale il Prof. Giuseppe Valditara è stato nominato Ministro dell'istruzione e del merito;
- il decreto del Presidente della Repubblica del 28 giugno 2023, registrato dalla Corte dei conti il 7 luglio 2023, con il quale, a seguito della delibera del Consiglio dei Ministri del 27 giugno 2023,

il Prefetto Maria Luisa Pellizzari è stato nominato Commissario straordinario del Governo per le persone scomparse;

- il decreto del Ministro dell'istruzione e del merito prot. 10 del 25 gennaio 2023 recante l'adozione dell'Atto di indirizzo politico istituzionale concernente l'individuazione delle priorità politiche del Ministero dell'istruzione e del merito per l'anno 2023;
- i documenti internazionali, le Raccomandazioni dell'UNESCO ed i regolamenti e direttive dell'Unione Europea che costituiscono un quadro di riferimento entro cui collocare l'educazione alla cittadinanza attiva, alla legalità, ai valori sedimentati nella Storia dell'Umanità come elementi essenziali del contesto pedagogico e culturale degli Stati;
- Ritenuto di realizzare una proficua collaborazione tra il Ministero dell'Istruzione e del Merito e il Commissario straordinario del Governo per le persone scomparse, finalizzate a contenere il fenomeno delle persone scomparse, con particolare attenzione ai minori;

PREMESSO CHE

IL MIM:

- favorisce l'autonomia delle istituzioni scolastiche e gli accordi di partenariato con altre istituzioni, enti pubblici, soggetti privati e associativi del territorio per la definizione e la realizzazione di iniziative di arricchimento dell'offerta formativa;
- promuove progetti e iniziative finalizzate a favorire lo sviluppo delle potenzialità e il successo di ciascuno nonché ad assecondare le aspirazioni degli studenti nell'ottica di una formazione di alto e qualificato livello, aperta alla crescita del senso di responsabilità individuale e collettivo;
- riconosce la diffusa partecipazione studentesca alla vita scolastica, quale elemento strategico di sviluppo delle istituzioni scolastiche e della comunità territoriale di riferimento;
- sostiene la scuola aperta al mondo esterno e in interazione costante con tutti i soggetti del territorio, quale luogo di incontro e di scambio, di relazioni e di occasioni in cui si moltiplicano le opportunità di apprendimento e sviluppo dei talenti attraverso il dialogo tra giovani e istituzioni, tra pari, tra generazioni e culture diverse, garantendo la capacità di comunicare in modo costruttivo e di porsi in modo critico, ma rispettoso, di fronte all'altro;
- ha voluto dare un segnale forte di ripresa delle attività di prevenzione del fenomeno del bullismo e cyberbullismo, mettendo a disposizione delle scuole specifiche risorse finanziarie per porre in essere iniziative a carattere nazionale, con l'obiettivo di coinvolgere il maggior numero possibile di istituzioni scolastiche e creare una rete nazionale finalizzata al contrasto del disagio giovanile



- ritiene che l'investimento sul capitale umano e la valorizzazione degli apprendimenti degli studenti costituiscano la leva strategica per il miglioramento della qualità del sistema di istruzione;
- ha avviato attività di prevenzione del fenomeno del bullismo e cyberbullismo in attuazione della legge 29 maggio 2017, n. 71 recante "Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del cyberbullismo", con l'obiettivo di coinvolgere il maggior numero possibile di istituzioni scolastiche e creare una rete nazionale finalizzata al contrasto del disagio giovanile;

il Commissario straordinario del Governo per le persone scomparse:

- ha il compito di assicurare il coordinamento, stabile e operativo, tra le amministrazioni dello Stato interessate a vario titolo al fenomeno delle persone scomparse, curando il raccordo con le pertinenti strutture tecniche;
- cura il monitoraggio delle istituzioni e dei soggetti impegnati, sotto vari profili, sia con riguardo al numero dei casi registrati, sia con riguardo all'azione investigativa, assistenziale e sociale, analizzando le relative informazioni, anche di carattere internazionale, al fine di individuare e proporre alle competenti autorità eventuali soluzioni e misure per rendere più efficace l'azione amministrativa e l'informazione del settore;
- predispone relazioni periodiche da cui si evince che il fenomeno della scomparsa dei minori, afferente alle problematiche riguardanti l'adolescenza, assume dimensioni sempre più rilevanti;

SI CONVIENE QUANTO SEGUE

Art. 1
(Oggetto)

Il **MIM** e il **Commissario straordinario del Governo per le persone scomparse**, di seguito denominate Parti, si impegnano, ciascuna nell'ambito delle proprie competenze e nel rispetto dei principi e delle scelte di autonomia scolastica, a:

- a) promuovere iniziative di collaborazione, al fine di sensibilizzare la comunità scolastica in merito al fenomeno delle persone scomparse, con particolare attenzione ai minori;
- b) realizzare attività didattiche e formative attraverso il coinvolgimento diretto delle istituzioni scolastiche stesse, promuovendo percorsi di informazione e di formazione sul fenomeno, al fine di prevenirlo e contrastarlo;
- c) avviare attività di ricerca finalizzate all'analisi delle motivazioni che inducono ad allontanarsi dalla famiglia di appartenenza con l'obiettivo di individuare idonee misure di contrasto;

Art.2
(Impegno delle parti)

Il **MIM** si impegna a:

- a) dare comunicazione dei contenuti del presente Protocollo d'intesa agli Uffici Scolastici Regionali e per il loro tramite alle Istituzioni scolastiche, alle Consulte Provinciali degli studenti, al Forum nazionale delle Associazioni studentesche, al Forum Nazionale delle Associazioni dei Genitori della Scuola;
- b) sostenere e diffondere le attività e promuovere e divulgare, nelle scuole, le iniziative e i progetti educativi elaborati, anche in co-progettazione con il Commissario straordinario del Governo per le persone scomparse;

il **Commissario straordinario del Governo per le persone scomparse** si impegna a:

- a) avviare una collaborazione con le Istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado interessate, per la realizzazione di quanto è inerente ai temi di cui alle premesse e di azioni concrete con il coinvolgimento delle Prefetture
- b) progettare percorsi rivolti agli studenti ed ai docenti finalizzati a informare e sensibilizzare la comunità scolastica in merito al fenomeno delle persone scomparse, con particolare attenzione ai minori, aumentare la loro conoscenza dei rischi di eventuali allontanamenti, far conoscere quali siano le procedure da attuare in caso di scomparsa di un minore o di un adolescente.

Art. 3
(Comitato paritetico)

1. Per la realizzazione degli obiettivi del presente Protocollo d'intesa e per la definizione e programmazione degli interventi in materia, può essere costituito, con atto della Direzione generale competente, un Comitato paritetico coordinato da un rappresentante del MIM.
2. La partecipazione ai lavori del Comitato è a titolo gratuito e senza alcun onere per l'Amministrazione.

Articolo 4
(Durata e assenza di oneri)

1. Il presente Protocollo d'intesa ha la validità di tre anni a decorrere dalla data di sottoscrizione e dalla sua attuazione non devono derivare, in ogni caso, nuovi o maggiori oneri a carico del Ministero dell'istruzione e del merito e delle Istituzioni scolastiche coinvolte.



RINNOVO DEL PROTOCOLLO D'INTESA CON LA GUARDIA DI FINANZA

13 maggio 2024



**PROTOCOLLO D'INTESA RELATIVO AI RAPPORTI DI COLLABORAZIONE
tra
L'UFFICIO DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO DEL GOVERNO PER LE
PERSONE SCOMPARE
e la
GUARDIA DI FINANZA**

L'Ufficio del Commissario straordinario del Governo per le persone scomparse,
rappresentato dal Prefetto Maria Luisa Pellizzari,

e

il Corpo della Guardia di finanza, rappresentato dal Capo di Stato Maggiore - Generale
di Corpo d'Armata Leandro Cuzzocrea,

(di seguito congiuntamente denominati "Parti")

- VISTO l'articolo 6 del decreto legislativo 19 marzo 2001, n. 68, recante "*Adeguamento dei compiti del Corpo della Guardia di finanza, a norma dell'articolo 4 della legge 31 marzo 2000, n. 78*";
- VISTA la legge 1 aprile 1981, n. 121, recante "*Nuovo ordinamento dell'Amministrazione della pubblica sicurezza*" e, in particolare, l'articolo 16, terzo comma, ai sensi del quale le Forze di polizia possono essere utilizzate anche per il servizio di pubblico soccorso;
- VISTO l'articolo 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241, recante "*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*";
- VISTO il decreto del Ministro delle finanze in data 20 aprile 1993, recante "*Individuazione delle unità del soccorso alpino della Guardia di finanza cui demandare le attività di soccorso ed intervento operativo da svolgere in zone di media e alta montagna*";
- VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 29 gennaio 1999, n. 34, recante "*Regolamento recante norme per la determinazione della struttura ordinativa del Corpo della Guardia di finanza, ai sensi dell'articolo 27, commi 3 e 4, della legge 27 dicembre 1997, n. 449*";
- VISTO il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 14 dicembre 2005, n. 292, recante "*Regolamento di amministrazione del Corpo della Guardia di finanza, in attuazione dell'articolo 9, comma 2, del decreto legislativo 19 marzo 2001, n. 68*" nonché la determinazione 24 gennaio 2006, n. 9000 del Comandante Generale della Guardia di finanza, attuativa del citato Regolamento di amministrazione;

VISTO	il decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, concernente “ <i>Codice in materia di protezione dei dati personali, recante disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento nazionale al regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE</i> ”;
VISTI	gli articoli 545 e 2133 del decreto legislativo 15 marzo 2010, n. 66, recante “ <i>Codice dell'ordinamento militare</i> ”;
VISTA	la legge 14 novembre 2012, n. 203, recante “ <i>Disposizioni per la ricerca delle persone scomparse</i> ”;
VISTO	il regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE;
VISTO	l'articolo 10 del decreto legislativo in data 19 agosto 2016, n. 177, recante “ <i>Disposizioni in materia di razionalizzazione delle funzioni di polizia e assorbimento del Corpo forestale dello Stato, ai sensi dell'articolo 8, comma 1, lettera a), della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle Amministrazioni pubbliche</i> ”, che assegna alla Guardia di finanza le funzioni in materia di soccorso in montagna in precedenza svolte dal disciolto Corpo forestale dello Stato;
VISTO	il decreto del Presidente della Repubblica 15 gennaio 2018, n. 15, concernente “ <i>Regolamento a norma dell'articolo 57 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, recante l'individuazione delle modalità di attuazione dei principi del Codice in materia di protezione dei dati personali relativamente al trattamento dei dati effettuato, per le finalità di polizia, da organi, uffici e comandi di polizia</i> ” e, in particolare, gli articoli 6, 13, 15 e 23;
VISTO	il decreto legislativo 18 maggio 2018, n. 51, recante “ <i>Attuazione della direttiva (UE) 2016/680 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativa alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali da parte delle autorità competenti a fini di prevenzione, indagine, accertamento e perseguimento di reati o esecuzione di sanzioni penali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la decisione quadro 2008/977/GAI del Consiglio</i> ”;
CONSIDERATO	che il decreto del Presidente della Repubblica del 23 febbraio 2021 attribuisce al Commissario, tra l'altro, il compito di assicurare il necessario coordinamento operativo tra le Amministrazioni dello Stato, interessate a vario titolo al fenomeno delle persone scomparse;



VISTO	il protocollo d'intesa relativo ai rapporti di collaborazione tra l'Ufficio del Commissario straordinario del Governo per le persone scomparse e il Comando Generale della Guardia di finanza, sottoscritto in data 16 marzo 2021 e l' <i>addendum</i> al testo convenzionale siglato in data 24 maggio 2022;
CONSIDERATA	l'opportunità di avvalersi delle risorse professionali, strumentali e tecnologiche di cui dispone il Corpo della Guardia di finanza allo scopo sia di condurre in modo efficace attività di ricerca aerea ovvero sul territorio, sia di effettuare in modo efficiente il trasferimento sull'intero territorio nazionale di unità di personale ovvero di unità cinofile e strumenti tecnologici necessari per perseguire i fini istituzionali demandati alla struttura commissariale;
TENUTO CONTO	della distribuzione sul territorio dei Reparti aerei e di quelli del Soccorso Alpino della Guardia di finanza (S.A.G.F.), il cui personale è appositamente formato per intervenire, tra l'altro, anche con impiego di sistemi di geo-localizzazione dei telefoni cellulari tramite apparati del tipo "IMSI/IMEI <i>Catcher</i> " sia in volo sia a terra, nonché con ulteriori strumentazioni tecnologiche per operazioni di ricerca in aeree impervie e in tempo di notte;
TENUTO CONTO	dell'obiettivo di condividere sul territorio, su richiesta dei Prefetti, procedure di coordinamento del Soccorso Alpino della Guardia di finanza (S.A.G.F.) e degli aeromobili ad ala fissa, rotante e sistemi a pilotaggio remoto del Corpo, per l'attività di ricerca di persone scomparse in zone montuose, non antropizzate, o impervie;
TENUTO CONTO	della circolare del 29 ottobre 2020 e integrazione del 6 novembre 2020 del Commissario straordinario del Governo per le persone scomparse, concernenti le linee guida per la redazione dei piani provinciali riguardanti la ricerca delle persone scomparse;
CONSIDERATO	che le parti intendono rinnovare, con modificazioni, il rapporto di collaborazione entro i termini e secondo le modalità previste dall'articolo 7, comma 1, lettera a. e b. del citato protocollo,

fatte salve le intese, le convenzioni e gli accordi che le Parti hanno sottoscritto con altre Amministrazioni dello Stato, altri organismi di soccorso o enti di protezione civile,

CONCORDANO QUANTO SEGUE:

Articolo 1 (Oggetto dell'intesa)

1. La Guardia di finanza si impegna a impiegare, su richiesta dei Prefetti, dei Commissari del Governo per le Province autonome di Trento e Bolzano e del Presidente della Regione autonoma Valle d'Aosta, in aderenza alle linee guida emanate dall'Ufficio del Commissario straordinario del Governo per le persone scomparse e alle funzioni normativamente previste in capo agli organismi coinvolti:

a. per le attività di ricerca delle persone scomparse sul territorio nazionale in zone montuose, non antropizzate, o impervie avuto riguardo allo specifico contesto operativo territoriale:

- (1) militari in forza alle Stazioni del Soccorso alpino (S.A.G.F.);
- (2) unità cinofile specializzate nella ricerca in superficie, in valanga, in macerie e cadaverica (scheda descrittiva in **allegato 1**);
- (3) mezzi aerei in dotazione ai Reparti di volo del Corpo;
- (4) apparati per il monitoraggio e la geo-localizzazione dei cellulari del tipo "IMSI - IMEI *Catcher*", nonché dispositivi ed altre tecnologie di supporto alla localizzazione delle persone, installati anche a bordo dei mezzi di cui al numero (3).

La composizione e la dislocazione delle dotazioni di cui ai numeri (1) e (2) costituiranno oggetto di periodiche comunicazioni all'Ufficio del Commissario straordinario del Governo per le persone scomparse;

b. per il trasporto in ambito nazionale del personale del Corpo o di operatori civili del soccorso, in occasione degli interventi di cui alla lettera a., mediante l'impiego di velivoli ed elicotteri in forza ai Reparti di volo.

La disponibilità dei mezzi aerei, del personale specializzato e delle dotazioni è subordinata all'assenza di contestuali e improcrastinabili impieghi in altre attività di servizio.

2. L'Ufficio del Commissario straordinario del Governo rende disponibili alle Autorità di cui al comma 1. le citate comunicazioni concernenti gli assetti della Guardia di finanza.

Articolo 2 (Modalità di allertamento)

1. La Prefettura competente in base al luogo in cui si è verificata la scomparsa può richiedere al locale Comando Provinciale della Guardia di finanza l'intervento della componente S.A.G.F. e dei mezzi aerei del Corpo, nei contesti di cui all'articolo 1, comma 1., lettera a., secondo le modalità stabilite nel piano provinciale per le persone scomparse che terrà conto, sullo specifico territorio, della presenza e dislocazione dei Reparti specialistici del Corpo.
2. In caso di indisponibilità di personale o mezzi aerei in sede regionale, il Comando Provinciale della Guardia di finanza interesserà il Comando Generale - Centrale Operativa per l'impiego di militari specializzati o assetti aerei da trarre da altri ambiti territoriali. Le aliquote di personale e i mezzi in tal modo attivati verranno posti sotto il coordinamento del Comandante Provinciale coinvolto nelle attività di ricerca.
3. La Centrale Operativa del Comando Generale, in relazione:
 - a. al contesto geografico e alle condizioni ambientali nell'ambito delle quali è richiesto il contributo del Corpo;



- b. allo stato di efficienza e disponibilità degli assetti aerei, delle dotazioni tecnologiche imbarcate e dei militari specializzati costituenti gli equipaggi di volo,

unitamente al Reparto di volo interessato, valuterà tempestivamente la fattibilità dell'intervento emanando, in caso di esito positivo, le relative disposizioni attuative nei confronti dei Comandi dai quali dipendono i mezzi e il personale da impiegare.

4. Resta ferma la possibilità per l'Ufficio del Commissario straordinario del Governo per le persone scomparse di veicolare alla Guardia di finanza richieste d'urgenza connesse alle citate attività, contattando il Comando Generale - Centrale Operativa, il quale successivamente assicurerà il raccordo con le sale operative dei Comandi Provinciali e i Reparti del Corpo coinvolti nelle operazioni.

Articolo 3 (Modalità di utilizzo dell'aeromobile per esigenze di trasporto)

1. Durante le fasi propedeutiche e attuative del volo, il personale trasportato è posto alle dipendenze funzionali del capo equipaggio della Guardia di finanza.
2. Le missioni di volo dei mezzi della Guardia di finanza sono disposte secondo le procedure e le disposizioni vigenti nell'ambito del Corpo, mentre l'accesso a bordo di persone estranee all'equipaggio è autorizzato dal Comandante di III Livello da cui dipendono i mezzi designati.

Articolo 4 (Forme di tutela e risarcimento del danno)

1. In caso di danni arrecati a persone o a cose nell'espletamento delle attività previste dal presente protocollo, ciascuna Amministrazione risponde sulla base delle responsabilità accertate in capo al proprio personale trasportato, designato dall'Ufficio del Commissario straordinario del Governo per le persone scomparse ovvero dalle Autorità prefettizie.
2. Le Parti contraenti convengono che in favore del personale di cui al comma 1 si applichino le norme previdenziali e assicurative previste dai rispettivi ordinamenti. I danni derivanti dagli infortuni di volo delle persone aviotrasportate sono coperti da polizza assicurativa stipulata dalla Guardia di finanza.
3. È fatto salvo, in ogni caso, l'esercizio delle azioni di rivalsa nei riguardi delle persone o operatori coinvolti (anche se appartenente alla controparte) nel caso emergano a carico delle stesse profili di responsabilità per dolo o colpa grave.

Articolo 5 (Ulteriori ambiti di collaborazione)

1. Le Parti concordano di integrare il protocollo d'intesa vigente estendendo la collaborazione in essere alle seguenti aree:

- a. organizzazione di seminari, conferenze, *workshop*, tavole rotonde, promossi allo scopo di migliorare la circolarità informativa sulle tematiche di comune interesse;
 - b. realizzazione di progetti formativi comuni volti a qualificare ulteriormente la professionalità del personale nello specifico settore operativo, con la possibilità di svolgere a livello locale esercitazioni con le Autorità o Enti preposti all'attività di ricerca e soccorso, secondo le modalità e intese all'uopo definite.
2. Le Parti si impegnano a segnalare reciprocamente le iniziative di cui al precedente punto, favorendo la partecipazione di qualificati rappresentanti per lo scambio di *best practice* e la condivisione di elementi di aggiornamento, derivanti dalle risultanze dell'esperienza operativa maturata.

Articolo 6 Trattamento dei dati personali

1. Con riguardo al trattamento dei dati personali in attuazione del presente accordo, le Parti si impegnano ad osservare i principi di correttezza, liceità, trasparenza e necessità dettati dal Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 nonché le disposizioni del Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, del Decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101. del Decreto legislativo 18 maggio 2018 n. 51 e del Decreto del Presidente della Repubblica 15 gennaio 2018, n. 15.
2. Le Parti s'impegnano a porre in essere idonee garanzie e adeguate misure tecnico-organizzative per garantire la protezione dei dati personali, anche in relazione ai correlati profili di sicurezza, in termini di disponibilità, integrità e riservatezza.

Articolo 7 (Invarianza finanziaria)

1. Dal presente accordo di collaborazione non derivano nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica. Le Parti provvederanno alla relativa attuazione con le risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente.

Articolo 8 (Responsabili dell'intesa)

1. Le Parti si riservano di nominare, con separato atto, i responsabili del buon andamento e della valutazione complessiva dei rapporti scaturenti della presente intesa.

Articolo 9 (Integrazioni, modifiche ed efficacia dell'intesa)

1. Il presente protocollo:



- a. ha durata quadriennale a decorrere dalla data della sottoscrizione, tacitamente rinnovabile per analogo periodo, salvo la facoltà delle Parti di recesso con preavviso di 3 mesi da comunicarsi mediante raccomandata A/R o PEC, con conseguente facoltà di revisione degli accordi raggiunti a livello locale;
 - b. può essere integrato o modificato, di comune accordo, anche prima della scadenza.
2. Le Parti possono riservarsi la facoltà di sospendere temporaneamente ovvero di recedere unilateralmente, in qualunque momento, con preavviso scritto alla controparte:
- a. per sopravvenuti motivi di pubblico interesse o causa di forza maggiore;
 - b. quando la prosecuzione dell'intesa condizioni l'ordinario assolvimento dei compiti d'istituto.

Articolo 10 (Comunicazioni)

Tutte le comunicazioni, relative al presente protocollo d'intesa, dovranno essere inviate ai seguenti indirizzi:

- Ufficio del Commissario straordinario del Governo per le persone scomparse
uffcomm.personescomparse@pec.interno.it
Via Cavour, 6 - 00185 Roma
- Comando Generale della Guardia di finanza
III Reparto Operazioni
rm0010345p@pec.gdf.it
Viale XXI Aprile n. 51 - 00162 Roma

Letto, confermato e sottoscritto.

Firmato digitalmente

Il Commissario straordinario del
Governo per le persone scomparse
Prefetto Maria Luisa Pellizzari

Firmato digitalmente

Per il Corpo della Guardia di finanza
Il Capo di Stato Maggiore
Gen. C.A. Leandro Cuzzocrea

PROTOCOLLO DI INTESA CON IL DIPARTIMENTO LIBERTÀ CIVILI E L'IMMIGRAZIONE, DEL
MINISTERO DELL'INTERNO

PROTOCOLLO DI INTESA

TRA

il Commissario straordinario del Governo per le persone scomparse,
Prefetto Dott.ssa Maria Luisa Pellizzari

E

Il Capo Dipartimento Libertà civili e l'Immigrazione, del Ministero dell'Interno
Prefetto Dott.ssa Laura Lega

di seguito denominate congiuntamente "Parti";

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 28 giugno 2023 con il quale il Prefetto Maria Luisa Pellizzari è stata nominata Commissario straordinario del Governo per la gestione del fenomeno delle persone scomparse, con il conferimento dei compiti

- 1) di assicurare il coordinamento, stabile ed operativo, tra le amministrazioni dello Stato interessate a vario titolo al fenomeno delle persone scomparse, curando il raccordo con le pertinenti strutture tecniche
- 2) di monitorare le attività delle istituzioni e dei soggetti impegnati, sotto vari profili, sia con riguardo al numero dei casi registrati, sia con riguardo all'azione investigativa, assistenziale e sociale, analizzando le relative informazioni, anche di carattere internazionale, al fine di individuare e proporre alle competenti autorità eventuali soluzioni e misure per rendere più efficace l'azione amministrativa e l'informazione del settore;

Visto il decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286 "Testo Unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero" e successive modificazioni (T.U. Immigrazione);

Visto il decreto Presidente della Repubblica 27 luglio 2004 n. 242 "Regolamento per la razionalizzazione e la interconnessione delle comunicazioni tra amministrazioni pubbliche in materia di immigrazione";

Visto il decreto legislativo n. 142/2015, in attuazione della direttiva 2013/33/UE- recante norme relative all'accoglienza dei richiedenti protezione internazionale, nonché della direttiva 2013/32/UE- recante procedure comuni ai fini del riconoscimento e della revoca dello status di protezione internazionale che attribuisce al Dipartimento per le Libertà civili e l'immigrazione di svolgere la propria attività su un'ampia sfera di competenze occupandosi, in via principale, della governance dell'accoglienza dei migranti che giungono irregolarmente nel nostro Paese e dei richiedenti asilo, assicurando le necessarie condizioni di accoglienza in centri dedicati;



Vista la Convenzione ONU sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza del 20 novembre 1989, ratificata e resa esecutiva dall'Italia con legge 27 maggio 1991, n. 176;

Vista la Convenzione ONU sui diritti del fanciullo, stipulata a New York il 20 novembre 1989 – ratificata con L. 176/1991 - e segnatamente l'articolo 3 dove si prevede che “in tutte le decisioni relative ai fanciulli, di competenza delle istituzioni pubbliche o private di assistenza sociale, dei tribunali, delle autorità amministrative o degli organi legislativi, l'interesse superiore del fanciullo deve essere una considerazione preminente”;

CONSIDERATO

- che le problematiche riguardanti l'infanzia e l'adolescenza contemplano aspetti afferenti anche alla scomparsa dei minori e che tale fenomeno assume dimensioni particolarmente rilevanti, come si evince dalle Relazioni periodiche redatte dall'Ufficio del Commissario straordinario del Governo per le persone scomparse - secondo i dati pubblicati nella XXX Relazione del Commissario straordinario del Governo per le persone scomparse, i minori per i quali sono state sporte denunce di nel corso dell'anno 2023 sono stati 21.915 di cui 17.535 stranieri e 4.416 italiani -;

- che il fenomeno della scomparsa dei minori spinge a considerare la particolare vulnerabilità degli stessi e con essa la necessità di individuare specifiche ed ulteriori misure di protezione e prevenzione;

- che è necessario agire considerando il principio del “Superiore interesse del Minore” e di quanto auspicato nei documenti internazionali europei e nazionali di riferimento;

- che è indispensabile attuare una metodologia di lavoro che consenta un approccio strutturato tra i diversi soggetti istituzionali chiamati ad occuparsi dei minori di età e della tutela dei loro diritti.

RITENUTO

utile realizzare forme di collaborazione fra il Dipartimento Libertà civili e immigrazione e il Commissario straordinario del Governo per le persone scomparse, finalizzate a contenere il fenomeno delle persone scomparse, con particolare attenzione alla categoria delle persone di minore età;

LE PARTI CONVENGONO QUANTO SEGUE:

ART. 1 (Finalità)

Il presente protocollo d'intesa ha la finalità di promuovere la collaborazione tra il Dipartimento per le Libertà civili e l'Ufficio del Commissario straordinario del Governo per le persone scomparse, anche tramite progetti da realizzare congiuntamente, al fine di assumere iniziative condivise volte alla sensibilizzazione sul fenomeno degli allontanamenti dei minori stranieri non accompagnati.

ART. 2
(Gruppo di lavoro)

Allo scopo di valutare le iniziative da intraprendere, è prevista la costituzione di un gruppo di lavoro composto da almeno due rappresentanti designati da ciascuna parte.

ART. 3
(Scambio di informazioni)

Le parti si impegnano, per i profili di rispettiva competenza, a scambiarsi reciprocamente i dati quantitativi e, laddove presenti, di analisi in proprio possesso concernenti i minori stranieri non accompagnati presenti nel sistema di accoglienza in capo al Ministero dell'Interno nonché i dati riguardanti i minori scomparsi.

ART. 4
(Campagne di informazione)

Al fine di prevenire il fenomeno della scomparsa dei minori stranieri non accompagnati, le parti si impegnano a concordare messaggi di tipo informativo sui rischi legati agli allontanamenti, da rivolgere, tramite i gestori dei centri, ai minori stranieri non accompagnati presenti nel sistema di accoglienza in capo al Ministero dell'Interno.

ART. 5
(Durata)

1. Il presente protocollo d'intesa ha la durata di tre anni a decorrere dalla data di sottoscrizione e, d'intesa tra le Parti, può essere modificato e integrato in ogni momento e rinnovato alla scadenza.
2. Ciascuna delle Parti si riserva, altresì, il diritto di recedere unilateralmente dal presente Protocollo, dandone comunicazione all'altra parte.

ART. 6
(Oneri)

1. Dal presente protocollo non derivano nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica.



3. PROTOCOLLI REGIONALI PER L'IDENTIFICAZIONE DEI CADAVERI SENZA NOME

PROTOCOLLO REGIONE LAZIO

PROTOCOLLO DI INTESA

L'ANNO 2024, ADDÌ, 14 MAGGIO

TRA

- IL COMMISSARIO STRAORDINARIO DEL GOVERNO PER LE PERSONE SCOMPARSE
- LA REGIONE LAZIO - DIREZIONE SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIO-SANITARIA;
- IL PROCURATORE GENERALE DELLA REPUBBLICA PRESSO LA CORTE D'APPELLO DI ROMA;
- I PREFETTI DEL LAZIO;
- I PROCURATORI DELLA REPUBBLICA DI ROMA, CASSINO, CIVITAVECCHIA, LATINA, RIETI, TIVOLI, VELLETRI E VITERBO, FROSINONE ;
- IL RETTORE DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI ROMA "SAPIENZA";
- IL RETTORE DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI ROMA "TOR VERGATA";
- IL RETTORE DELL'UNIVERSITÀ "CATTOLICA DEL SACRO CUORE";
- IL COMUNE DI ROMA – ASSESSORATO ALLE POLITICHE SOCIALI E ALLA SALUTE DEL COMUNE DI ROMA;
- IL PRESIDENTE DI ANCI LAZIO;

VISTO

- la legge n.833 del 1978, e successive modificazioni e integrazioni, istitutiva del Servizio sanitario nazionale che, per il tramite delle regioni, è posto a garanzia della dignità e della libertà della persona umana;
- il D.P.R. n. 87 del 7 aprile 2016 con il quale è stato emanato il Regolamento recante disposizioni di attuazione della Legge 30.6.2009, n. 85 concernente l'istituzione della Banca dati DNA;
- il decreto del Presidente della Repubblica del 31 luglio 2007 con il quale, su proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri, si è provveduto alla nomina di un Commissario straordinario del Governo per favorire la ricerca di persone scomparse, con i poteri di cui

Pagina 1 di 6

all'art.11 della legge 23 agosto 1988, n. 400; decreto che attribuisce al Commissario, tra l'altro, il compito di assicurare il necessario coordinamento operativo tra le amministrazioni dello Stato interessate a vario titolo al fenomeno delle persone scomparse, curando il raccordo con le pertinenti strutture tecniche, nonché il compito di monitorare le attività istituzionali dei soggetti impegnati nell'attività di ricerca delle persone scomparse e quello, conseguente, di analizzare le informazioni acquisite al fine di proporre alle autorità competenti eventuali soluzioni per migliorare l'azione amministrativa e l'informazione di settore;

- il protocollo d'intesa sottoscritto dal Commissario straordinario del Governo per le persone scomparse ed il Capo della Polizia il 21 aprile 2008 al fine di promuovere la collaborazione tra il Dipartimento della Pubblica Sicurezza e il Commissario, per favorire il raccordo informativo tra quest'ultimo e le competenti Direzioni e Uffici Centrali del Dipartimento con il fine di fornire al Commissario gli elementi utili per l'espletamento dei compiti attribuiti allo stesso;
- il protocollo d'intesa sottoscritto il 19 luglio 2022 dal Commissario straordinario del Governo per le persone scomparse ed il Capo della Polizia al fine di rinnovare la proficua collaborazione tra il Dipartimento della Pubblica Sicurezza e l'Ufficio del Commissario;
- il protocollo d'intesa per le "Procedure per l'identificazione di corpi di persone decedute prive di identità", sottoscritto in data 8 marzo 2017 dal Commissario di Governo, il Sottosegretario di Stato all'Interno, Domenico Manzione; il Segretario Generale della Procura Generale presso la Corte d'Appello di Roma, Emma D'Ortona, in rappresentanza del Procuratore Generale Giovanni Salvi; il Procuratore Capo della Repubblica di Roma Giuseppe Pignatone; il Direttore regionale della Direzione Salute e Politiche Sociali, Vincenzo Panella, in rappresentanza del Presidente della Regione Lazio Nicola Zingaretti; il Rettore dell'Università degli Studi di Roma "Sapienza" Eugenio Gaudio, il Rettore dell'Università degli Studi di Roma "Tor Vergata" Giuseppe Novelli, il Direttore della sede di Roma Fabrizio Vicentini, in rappresentanza del Rettore dell'Università Cattolica del Sacro Cuore Franco Anelli; il Vice Capo di Gabinetto con delega alla sicurezza Marco Cardilli, in rappresentanza del Sindaco di Roma Capitale Virginia Raggi; il componente del direttivo ANCI Lazio

CONSIDERATO

- che all'Ufficio del Commissario straordinario del Governo vengono comunicati i rinvenimenti di CNI e che il loro numero, al momento della sottoscrizione del presente Protocollo, si attesta su circa mille CNI, dei quali 261 nella sola regione Lazio;
- che il fenomeno ha una ricaduta sociale per le attese dei familiari degli scomparsi e assume rilievo sia sotto il profilo etico che giuridico, visti i risvolti di ordine civilistico e patrimoniale che l'assenza prolungata nel tempo determina e che tale disciplina, integrata con la legge n. 203/2012, nel riconoscere alla scomparsa valenza giuridica, detta disposizioni per favorire le ricerche, anche di un corpo senza vita;



- che è necessario aggiornare il protocollo sottoscritto l'8 marzo 2017 anche per meglio affrontare la criticità rappresentata dalla non adeguata funzionalità del circuito informativo comune a tutti i soggetti istituzionali competenti in materia che possa consentire la comparazione tra i dati più significativi riguardanti gli scomparsi e quelli relativi ai corpi rinvenuti senza identità;
- che tale problematica è accentuata dalla scarsa disponibilità dei dati numerici riguardanti i decessi in ospedale di persone senza identità e di tutti i ritrovamenti di corpi o di resti umani non identificati non riconducibili a fattispecie di reato, per i quali l'autopsia non è stata disposta dal Pubblico Ministero competente;

RITENUTO

- che nei casi sopradescritti (decessi in pronto soccorso, ospedale e in tutti i casi di ritrovamento di corpi o resti umani non identificati compresi quelli non connessi a reati), ai sensi del presente protocollo d'intesa, debba essere avviata una sperimentazione nella Regione Lazio, con il coinvolgimento delle Direzioni Sanitarie, delle Sezioni/Dipartimenti di Medicina Legale competenti, detti anche Istituti di Medicina Legale, e delle Procure della Repubblica competenti, ciascuno nell'ambito delle proprie attribuzioni istituzionali, affinché sia garantito l'espletamento delle attività (esame esterno/autopsia/radiografie, prelievo di campioni biologici, diagnosi di causa ed epoca della morte, custodia dei campioni) finalizzate anche alla compilazione della scheda *post mortem*, necessaria per consentire il *matching* con i dati essenziali concernenti le persone scomparse, nonché per la redazione del processo verbale di cui all'art. 78 del D.P.R. n. 396/2000;
- opportuno avviare, con apposito disciplinare operativo che costituisce parte integrante del presente Protocollo, un processo di circolarità informativa in materia di cadaveri/resti umani senza identità tra l'Ufficio del Commissario Straordinario del Governo per le persone scomparse, le Prefetture competenti per territorio, la Regione Lazio, la Procura Generale presso la Corte d'Appello di Roma, le Procure della Repubblica presso il Tribunale di Roma, Cassino, Civitavecchia, Frosinone, Latina, Rieti, Tivoli, Velletri e Viterbo, allo scopo di evitare che gli stessi possano restare privi di esame esterno e/o autoptico ed essere sepolti senza il prelievo del campione biologico, necessario per la successiva comparazione con i dati riguardanti le persone scomparse e per l'inserimento nella banca dati DNA;
- che sulla base degli esiti della predetta sperimentazione, l'attività in parola potrà essere estesa a tutto il territorio nazionale contribuendo, in tal modo, ad incrementare le identificazioni e ad abbattere il preoccupante dato sulle persone scomparse e sui cadaveri senza identità;
- che i gruppi di lavoro che saranno costituiti presso ogni Prefettura della Regione come indicato nel predetto disciplinare operativo, possano adoperarsi anche per favorire l'identificazione dei casi delle province laziali censiti nel Registro dei CNI, istituito nel 2007 dal primo Commissario straordinario del Governo per le persone scomparse, consistente in un elenco dei rinvenimenti effettuati su tutto il territorio nazionale, ciascuno dei quali corredato di elementi essenziali, aggiornato in base alle comunicazioni pervenute dalle Prefetture e consultabile sui siti istituzionali del Commissario straordinario al fine di favorirne l'identificazione;

TUTTO CIÒ PREMESSO, RITENUTO, CONSIDERATO E VISTO, SI CONVIENE QUANTO SEGUE:

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale della presente intesa.

1. Il Commissario Straordinario del Governo per le Persone Scomparse, il Direttore della Direzione regionale Salute e integrazione socio-sanitaria della Regione Lazio, il Procuratore Generale presso la Corte d'Appello di Roma, i Procuratori della Repubblica presso i Tribunali di Roma, Cassino, Civitavecchia, Frosinone, Latina Rieti, Tivoli, Velletri e Viterbo, i Prefetti del Lazio, i Rettori delle Università degli Studi di Roma "Sapienza", "Tor Vergata" e Università Cattolica del Sacro Cuore, l'Assessore alla Salute e alle Politiche sociali di Roma Capitale e il Presidente di ANCI Lazio, nel rispetto della normativa vigente e delle rispettive competenze istituzionali, convengono sulla necessità di collaborare, al fine di promuovere e sviluppare azioni, progetti e/o iniziative in materia di anagrafe dei corpi senza identità allo scopo di evitare che gli stessi possano restare privi di esame esterno/autopsia ed essere sepolti senza il prelievo del campione biologico, necessario per la successiva comparazione con i dati riguardanti le persone scomparse.
2. Il Commissario straordinario del Governo per le persone scomparse, il Direttore della Direzione regionale Salute e integrazione socio-sanitaria della Regione Lazio, il Procuratore Generale presso la Corte d'Appello di Roma, i Procuratori della Repubblica presso i Tribunali di Roma, Cassino, Civitavecchia, Frosinone, Latina, Rieti, Tivoli, Velletri e Viterbo, i Prefetti del Lazio, i Rettori delle Università degli Studi di Roma "Sapienza", "Tor Vergata" e Università Cattolica del Sacro Cuore, l'Assessore alla Salute e alle Politiche sociali di Roma e il Presidente di ANCI Lazio, nell'ambito delle rispettive competenze, si impegnano ad avviare una sperimentazione nell'ambito del territorio della Regione Lazio, in caso di decessi in pronto soccorso, ospedali, case di cura convenzionate/private e in tutti i casi di ritrovamento di corpi o resti umani non identificati compresi quelli non connessi a reati, affinché sia garantito l'espletamento delle attività (esame esterno/autopsia/radiografie per riscontro diagnostico, esame esterno, con riguardo anche all'esame antropologico e odontologico forense, diagnosi di causa ed epoca della morte, prelievo di campioni biologici e relativa custodia) finalizzate alla compilazione della scheda *post mortem* per consentire il *matching* con i dati essenziali concernenti le persone scomparse e per l'inserimento nella banca dati DNA.
3. Il disciplinare con le indicazioni operative, allegato al presente Protocollo, quale parte integrante, prevede distinti e specifici percorsi organizzativi a seconda che il rinvenimento sia relativo a cadaveri ovvero a resti umani privi di identità.
4. La Procura della Repubblica interviene in sede penale, qualora debba procedere a indagini sulla morte di una persona per la quale sorga sospetto di reato (art. 116 disp. att. c.p.p.); in tal caso pone la salma a sua disposizione per gli accertamenti necessari e fino a che non potrà essere avviata all'obitorio comunale;
5. Il presente Protocollo non prevede ulteriori oneri a carico dei soggetti pubblici sottoscrittori, fermo restando che sono a carico della Procura della Repubblica competente le autopsie disposte dalla stessa; sono invece a carico delle strutture del S.S.R. i riscontri diagnostici qualora richiesti ai sensi dell'articolo 37 del vigente regolamento di polizia mortuaria. Le spese relative al trasporto della salma c/o l'Obitorio/Sezione/Dipartimento di Medicina Legale competente territorialmente (detto



anche Istituto di Medicina Legale) restano a carico del Comune interessato, mentre i costi di deposito delle salme presso l'obitorio del Comune di Roma sono regolamentati da apposito accordo sottoscritto dall'Ente locale con gli Istituti di Medicina Legale.

6. I gruppi di lavoro che saranno costituiti presso le Prefetture della Regione e di cui al disciplinare operativo si adopereranno anche per favorire l'identificazione dei corpi senza identità della Regione Lazio censiti nel Registro Nazionale dei cadaveri non identificati tenuto dal Commissario straordinario del Governo per le persone scomparse e pubblicato sul sito "persone scomparse".
7. Il presente Protocollo ha validità di 3 (tre) anni e può essere, d'intesa tra le parti, modificato in ogni momento e rinnovato alla scadenza in forma scritta.

Link: https://commissari.gov.it/persone-scomparse/comunicazione/notizie/protocollo_cni_lazio/



DISCIPLINARE OPERATIVO

Il presente Disciplinare, che costituisce parte integrante del Protocollo d'intesa, individua le azioni che i soggetti istituzionali, nell'ambito delle rispettive competenze in materia, sono chiamati a svolgere per favorire il riconoscimento dei corpi e resti umani senza identità (compresi quelli non connessi a reati) e le fasi in cui si articola il relativo circuito informativo.

AZIONI

- a. Mantenimento in attività, presso la Prefettura di Roma, di un gruppo di lavoro tecnico formato dal rappresentante della Prefettura di Roma, dal rappresentante delle Procure della Repubblica interessate, con il coordinamento della Procura generale presso la Corte d'appello di Roma, dal rappresentante della Regione Lazio, dal rappresentante della Questura di Roma (Divisione Anticrimine e della Squadra Mobile), dal rappresentante del Gabinetto Regionale di Polizia Scientifica per il Lazio, dal rappresentante del Nucleo Investigativo del Comando provinciale Carabinieri di Roma, dal rappresentante del Comando provinciale della Guardia di Finanza, dai rappresentanti degli Istituti di medicina legale dell'Università degli Studi di Roma "Sapienza", dell'Università degli Studi di Roma "Tor Vergata" e dell'Università Cattolica del Sacro Cuore, dal rappresentante del Comune di Roma Capitale.

Il gruppo di lavoro della Prefettura di Roma farà da capofila per gli altri gruppi della Regione.

- b. Presso le Prefetture della regione verranno istituiti i gruppi di lavoro tecnici formati dal rappresentante della Prefettura, dal rappresentante delle Procure della Repubblica competenti per territorio, dal rappresentante della Questura competente (Divisione Anticrimine e della Squadra Mobile), dal rappresentante del Comando provinciale dell'Arma dei Carabinieri, dal rappresentante del Comando provinciale della Guardia di Finanza, dal rappresentante della Regione Lazio competente per territorio e dal rappresentante del Comune capoluogo di provincia.



- c. Attuazione del flusso informativo fra i soggetti istituzionali sopraindicati per consentire il monitoraggio del fenomeno da parte del Commissario straordinario del Governo per le persone scomparse.
- d. Acquisizione da parte del Commissario straordinario del Governo per le persone scomparse delle segnalazioni e delle schede *post mortem* ai fini dell'aggiornamento del Registro nazionale dei cadaveri non identificati, istituito nel 2007 dal primo Commissario straordinario del Governo per le persone scomparse, pubblicato nella sezione "persone scomparse" del sito del Ministero dell'Interno.
- e. La Procura della Repubblica interviene:
 - in sede penale, qualora debba procedere a indagini sulla morte di una persona per la quale sorga sospetto di reato (art. 116 disp. att. c.p.p.); in tal caso pone la salma a sua disposizione per gli accertamenti necessari e fino a che non potrà essere avviata all'obitorio comunale;
 - in sede civile, ai sensi dell'art. 78 del D.P.R. 396/2000, nel caso di morte di persona senza che sia possibile rinvenirne o riconoscerne il cadavere, redigendo processo verbale dell'accaduto e avviando l'azione per la formazione dell'atto di morte al Tribunale.

I GRUPPI DI LAVORO avranno il compito di:

- gestire in maniera coordinata, ciascuno per le proprie competenze, la documentazione informativa relativa ai cadaveri/resti umani senza identità;
- riferire periodicamente sull'andamento delle attività all'Ufficio del Commissario straordinario del Governo per le persone scomparse ai fini dell'aggiornamento del Registro da parte del Commissario straordinario;
- aggiornare il piano di lavoro comprensivo della individuazione dei diversi ruoli e del cronoprogramma delle attività e dei flussi informativi, anche con riferimento ai cadaveri non identificati della singola provincia censiti dal Commissario straordinario del Governo per le persone scomparse.

CIRCUITO INFORMATIVO

Le fasi in cui si articola il circuito informativo sono di seguito illustrate:

1) RITROVAMENTO, O DECESSO IN OSPEDALE, DI SOGGETTI SENZA IDENTITA'

1.a) In caso di ritrovamento la Forza di Polizia procedente (esempio: personale di Commissariato, dell'U.P.G.S.P., della Squadra Mobile, di una Specialità, dei diversi comandi Carabinieri ecc.) deve fare richiesta formale di assunzione delle impronte digitali al Gabinetto di Polizia Scientifica o al Nucleo Operativo dell'Arma dei Carabinieri per l'inserimento nella banca dati AFIS e all'inserimento in SDI da parte dell'Ufficio di Polizia o dei Carabinieri procedente.

Il Gabinetto di Polizia Scientifica o il Nucleo Operativo dell'Arma dei Carabinieri, nell'ipotesi di avvenuta identificazione dattiloscopica del cadavere sconosciuto tramite la banca dati AFIS, provvederà ad inviare la risposta all'Ufficio per la Polizia procedente e, per conoscenza, alla Procura della Repubblica competente.

In caso di decesso in ospedale, la Direzione Sanitaria dello stesso chiede l'intervento della Forza di Polizia, per gli adempimenti di cui sopra, anche ai fini dell'inserimento in banca dati SDI.

1.b) In caso di identificazione dattiloscopica, il Gabinetto di Polizia Scientifica e/o il Reparto dattiloscopia preventiva dell'Arma dei Carabinieri provvederanno, se del caso, ad attivare i canali internazionali INTERPOL per il conseguimento delle esatte generalità.

Una volta acquisite tali informazioni i predetti uffici informeranno il Reparto procedente che, in collaborazione con il medico legale, eseguirà una ricerca parenti e l'acquisizione di dati *ante mortem* (cartelle cliniche, fotografie, video, etc.), nonché di campioni biologici per l'inserimento nella banca dati nazionale DNA.

1.c) La Forza di Polizia intervenuta invia comunicazione dell'avvenuto ritrovamento/decesso alla Prefettura, al Procuratore della Repubblica competente, alle Sezioni o Dipartimenti di Medicina Legali competenti ed al Comune/Ufficio di Stato Civile.

1.d) La Prefettura competente per territorio trasmette la comunicazione al Commissario straordinario del Governo per le persone scomparse.

1.e) Il Gabinetto Regionale di Polizia Scientifica o il Reparto procedente del Comando provinciale dell'Arma dei Carabinieri procedono a ritirare presso gli Istituti di Medicina Legale il campione biologico prelevato sul cadavere non putrefatto per la successiva estrazione e inserimento in banca dati DNA del



profilo genetico; nel caso di cadavere putrefatto il medico legale, durante l'autopsia, procede alla raccolta del campione biologico per la consegna al Gabinetto Regionale di Polizia Scientifica o al Reparto procedente del Comando Provinciale dell'Arma dei Carabinieri che provvederanno al ritiro del campione presso gli Istituti di Medicina Legale ai fini della profilazione e dell'inserimento in banca dati DNA, previa autorizzazione per i casi di competenza giudiziaria della competente Procura della Repubblica, al fine di procedere alla comparazione con i profili del DNA *ante mortem* dei soggetti scomparsi o dei loro familiari, raccolti in sede di denuncia di scomparsa e inseriti in banca dati DNA.

- 1.f) La Procura della Repubblica competente per territorio, operante in sede penale, qualora abbia ritenuto di porre a sua disposizione la salma, potrà disporre l'autopsia giudiziaria, ai sensi dell'art. 116 disp. att. c.p.p., affidando al consulente tecnico l'incarico di compilare la scheda *post mortem*, secondo le disposizioni della circolare del Ministero della Giustizia del 10 marzo 2010 come ulteriormente ribadito con la più recente circolare del 26 luglio 2014.

Qualora non venga disposta l'autopsia giudiziaria, previa disposizione della Procura della Repubblica nei casi di competenza di quest'ultima (che perde ogni competenza sulla salma e prosegue le attività d'indagine), il cadavere viene trasferito all'obitorio del Comune di Roma o Sezioni o Dipartimenti di Medicina Legale competenti per l'autopsia finalizzata a riscontro diagnostico se richiesta e/o ad identificazione, che provvederà al prelievo ed alla conservazione dei campioni biologici nonché alla compilazione della scheda *post mortem* e ad ogni altro rilievo utile ai fini identificativi.

La Procura della Repubblica non ha alcuna competenza qualora la salma non sia stata posta a sua disposizione ovvero abbia ritenuto che non dovesse essere posta a sua disposizione, non sorgendo "sospetto di reato".

Sono a carico della Procura della Repubblica le autopsie richieste dalla stessa; sono invece a carico delle strutture del S.S.R. le autopsie richieste per riscontro diagnostico ai sensi dell'articolo 37 del vigente regolamento di polizia mortuaria, in particolare le autopsie eseguite sui soggetti giunti cadavere presso i nosocomi.

- 1.g) La scheda *post mortem*, compilata dal medico che ha eseguito gli accertamenti (di cui alla lettera precedente), deve essere trasmessa al Procuratore della Repubblica, alla Forza di Polizia competente, al Gabinetto di Polizia Scientifica o al Reparto di Polizia scientifica (RIS) dei Carabinieri per l'inserimento nel sistema informativo Ri.Sc. ed alla Prefettura competente per territorio.

La Prefettura competente per territorio cura l'invio al Commissario straordinario del Governo per le persone scomparse, ai fini dell'aggiornamento del Registro nazionale dei cadaveri non identificati.

2) RINVENIMENTO DI RESTI UMANI NON IDENTIFICATI

2.a) In caso di rinvenimento di resti umani o di ossa umane chi ne fa scoperta deve informare il Sindaco competente per territorio, ai sensi dell'art. 5 del Regolamento di polizia mortuaria (D.P.R. n. 285/1990). Il Sindaco ne dà immediata comunicazione all'Autorità Giudiziaria, all'Ufficio di Polizia procedente ed all'ufficio della Regione competente per territorio.

2.b) La Procura della Repubblica competente, ove non decida diversamente, dispone il trasferimento dei resti agli Istituti di medicina legale dell'Università degli Studi di Roma "Sapienza", dell'Università degli Studi di Roma "Tor Vergata" e dell'Università Cattolica del Sacro Cuore competenti territorialmente.

In merito, si fa riferimento agli accordi che verranno sottoscritti successivamente tra le Procure e gli Istituti di Medicina Legale e che, allegati al presente disciplinare, ne costituiranno parte integrante.

Nel caso in cui la Procura della Repubblica competente apra un procedimento penale relativo ai suddetti resti segue lo studio degli stessi al fine di compilare la scheda *post mortem* e di svolgere ulteriori altri accertamenti del caso.

2.c) In caso di rinvenimento di cadavere non identificato o di resti umani non riconducibili a persona identificata, ove sorga il sospetto di reato ed abbia assunto la direzione delle indagini il PM, questi potrà disporre che venga ritardato l'inoltro di comunicazioni e notizie concernenti il rinvenimento, sino a quando ritenga prevalenti le esigenze di tutela del segreto investigativo *ex art.* 329 c.p.p., fermo restando l'obbligo di identificazione ai sensi dell'art. 116 del D.lgs. n. 271/1989 e di redazione del processo verbale di cui all'art. 78 del DPR n. 396/2000.

2. d) Il Gabinetto Regionale di Polizia Scientifica o il Reparto procedente del Comando provinciale dell'Arma dei Carabinieri procedono a ritirare presso gli Istituti di Medicina Legale il campione biologico prelevato sui resti umani non putrefatti per la successiva estrazione e inserimento in banca dati DNA del profilo genetico; nel caso di resti umani putrefatti, il medico legale, durante la ricognizione dei resti, procede alla raccolta del campione biologico e alla consegna al Gabinetto Regionale di Polizia Scientifica o al Reparto procedente del Comando Provinciale dell'Arma dei Carabinieri che provvederanno al ritiro del campione presso gli Istituti di Medicina Legale ai fini della profilazione e l'inserimento in banca dati DNA, previa autorizzazione per i casi di competenza giudiziaria della competente Procura della Repubblica, al fine di procedere alla comparazione con i profili del DNA *ante mortem* dei soggetti scomparsi o dei loro familiari, raccolti in sede di denuncia di scomparsa e inseriti in banca dati DNA.

Per le fasi successive si veda il punto 1.f) .



3) TRASFERIMENTO / SEPOLTURA

- 3.a)** *Definizione di percorsi ed enti competenti per il trasferimento e deposito delle salme presso gli obitori dei Dipartimenti di Medicina Legali competenti e relativa permanenza in obitorio e funerale (territorio Comune / altri territori):* le spese relative al trasporto delle salme o dei resti umani presso i Dipartimenti di Medicina Legale competenti sono a carico del Comune ove è avvenuto il decesso o il rinvenimento del cadavere o dei resti umani, ivi comprese quelle relative alle successive operazioni di trasporto e sepoltura verso i Comuni di provenienza.
- 3.b)** *Cadaveri inumati per un periodo superiore ai 10 anni:* tutti i cimiteri che hanno tra i loro inumati dei corpi sconosciuti devono essere informati di non depositarli nell'ossario comune, ma di trasportarli presso i Dipartimenti di Medicina Legale competenti. Le spese relative al trasporto dei resti inumati presso i Dipartimenti di Medicina Legali competenti sono a carico del Comune competente per il cimitero, ivi comprese quelle relative alle successive operazioni di trasporto e sepoltura verso i Comuni di provenienza.
- 3.c)** *Casi in cui si renda necessaria l'esumazione straordinaria del cadavere:* qualora, dopo aver preliminarmente verificato la compatibilità tra dati *ante mortem* della persona scomparsa e dati *post mortem* del cadavere sconosciuto, si renda necessario esumare il corpo per confermare l'identità dello stesso, le spese relative all'esumazione e al trasporto delle salme presso i Dipartimenti di Medicina Legale competenti sono a carico del Comune di competenza per quel cimitero, ivi comprese quelle relative alle successive operazioni di trasporto e sepoltura verso i Comuni di provenienza.

IDENTIFICAZIONI CONCLUSIONI DEL PERCORSO

1. La Procura della Repubblica dà notizia dell'avvenuta identificazione del cadavere alla Forza di polizia intervenuta per l'aggiornamento dello SDI/Ri.Sc.
2. La Forza di Polizia provvede all'immediata comunicazione al Comune - Ufficio di Stato Civile ed alla Prefettura competente per territorio che la inoltra al Commissario straordinario del Governo per le persone scomparse.
3. L'identificazione di soggetti per cui non vi è procedimento penale è a cura dei Dipartimenti di Medicina Legale competenti, per le attività identificative di medicina legale, antropologia, radiologia, odontologia, con copertura delle spese a carico dei Comuni, sulla scorta di appositi accordi già esistenti o che verranno stipulati successivamente e che costituiranno parte integrante del presente documento.

4. E' necessario individuare una procedura che garantisca che tutti gli uffici e gli attori interessati vengano a conoscenza dell'avvenuta identificazione di un soggetto; la Procura della Repubblica deve procedere a quanto di sua competenza in sede penale ed in sede civile ai sensi dell'art. 78 del DPR n. 396/2000. Inoltre, le forze di Polizia devono provvedere alla comunicazione ai Comuni - Ufficio di Stato Civile, all'obitorio presso cui è ospitata la salma e ai familiari.
5. Il cadavere non identificato non di interesse giudiziario può essere conservato presso le celle obitoriali in uso al Comune di Roma fino all'espletamento delle procedure di competenza medico-legale ovvero per un periodo massimo di tre mesi.



ALTRI PROTOCOLLI REGIONALI

Di seguito sono elencati i Protocolli di Intesa di diverse Regioni, raggiungibili sul sito web istituzionale:

➤ 24 giugno 2024

[Protocollo di Intesa nella Regione Puglia](https://commissari.gov.it/persone-scomparse/comunicazione/notizie/protocollo_cni_puglia/)

https://commissari.gov.it/persone-scomparse/comunicazione/notizie/protocollo_cni_puglia/

➤ 11 luglio 2024

[Protocollo di Intesa nella Regione Liguria](https://commissari.gov.it/persone-scomparse/comunicazione/notizie/protocollo_cni_liguria/)

https://commissari.gov.it/persone-scomparse/comunicazione/notizie/protocollo_cni_liguria/

➤ 1° ottobre 2024

[Protocollo di Intesa nella Regione Basilicata](https://commissari.gov.it/persone-scomparse/comunicazione/notizie/protocollo_cni_basilicata/)

https://commissari.gov.it/persone-scomparse/comunicazione/notizie/protocollo_cni_basilicata/

➤ 14 ottobre 2024

[Protocollo d'Intesa nella Regione Molise](https://commissari.gov.it/persone-scomparse/comunicazione/notizie/protocollo_cni_molise/)

https://commissari.gov.it/persone-scomparse/comunicazione/notizie/protocollo_cni_molise/

➤ 15 ottobre 2024

[Protocollo d'Intesa nella Regione Toscana](https://commissari.gov.it/persone-scomparse/comunicazione/notizie/protocollo_cni_toscana/)

https://commissari.gov.it/persone-scomparse/comunicazione/notizie/protocollo_cni_toscana/



4. RASSEGNA STAMPA

Il Messaggero

06-MAR-2024
Estratto da pag. 1-13 /

Il 75% sono minori
L'esercito ignoto
degli scomparsi:
nel 2023 in Italia
spariti in 29 mila
Allegri a pag. 13

Il mondo degli scomparsi Tre su 4 sono adolescenti

► I dati del **Viminale**: nel 2023 picco di denunce, oltre 29 mila persone sparite

► Il fenomeno dei minori non accompagnati che transitano in Italia diretti in altri Paesi

MOLTI EPISODI COLLEGATI ALLE LITI TRA GENITORI SEMPRE PIÙ RAGAZZI SCELGONO LA FUGA IN RISPOSTA AL DISAGIO

NELLE INDAGINI IL FATTORE CHIAVE È LA TEMPESTIVITÀ: IL 70% DEI RITROVAMENTI AVVIENE ENTRO I PRIMI SETTE GIORNI

IL DOSSIER

ROMA In Italia, ogni giorno, scompaiono in media 80 persone e in tre casi su quattro si tratta di adolescenti, vittime del disagio giovanile. Una situazione che negli ultimi anni sta diventando una vera e propria emergenza, tanto che sono stati attivati progetti per correre ai ripari. Nel 2023 le persone scomparse sono state in tutto 29.315: rispetto all'anno precedente l'aumento è del 20 per cento. Quasi la metà sono state ritrovate - 14.158, il 48,3 per cento del totale -, mentre 15.156 individui risultano ancora dispersi. Dalla Relazione annuale elaborata dal Commissario straordinario del governo per le persone scomparse, Maria Luisa Pellizzari, emerge che il 75 per cento degli spariti - si parla di 21.951 casi - sono minorenni. Di questi, 17.535 sono stranieri, in particolare provenienti da Tunisia, Egitto, Guinea e Costa d'Avorio: scappano dai paesi di origine e arrivano in Italia, ma non si fermano nemmeno qui, decisi a raggiungere nuove destinazioni, senza rendersi conto dei pericoli enormi che corrono.

I PROGETTI

Un fenomeno che viene definito «complesso e diversificato» e per contrastare il quale il Commissario ha avviato iniziative anche di carattere preventivo, per analizzare e contrastare il disagio giovanile che il più delle volte influisce sulla decisione. Sono stati intrapresi progetti anche a livello informativo e di sensibilizzazione degli adolescenti, per aumentare la loro conoscenza sui rischi che derivano da eventuali allontanamenti da casa o dagli istituti. Per quanto riguarda il fatto che il fenomeno coinvolga in maggioranza ragazzini stranieri - principalmente di 16 o 17 anni - deriva dall'emergenza migratoria: si tratta soprattutto di minori non accompagnati che arrivano in Italia e poi si allontanano dalle strutture di accoglienza e dalle case famiglia per raggiungere altre destinazioni.

Da un confronto con i dati emersi nella relazione dell'anno precedente emerge che nel 2022 le denunce di scomparsa che riguardavano minorenni italiani erano state 4.128, delle quali 1.886 relative a ragazze e 2.242 relative a ragazzi. Nel 2023 i minori scomparsi sono stati 4.416, dei quali 1.970 femmine e 2.446 maschi. Sono stati ritrovati in 3.189

casi. I dati salgono considerando ragazze e ragazzi stranieri: dai 13.002 casi denunciati nel 2022 si è saliti a 17.535 nel 2023, con 11.810 adolescenti mai ritrovati. La Lombardia è la regione con il maggior numero di scomparse di minori italiani, con il 18,7 per cento dei casi, 828 denunce su 4.416. L'indice di ritrovamento è dell'81,2 per cento. Nella classifica seguono la Campania e la Sicilia, con 528 e 508 denunce nel 2023. Se invece si analizzano i dati relativi ai minori stranieri, sul gradino più alto del podio c'è la Sicilia, con il 35 per cento di denunce di scomparsa, 6.883 su 19.646. A seguire ci sono Campania e Lombardia.

Per quanto riguarda gli adulti, invece, emerge che, anche in questo caso, i soggetti di sesso maschile sono i più interessati dal fenomeno, con l'80 per cento delle denunce (23.458), rispetto al 20

per cento che riguarda le donne (5.857). I due terzi delle denunce riguarda stranieri (19.646). La maggior parte delle scomparse - l'88% per gli stranieri ed il 75,6% per gli italiani - viene registrata inizialmente come «allontanamento volontario». Anche per gli adulti il maggior numero di denunce di stranieri scomparsi è in Sicilia (6.883). Seguono Campania (1.704) e Lombardia (1.663). Per quanto riguarda gli italiani, la Lombardia è di nuovo la prima regione per numero di scomparsi (1.637), seguita da Campania (1.221) e Sicilia (1.020).

Nella relazione è stato introdotto anche un capitolo sulle «denunce di scomparsa ripetute», in cui si analizzano i casi di persone che scompaiono e vengono più volte rintracciate. Nel 2023 sono state 1.746 le persone che si sono allontanate e sono state ritrovate più volte.

I RITROVAMENTI

Dalle statistiche emerge un altro dato importante: per rintracciare una persona scomparsa è fondamentale la tempestività della segnalazione. Oltre il 70 dei soggetti che si sono allontanati è stato ritrovato entro sette giorni dalla denuncia. La Relazione tiene anche il conto dei cadaveri non identificati: sono circa mille quelli presenti nell'apposito registro nazionale.

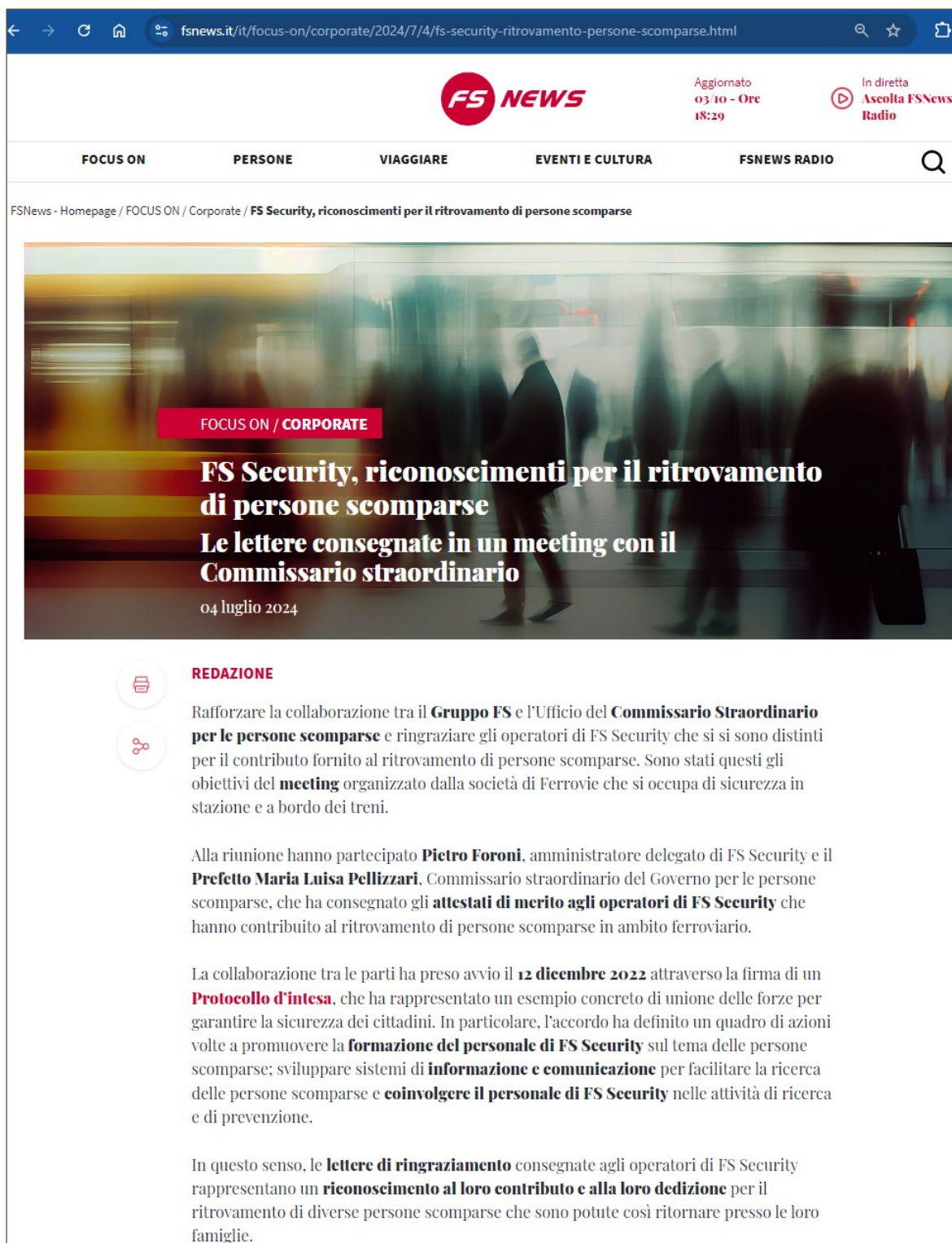
«Il Viminale - ha commentato il ministro dell'Interno, Matteo Piantedosi - riserva da sempre il massimo impegno nell'affrontare questo complesso fenomeno che coinvolge ogni anno migliaia di persone, per la maggior parte minori e soggetti fragili, con riflessi profondi sulle famiglie che vivono la tragedia della scomparsa dei propri cari. È per questo che lavoriamo tutti i giorni per potenziare e rendere sempre più efficienti i nostri strumenti di intervento. Uno sforzo costante per il quale ringrazio il Commissario straordinario, le Prefetture e i numerosi attori - Forze di polizia, Vigili del Fuoco, Protezione civile, Centro nazionale del soccorso alpino e speleologico, associazioni di volontariato - che quotidianamente forniscono il loro prezioso contributo al sistema di ricerca delle persone scomparse».

Michela Allegri

© RIPRODUZIONE RISERVATA

a cura dell'Ufficio Stampa e Comunicazione

161



fsnews.it/it/focus-on/corporate/2024/7/4/fs-security-ritrovamento-persone-scomparse.html

FS NEWS Aggiornato 03/10 - Ore 18:29 In diretta Ascolta FSNews Radio

FOCUS ON PERSONE VIAGGIARE EVENTI E CULTURA FSNEWS RADIO

FSNews - Homepage / FOCUS ON / Corporate / FS Security, riconoscimenti per il ritrovamento di persone scomparse

FOCUS ON / CORPORATE

FS Security, riconoscimenti per il ritrovamento di persone scomparse

Le lettere consegnate in un meeting con il Commissario straordinario

04 luglio 2024

REDAZIONE

Rafforzare la collaborazione tra il **Gruppo FS** e l'Ufficio del **Commissario Straordinario per le persone scomparse** e ringraziare gli operatori di FS Security che si sono distinti per il contributo fornito al ritrovamento di persone scomparse. Sono stati questi gli obiettivi del **meeting** organizzato dalla società di Ferrovie che si occupa di sicurezza in stazione e a bordo dei treni.

Alla riunione hanno partecipato **Pietro Foroni**, amministratore delegato di FS Security e il **Prefetto Maria Luisa Pellizzari**, Commissario straordinario del Governo per le persone scomparse, che ha consegnato gli **attestati di merito agli operatori di FS Security** che hanno contribuito al ritrovamento di persone scomparse in ambito ferroviario.

La collaborazione tra le parti ha preso avvio il **12 dicembre 2022** attraverso la firma di un **Protocollo d'intesa**, che ha rappresentato un esempio concreto di unione delle forze per garantire la sicurezza dei cittadini. In particolare, l'accordo ha definito un quadro di azioni volte a promuovere la **formazione del personale di FS Security** sul tema delle persone scomparse; sviluppare sistemi di **informazione e comunicazione** per facilitare la ricerca delle persone scomparse e **coinvolgere il personale di FS Security** nelle attività di ricerca e di prevenzione.

In questo senso, le **lettere di ringraziamento** consegnate agli operatori di FS Security rappresentano un **riconoscimento al loro contributo e alla loro dedizione** per il ritrovamento di diverse persone scomparse che sono potute così ritornare presso le loro famiglie.



21-MAG-2024
da pag. 20 / foglio 1

l'Attacco

Quotidiano - Dir. Resp.: Piero Paciello
Tiratura, diffusione e lettori non disponibili (DS0007279)

MONTE SANT'ANGELO

Scomparsi. Minori, anziani, lupara bianca Convegno per studenti



In occasione delle iniziative promosse nell'ambito del Tour della legalità, con il coinvolgimento delle scuole della provincia, mercoledì 22 maggio alle ore 10.00, presso l'Auditorium "Peppino Principe" di Monte Sant'Angelo, si terrà l'incontro dal titolo "Scomparsi. Minori, anziani, lupara bianca", dedicato al tema della ricerca delle persone scomparse. Momento centrale dell'incontro sarà la tavola rotonda cui prenderanno parte autorevoli relatori, tra cui il [Commissario straordinario](#) del Governo per le persone scomparse, [Prefetto Maria Luisa Pellizzari](#), e il Direttore Generale USR Puglia, [Giuseppe Silipo](#).



interno.gov.it/it/notizie/persone-scomparse-convegno-monte-santangelo-dedicato-fenomeno

MENÙ


MINISTERO DELL'INTERNO

Seguici su:    

cerca nel sito...

Home / Persone scomparse, convegno a Monte Sant'Angelo dedicato al fenomeno

Persone scomparse, convegno a Monte Sant'Angelo dedicato al fenomeno



SEGUICI SU FACEBOOK

SEGUICI SU FACEBOOK

COMMISSARI

Commissario straordinario del Governo per le persone scomparse

LINK ESTERNI

Prefettura di Foggia

24 Maggio 2024 | **Temi:** Territorio 🕒 1 minuto, 42 secondi di lettura

Ultimo aggiornamento: Venerdì 24 Maggio 2024, ore 19:10

L'iniziativa nell'ambito della settima tappa del Tour della legalità promosso dalla prefettura di Foggia sul territorio della provincia

Si è svolta mercoledì 22 maggio nel comune di Monte Sant'Angelo, presso l'Auditorium "Peppino Principe", la settima tappa del Tour della legalità, promosso dalla prefettura di Foggia, con il convegno "Scomparsi. Minori, anziani, lupara bianca", dedicato al tema della ricerca delle persone scomparse.

All'evento, organizzato a ridosso della Giornata internazionale dei bambini scomparsi del 25 maggio, ha partecipato, oltre al prefetto di Foggia Maurizio Valiante, il Commissario straordinario del Governo per le persone scomparse, Maria Luisa Pellizzari.

La manifestazione è stata aperta dalla testimonianza di Annalisa Loconsole, vicepresidente nazionale dell'Associazione "Penelope", che ha condiviso con una platea di giovani studenti le finalità dell'associazione tra cui il supporto legale e psicologico fornito alle famiglie coinvolte nei casi di scomparsa. È seguita poi l'analisi del fenomeno da parte, tra gli altri, del procuratore di Foggia e del direttore dell'Ufficio Scolastico Provinciale.

Nel suo intervento, il Commissario Pellizzari ha evidenziato le importanti progettualità in atto, tra cui il protocollo d'intesa con il Ministero dell'Istruzione e del Merito volto a favorire la prevenzione del fenomeno delle scomparse dei minori, e l'imminente sottoscrizione con l'autorità giudiziaria di un atto d'intesa per accelerare l'identificazione dei cadaveri privi di identità.

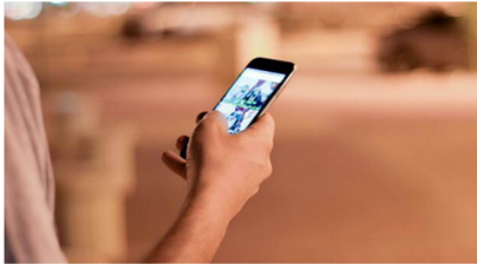
L'evento si è concluso con una performance teatrale degli studenti dell'istituto superiore "Gian Tommaso Giordani" che hanno portato in scena "Il Fu Matia Pascal" di Pirandello a cui è seguita, in una vicina piazza, una simulazione della ricerca di una persona scomparsa a cura dell'Associazione "Penelope".



<https://www.msn.com/it-it/notizie/italia/garante-privacy-tabulati-delle-persone-scomparse-possano-essere-acquisiti/ar-BB1qcSO1>

Garante Privacy: tabulati delle persone scomparse possono essere acquisiti

Storia di Redazione Web



Garante della Privacy: via libera all'acquisizione dei tabulati telefonici delle persone scomparse© Internet (altro)

Le leggi che tutelano il diritto alla privacy dei cittadini italiani hanno subito un cambiamento importante. Il Garante per la protezione dei dati personale, Pasquale Stanzone, ha deciso che da oggi sarà possibile acquisire i tabulati del traffico telefonico e telematico delle persone, ma solo in circostanze di estrema necessità in cui si sospetta che quelle stesse persone possano essere in grave pericolo: «per esigenze di tutela della vita e dell'incolumità fisica del soggetto interessato». La circostanza principale che motiverebbe una misura simile è la scomparsa del soggetto in questione e la necessità di localizzare in tempi rapidi le persone che si potrebbero trovare in una condizione di pericolo.

Una riforma necessaria che potrebbe salvare delle vite

Naturalmente, anche in un caso simile, i dati in questione non potrebbero comunque essere consultati autonomamente al primo sentore di pericolo, ma diventerebbero disponibili solo a seguito di un decreto motivato del pubblico ministero e su richiesta dell'autorità di pubblica sicurezza. Inoltre, anche in caso di necessità, solo i tabulati del soggetto da tutelare potrebbero essere consultati, e non quelli di persone terze che facciano o meno parte della vita della persona in questione.

Una decisione complessa e controversa, a lungo rifiutata dalle istituzioni che in passato hanno preferito dare la priorità al diritto alla privacy delle persone, anche in caso di pericolo o scomparsa improvvisa. Come nel caso di Alberto Ongania, ritrovato morto il 3 dicembre 2022 dopo essere scomparso per settimane. Suo fratello, Renato Ongania, già a novembre dello stesso anno aveva fondato il **Comitato Alberto** con lo specifico scopo di riformare la legge sulla Privacy e rendere accessibili agli investigatori dati sensibili ma fondamentali per risalire agli ultimi spostamenti delle persone scomparse. Anche perché, come affermato dallo stesso Renato, al contrario dei tabulati, i dati bancari sono già da tempo nelle immediate disponibilità delle forze dell'ordine.

«Per quanto mi riguarda» aveva affermato Renato Ongania prima della riforma della legge «si tratta di una battaglia per una riforma di buon senso. Il Comitato è nato quando la Prefettura di Lecco non si stava muovendo (per ritrovare Alberto), quando l'autorità giudiziaria non aveva emesso un'ordinanza per autorizzare il Comando dei Carabinieri di Bellano a richiedere i dati telefonici agli operatori delle telecomunicazioni, e cercare in quel modo di ritrovare mio fratello scomparso da settimane».

L'importanza dell'accesso ai tabulati per i minori scomparsi

Anche Maria Luisa Pellizzari, commissaria straordinaria del Governo per le persone scomparse, ha affermato di essere favorevole alla modifica della normativa. In particolare, Pellizzari ha sottolineato il fatto che, senza la modifica della legge, gli unici mezzi che le forze di polizia abbiano per ritrovare le persone scomparse sono le indagini tradizionali, e pertanto le informazioni che possono essere fornite da familiari e conoscenti. Eppure non sempre la famiglia è in grado di dare informazioni utili. «Avere la possibilità di acquisire il traffico telefonico e telematico consente di tracciare i movimenti di quella persona, ma anche di individuare il suo ambito relazionale, capire con chi ha parlato prima di allontanarsi. Questo migliorerebbe tantissimo i ritrovamenti, soprattutto di minori».

<https://www.minori.gov.it/it/notizia/persone-scomparse-accordo-mim-commissario-straordinario-del-governo>

Persone scomparse, accordo Mim- Commissario straordinario del Governo



Secondo l'ultima relazione annuale elaborata dall'Ufficio del Commissario straordinario del Governo per le persone scomparse, nel 2023 le denunce di scomparsa sono state complessivamente 29.315, in aumento rispetto al 2022; di queste, quasi il 75% ha riguardato minorenni. Per prevenire e contrastare il fenomeno, il Ministero dell'istruzione e del merito (Mim) e il Commissario straordinario del Governo per le persone scomparse hanno sottoscritto un protocollo d'intesa, che si propone di avviare iniziative di formazione e sensibilizzazione mirate ad approfondire il tema e arginare questo trend crescente.

L'accordo prevede, in particolare, **attività didattiche e formative rivolte alle scuole, iniziative di sensibilizzazione della comunità scolastica e attività di ricerca finalizzate all'analisi delle motivazioni che inducono i bambini e i ragazzi ad allontanarsi dalla famiglia**, con l'obiettivo di individuare misure di contrasto idonee.

Con la firma del documento il Ministero dell'istruzione e del merito si impegna, fra l'altro, a promuovere e divulgare, nelle scuole, le iniziative e i progetti educativi elaborati, mentre il Commissario straordinario del Governo per le persone scomparse si impegna ad avviare una collaborazione con le istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado per realizzare le azioni definite nell'accordo e progettare percorsi per studenti e docenti mirati a sensibilizzare la comunità scolastica sul fenomeno, accrescere la conoscenza dei rischi di eventuali allontanamenti, e informare sulle procedure da seguire in caso di scomparsa di un bambino o di un adolescente.

Altri materiali e notizie si trovano su questo sito alla tematica [Minori scomparsi](#), raggiungibile dal menù di navigazione "Temi".

INCONTRO FORMATIVO SUL TEMA DELLE PERSONE SCOMPARSE

Sabato 25 maggio alle ore 10.00 all'auditorium San Filippo Neri



In occasione della Giornata internazionale dei bambini scomparsi, l'Associazione Penelope Marche Odv e il Comune di Fermo organizzano un incontro formativo proprio sul tema delle persone che si allontanano dai contesti familiari, facendo perdere le proprie tracce.

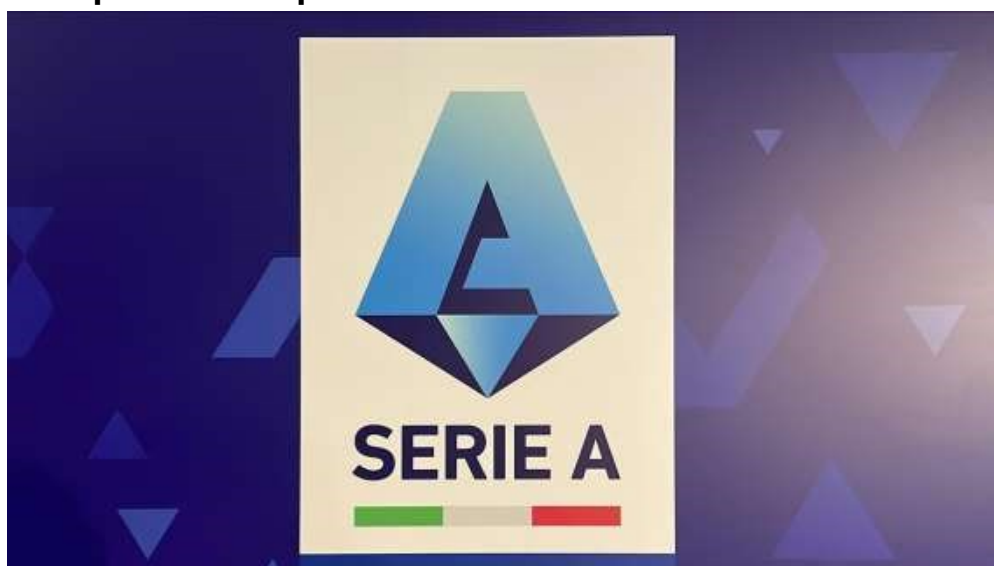
L'appuntamento è per sabato 25 maggio alle ore 10.00, all'auditorium San Filippo Neri. Un'occasione per fare il punto della situazione e analizzare il problema, a partire dal ruolo svolto da istituzioni e associazioni in questi contesti di emergenza.

I lavori, moderati dal giornalista Daniele Iacopini, saranno aperti da Giorgia Isidori, sorella di Sergio e Presidente dell'associazione Penelope Marche. Seguiranno gli interventi del Sindaco di Fermo Paolo Calcinaro, dell'assessore comunale alla Protezione Civile Ingrid Luciani e del dirigente comunale e responsabile del servizio di Protezione Civile Alessandro Paccapelo.

A parlare del ruolo delle istituzioni nella scomparsa di minori sarà Andrea Gambassi, vice commissario straordinario del Governo per le persone scomparse, del ruolo delle associazioni invece sarà Maria Gaia Pensieri, Presidente del Comitato Scientifico Ricerca Scomparsi. Testimonianze verranno portate da Ivan Marino ed Emilio Vincioni, genitori vittime di sottrazione internazionale di minore.

<https://www.comune.fermo.it/it/notizie/art/4024-incontro-formativo-sul-tema-delle-persone-scomparse/>

Lega Serie A e il Commissario Straordinario di Governo per le persone scomparse in campo insieme



di [FRANCESCO FINULLI](#)
fonte [legaseriea.it](#)

Il fenomeno delle persone scomparse è da anni oggetto di grande attenzione, sia per il numero elevato dei casi, sia per la sofferenza e l'angoscia che vivono i familiari degli scomparsi. In Italia esiste una figura ad hoc, quella del **Commissario straordinario di Governo per le persone scomparse**, istituita nel 2007.

Il Commissario Straordinario di Governo riveste un **ruolo centrale per tutte le iniziative e le azioni da promuovere sul versante della prevenzione, della formazione e della informazione sul fenomeno**. Tra i compiti del Commissario straordinario per le persone scomparse sono ricompresi il monitoraggio delle attività delle istituzioni e degli altri soggetti impegnati a fronteggiare il fenomeno, nonché il mantenimento dei rapporti con i familiari delle persone scomparse e con le associazioni di settore più rappresentative.

Molte sono le iniziative intraprese dal Commissario sul versante della comunicazione, grazie al coinvolgimento dei mezzi d'informazione, finalizzate ad elevare la sensibilizzazione sul fenomeno delle persone scomparse.

La **collaborazione tra l'ufficio del Commissario straordinario di Governo e la Lega Serie A**, frutto della sottoscrizione di un accordo del 2021, ha come obiettivo quello di **informare il pubblico e diffondere un messaggio di "coscienza sociale" per promuovere la conoscenza e la coscienza del fenomeno e stimolare ogni utile azione proattiva**, nella consapevolezza che la scomparsa di una persona non è solo un dramma privato, ma una questione sociale di "comunità", da trattare nella migliore sinergia possibile.



In occasione di Fiorentina-Atalanta, gara di Andata della Semifinale di Coppa Italia Frecciarossa, in programma mercoledì 3 aprile alle ore 21:00, allo stadio "Artemio Franchi" sarà trasmesso sul maxi-schermo il video dell'iniziativa "Aiuta chi scompare a ritrovarsi!", mentre in televisione al momento del sorteggio del campo tra i due Capitani andrà in onda una grafica dedicata.

<https://www.milannews.it/news/lega-serie-a-e-il-commissario-straordinario-di-governo-per-le-persone-scomparse-in-campo-insieme-530669>

Riunito al Viminale il Tavolo tecnico sui minori stranieri non accompagnati

Ultimo aggiornamento: Mercoledì 28 Febbraio 2024, ore 20:18

Presieduto dal Sottosegretario Molteni, mira a rafforzare la collaborazione tra soggetti istituzionali

Si è riunito stamattina il Tavolo tecnico sui Minori stranieri non accompagnati, convocato dal Capo Dipartimento per le Libertà civili e l'immigrazione, Laura Lega, e presieduto dal Sottosegretario di Stato Nicola Molteni, con l'obiettivo di rafforzare la collaborazione tra i soggetti istituzionali coinvolti nella gestione del complesso fenomeno degli arrivi nel nostro Paese dei minori stranieri non accompagnati.

Durante l'incontro grande apprezzamento è stato manifestato per i progetti realizzati in loro favore, in particolare nell'ambito del Fondo Asilo Migrazione e Integrazione 2014-2020, e per quelli in fase di implementazione che mirano non soltanto a sostenere attività di accoglienza ma anche a finanziare servizi ad alta specializzazione quali, ad esempio, informazione e supporto legale propedeutici all'avvio delle procedure di identificazione, accertamento della minore età, nomina del tutore, richiesta della protezione internazionale e ricongiungimento familiare, assistenza sanitaria e supporto psico-sociale.

È stato, inoltre, evidenziato l'impegno dei prefetti sui territori volto a garantire - specie nei contesti emergenziali dei mesi scorsi - un continuo supporto ai minori, categoria particolarmente vulnerabile, nell'ambito della primissima accoglienza e con l'attivazione di centri di accoglienza straordinari ad essi dedicati (cd. CAS minori).

Dopo aver analizzato i risultati conseguiti nell'ultimo biennio in termini di incremento della capacità di accoglienza, in particolare nell'ambito del Sistema di Accoglienza e Integrazione (SAI), il Tavolo ha, quindi, condiviso l'esigenza di proseguire nella realizzazione di un programma che valorizzi ulteriormente la cosiddetta seconda accoglienza e i servizi che la legislazione nazionale assicura ai minori stranieri non accompagnati.

Su impulso del Commissario del Governo per le persone scomparse, presente all'incontro, è stata inoltre ribadita l'importanza della collaborazione finalizzata a rendere più efficaci gli interventi in caso di allontanamenti dei minori.

Hanno preso parte alla riunione anche il Presidente della Commissione Nazionale per il diritto d'asilo e i rappresentanti della Presidenza del Consiglio Dei Ministri - Dipartimento per le Pari Opportunità, dei Ministeri della Giustizia, della Salute, dell'Università e della Ricerca, del Lavoro e delle Politiche sociali, dell'Istruzione e del Merito, del Dipartimento della Pubblica sicurezza del Ministero dell'Interno e dell'Autorità Garante per l'Infanzia e l'Adolescenza. Hanno altresì partecipato la rappresentante UNHCR Italia e il Coordinatore della risposta migranti e rifugiati UNICEF Italia, oltre ai rappresentanti dell'ANCI, della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, dell'UPI e del Tavolo Nazionale Asilo, che raggruppa le Associazioni maggiormente attive nel settore della protezione internazionale e della tutela dei migranti.



PERSONE SCOMPARE: RAFFORZATA LA SINERGIA TRA ISTITUZIONI SU INIZIATIVA DEL PREFETTO DI PESCARA

PESCARA - Si è tenuto lo scorso 23 aprile un incontro, presieduto dal Prefetto di Pescara, Flavio Ferdani, con la Presidente dell'Ordine dei Medici chirurghi e degli Odontoiatri di Pescara, dott.ssa Ceccagnoli, la rappresentante dell'Ufficio Scolastico provinciale di Pescara, prof.ssa Puglisi e la rappresentante della Azienda sanitaria locale, dott.ssa Minna per valutare possibili iniziative di formazione e sensibilizzazione finalizzate a prevenire il fenomeno delle scomparse riguardanti i minori e le persone affette da disturbi cognitivi.

Durante l'incontro si è preso atto che anche in questa provincia il fenomeno degli scomparsi riguarda prioritariamente i minori, stranieri e non, nonché gli adulti con fragilità, comprese le persone affette da disturbi cognitivi come l'Alzheimer e altre forme di demenza.

Nell'ottica di rafforzare la prevenzione, per i minori, si è inteso proseguire nell'attività di sensibilizzazione sul tema rivolta agli adolescenti, anche richiamando l'attenzione sui pericoli e le conseguenze degli allontanamenti: ciò sarà possibile con un ancora maggiore coinvolgimento della ASL e dei Consulitori nell'intercettare segnali di disagio nonché delle Scuole e della Consulta provinciale degli studenti che si faranno veicolo di percorsi informativi tesi a favorire il contrasto del fenomeno.

Parallelamente, per le persone affette da disturbi cognitivi, verrà richiesto all'Ordine dei Medici e degli Odontoiatri, alla ASL nonché all'Ordine dei Farmacisti di veicolare mediante il proprio sito ed i social nonché con la trasmissione ai propri iscritti e dipendenti della brochure predisposta dal Commissario straordinario per le Persone scomparse sul tema.

La diffusione della citata brochure, che è già portata a conoscenza dei Comuni della provincia, permetterà di ampliare il novero dei soggetti potenzialmente destinatari, sensibilizzando su chi contattare e cosa fare quando una persona a rischio scompare ma anche su quali iniziative porre in essere per prevenire l'allontanamento o facilitare il ritrovamento.

Il Prefetto ha ringraziato per la sensibilità mostrata e per la disponibilità che contribuisce ad una rinnovata sinergia inter-istituzionale in considerazione dell'importanza nonché della delicatezza e complessità del fenomeno.

7 Maggio 2024

IL SECOLO XIX *cronaca LaSpezia*

Quotidiano - Dir. Resp.: Stefania Aloia
Tiratura: N.D. Diffusione: 2454 Lettori: 27000 (DS0007279)

PROTOCOLLO D'INTESA TRA **PREFETTURE** E **FORZE DI POLIZIA**

Adesso sarà più facile identificare i cadaveri che non hanno un nome



Laboratorio dei carabinieri del Ris

LASPEZIA

Sottoscritto dai **prefetti** di Genova, Imperia, La Spezia, Massa-Carrara e Savona, assessore regionale alla Sanità, procuratore generale e procuratori capi del distretto della Corte d'Appello di Genova e vari enti di un protocollo d'intesa finalizzato all'adozione e condivisione di procedure specifiche per l'identificazione dei cadaveri senza nome. L'accordo, già in fase di sperimentazione in Lombardia, Lazio e Puglia, vede anche la Regione Liguria impegnata, tra l'altro, a semplificare e velocizzare l'iter autorizzativo per comparare il dna dei corpi non identificati con quello dei familiari di persone scomparse.

La procedura favorisce l'identificazione di corpi o resti umani tramite l'esecuzione di riscontri diagnostici, per definire la causa e l'epoca della morte, per poter compilare una scheda post-mortem ne-

cessaria alla comparazione del dna con i **dati biologici di profili** delle persone scomparse. Promuove inoltre la circolarità delle informazioni con tutte le amministrazioni coinvolte e le forze di polizia su ogni ritrovamento, anche allo scopo di evitare che cadaveri non identificati o resti umani possano essere sepolti senza nome.

Le nuove procedure saranno utilizzate per incrementare ulteriormente l'operatività dell'attuale banca dati nazionale del dna, contribuendo così a informare e sensibilizzare l'opinione pubblica e gli operatori di settore sull'importanza di una corretta implementazione.

Il **Commissario straordinario del Governo** per le persone scomparse ha sottolineato come «il protocollo costituisca un traguardo importantissimo nella realizzazione di un sistema che prevede l'interconnessione operativa tra gli enti sottoscrittori; un modello da esportare in tutta Italia». —



Riviera

25-LUG-2024
da pag. 9 / foglio 1 / 2

Settimanale - Dir. Resp.: Andrea Moggio
Tiratura: N.D. Diffusione: 6000 Lettori: N.D. (DS0007279)

COLD CASE Si tratta di persone vittime di incidente, suicidi o cause ignote. Per alcuni di loro vengono indicati particolari e gli oggetti trovati accanto al corpo

In provincia di Imperia 12 cadaveri senza un nome

Si parte dal 1987 per arrivare al 2008: nel registro del **Ministero dell'Interno** l'elenco delle persone trovate morte e non ancora identificate

di **Fabrizio Tenerelli**

IMPERIA (tff) Spesso sono irrisolvibili o non presentano segni particolari e forse proprio per questo motivo è difficile o impossibile identificarli. Probabilmente, non hanno nessuno che li piange da qualche parte in Italia o nel mondo. Oppure quel qualcuno non sa che il proprio caro, dato per disperso chissà quanti anni prima e chissà dove, giace in una camera mortuaria o in qualche cimitero, dimenticato da tutti. Parliamo dei cadaveri non identificati per i quali il **Ministero dell'Interno** ha aperto un registro che è consultabile online.

Sono 135 pagine in tutta Italia che raccolgono quelle pochissime informazioni a cui restano appese le speranze di dare un nome e un volto alla vittima di un incidente, di un suicidio o magari anche di un omicidio. In Liguria figurano venticinque casi; dodici quelli che riguardano la provincia di Imperia, in gran parte riferiti al confine con la Francia ed è facile intuire, che potrebbe trattarsi di migranti. Il primo caso riportato riguarda un uomo della presunta età di 60-65 anni. Il ritrovamento risale al 28 maggio del 2004. La salma è stata inumata il 13 gennaio 2005, dopo essere stata sottoposta a una autopsia. Nella colonna "notizie" del registro vengono riportate alcune informazioni trasmesse dalla **prefettura** di Imperia. Si apprende così, che si tratta di una persona di "razza" africana. Il termine "razza" in realtà non si dovrebbe più utilizzare, perché esiste una sola razza, quella umana. A livello burocratico e amministrativo, tuttavia, se ne fa ancora largo uso, anche se sarebbe più corretto parlare di "etnia". Fatta questa doverosa premessa, scopriamo che il corpo è in scadenti condizioni generali. L'uomo ha capelli corti, barba e baffi grigi. C'è un residuo di indumenti: giubbotto di tela in cotone leggero nero con strisce laterali rosse sulle maniche. Indossa una polo azzurra "Taccchini", maglietta girocollo rossa, pantaloni della tuta neri, slip rosa, scarpe in pelle e tela nere; bastone da passaggio marrone chiaro, maglietta blu. Con sé ha dei pacchetti di sigarette, felpa color carta da zucchero, un pantalone di colore beige con strisce laterali rosse e scritta arena; un modellino di macchina in plastica e una confezione di caramelle. La morte è attribuibile e cause naturali e, in particolari, a una insufficienza cardiocircolatoria acuta.

Del secondo caso, il cui ritrovamento è avvenuto sempre a Sanremo, si sa davvero poco. Conosciamo solo la data: il 1996. Il 19 settembre dello stesso anno la salma viene inumata, dopo l'autopsia, nel locale cimitero. La comunicazione al mini-

stero è del Comune mautiziano. Torniamo a Ventimiglia con un "cold case" che risale al 22 agosto del 1987. Un uomo tra i 70 e i 75 anni viene trovato morto in piazza al Capo, nella città alta. L'anziano sarebbe precipitato da un muraglione. Ancora in vita venne trasportato all'ospedale civico di Ventimiglia (il Santo Spirito, che all'epoca era ancora in funzione). Morì poco dopo per asfissia da rottura di trachea e lesioni multiple da politraumatismo. Si parla di un soggetto probabilmente claudicante, mancante della falange del mignolo del dito sinistro con cicatrice nella regione addominale sinistra. I resti sono stati depositati all'ossario comunale.

C'è, quindi, un uomo tra i 35 e i 40 anni, il cui rinvenimento risale al maggio del 1994. Il cadavere venne trovato sulla ferrovia, in frazione Latte. La salma è stata successivamente sepolta nel cimitero di Ventimiglia (Campo 9). Stando a quanto riferito dalla **prefettura**, si tratterebbe di uno straniero. Riguardo la nazionalità potrebbe essere sudamericano o somalo. "Giaceva supino su un lettino, con accanto una piccola valigia - si legge nella sezione "notizie" - corpo inodore, totale stato di rigidità". Ancora un altro caso a Ventimiglia e ancora sulla ferrovia a Latte. Si tratta di un maschio di 25 anni. Il corpo è stato trovato il 19 marzo del 1997 e ora è sepolto al Campo 2 del cimitero di Roverino. Si sa poco, soltanto che è un asiatico investito da un treno. Le condizioni sono talmente compromesse, che è impossibile effettuare il rilievo fotodattiloscopico per tentare di risalire alla sua identità.

E' il 14 settembre del 2001, quando a Diano marina, in via Bellamadre, viene trovato il corpo di un uomo dell'apparente età di 50-55 anni. Dal rapporto della polizia scientifica, trasmesso alla **Prefettura** di Imperia, si apprende che il corpo è stato rinvenuto in seguito alla segnalazione di un cittadino. Era impiccato. La vittima era di carnagione bianca, corporatura mediamente robusta, altezza circa un metro e 52 centimetri, capelli grigi, calvo sulla parte frontale e superiore. Callosità sulle ginocchia (come da lavoro manuale, tipo muratore, piastrellista e via dicendo). Indossava jeans chiari di marca "Witty Girl", taglia 50, maglia in cotone di marca "World" di taglia media; camicia in cotone manica corta di marca "J Cuttoms" piccoli quadretti colore blu e bianco, con taschino anteriore sinistro nel quale è stato rinvenuto un paio di occhiali da presbite, montatura metallo oro e parte terminale stanghette tartaruga. E poi, una cinta in cuoio marrone con fibbia in metallo; orologio marca Bidelli con quadrante tondo e cinturino in pelle nera; occhiali da vista da presbite,

somma pari a 52mila vecchie lire; scarpe tipo mocassino nere numero 39. La salma venne trasportata alla camera mortuaria del cimitero di Imperia Oneglia per essere tumulata, il 16 ottobre dello stesso anno, al cimitero di Diano.

E' il 22 maggio del 2001, quando nelle acque antistanti il proto di Cerro, a circa trecento metri dalla costa, viene trovato il corpo di un uomo di 35-40 anni, che il 28 giugno dello stesso anno verrà sepolto nel locale cimitero. La vittima era alta circa un metro e 75 centimetri, come barba e capelli castani ben curati. Mostrava una dentatura sana, mani curate e indossava una maglietta bianca di marca "Nike"; tuta ginnica di colore blu marca Adidas e al polso sinistro indossava un orologio Seiko in pessime condizioni: con due maglie del cinturino attaccate con del filo di rame. Nella tasca destra della tuta viene recuperato del denaro di varie valute e nei pressi della salma si trova un giaccone tipo basco di poliestere di colore verde oliva con numerose tasche esterne. In ultimo, il 4 agosto del 1999, quando a Latte di Ventimiglia viene trovato morto un uomo di 40-50 anni. In base alla perizia necroscopica si evince che è morto per asfissia da annegamento. La salma viene poi trasferita al cimitero di Roverino. Un altro corpo in mare viene recuperato a Sanremo l'8 aprile del 2008. Si tratta di un giovane tra i 20 e i 25 anni. La salma affiora dalle acque antistanti il Porto Vecchio, a circa dieci metri dalla costa. Si tratta di un uomo di carnagione chiara, altezza circa un metro e novanta, fisico atletico, occhi castani, capelli rasati di colore rosso-castano e barba incolta castana. Dal 28 aprile dello stesso anno il suo corpo è al cimitero di Sanremo. Sempre nella città dei Fiori viene trovato il cadavere di uno straniero di presunta nazionalità pachistana: dal 19 settembre del 1996, il corpo si trova al cimitero di Sanremo, ma non si hanno altre notizie.

Il Registro generale dei cadaveri non identificati, istituito nel 2007 dal **Commissario straordinario del Governo** per le persone scomparse, contiene le informazioni più significative riguardanti elementi in possesso dell'Ufficio pervenuti dalle **prefetture** e dalle forze di polizia. Un cadavere senza identità impone azioni e iniziative anche finalizzate a escludere che possa identificarsi in una delle persone censite fra quelle scomparse. Il registro può essere consultato attraverso la ricerca di elementi utili al riconoscimento e o all'identificazione di cadaveri non identificati, con l'utilizzo di parole chiave (ad esempio, tatuaggi, cicatrici, protesi e altro). Per acquisire o fornire notizie sui casi censiti, contattare l'Ufficio tramite posta elettronica certificata.

LEGGE&ORDINE



Vallante

**Persone scomparse
ora c'è un protocollo**

ONOFRIO D'ALELIO A PAGINA 11

**Non solo
civiltà**

di Onofrio D'Alesio

L'INIZIATIVA

Comparazione del DNA delle persone scomparse, un protocollo d'intesa tra Procure e Prefetti per l'identificazione dei cadaveri

Semplificare e velocizzare le procedure autorizzative per confrontare la mappa genetica dei corpi non identificati con quella dei familiari delle persone scomparse

Nella Sala degli Specchi della Prefettura di Bari con il Commissario Straordinario del Governo per le persone scomparse, il prefetto Maria Luisa Pellizzari, sottoscritto un protocollo d'intesa finalizzato all'adozione e alla condivisione di procedure specifiche per l'identificazione dei cadaveri senza nome. L'accordo che è già in fase di sperimentazione in Lombardia e nel Lazio, si prefigge come scopo, tra l'altro, di semplificare e velocizzare l'iter autorizzativo per comparare il DNA dei corpi non identificati con quello dei familiari di persone scomparse. Le nuove procedure saranno utilizzate anche per migliorare e incrementare ulteriormente l'utilizzo della attuale Banca Dati nazionale del DNA contribuendo così ad informare e sensibilizzare l'opinione pubblica e gli operatori di settore sulla sua fondamentale importanza. Alla sottoscrizione del protocollo hanno partecipato i Prefetti, i Procuratori generali e i Procuratori della Repubblica della Regione, i rappresentanti dell'Assessorato alla Sanità della Regione Puglia, dell'Ance e degli Istituti e dei servizi di Medicina legale. Il protocollo affronta un tema di particolare rilievo. "E' uno degli obiettivi principali che l'ufficio del commissario straordinario del Governo per le persone scomparse si è dato partendo dal presupposto che un cadavere senza nome o non identificato può in realtà corrispondere a una persona denunciata come scomparsa ma che non sia mai stata trovata - sottolinea Maria Luisa Pellizzari -. Le norme ci sono. Si tratta, e per questo ringrazio il Prefetto di Bari che è riuscito a mettere insieme tutte le istituzioni che possono contribuire a risolvere questo problema, di applicare la norma che esiste dal 2017 e che è la banca dati del DNA. Il data base ha una sessione per le persone scomparse e una sessione per i cadaveri non identificati. La raccolta del patrimonio genetico consentirà in maniera sistematica di intervenire anche sui cadaveri non necessariamente collegati

ad una ipotesi di reato in cui vi sia una competenza specifica della Procura della Repubblica. Anche quei cadaveri hanno diritto e titolo ad essere identificati. Per una persona morta in un pronto soccorso, in un ospedale o trovata per strada, anche in questo caso, ed è un elemento che conferisce maggior valore al protocollo, deve essere raccolto il patrimonio genetico, deve essere disposta l'autopsia e dobbiamo cercare di dare un nome. Al di là del problema delle persone scomparse mi sembra un gesto di civiltà e di rispetto nei confronti della vita umana quindi sono molto contenta di questo lavoro svolto dalla prefettura di Bari che ha ricordato tutte le prefetture regionali con le autorità giudiziarie che ringrazio per la loro immediata disponibilità a sottoscrivere questo protocollo".

I numeri di questo fenomeno non sono poi così ampi: "l'Ufficio fa una raccolta nell'ambito di un registro nazionale dei cadaveri non identificati che stiamo aggiornando, verificando puntualmente, inserimento per inserimento perchè dobbiamo avere dei dati certificati - aggiunge Pellizzari -. Non sono numeri elevatissimi, anzi, ma questo ci induce a pensare che un'attività sistematica su ogni cadavere si può fare tranquillamente e ci consentirà di non avere più un registro dei cadaveri non identificati. L'obiettivo è proprio quello, non avere più un elenco di persone decedute e non identificate".

Il prefetto di Bari, Francesco Russo, ha effettuato un lavoro di raccordo con Procure e i colleghi delle altre province pugliesi, un modello che sul territorio nazionale è destinato ad ampliarsi: "sicuramente - spiega Russo - la sensibilità di tutte le istituzioni è uno degli aspetti più importanti e gratificanti. Credo sia anche un messaggio rivolto all'intera comunità pugliese. Le istituzioni regionali, abbiamo una eccellenza come l'Istituto di medicina legale di Bari, si sono trovate attorno a questo obiettivo comune con





22-GIU-2024
da pag. 11 / foglio 2 / 2

l'Attacco
Quotidiano - Dir. Resp.: Piero Paciello
Tiratura, diffusione e lettori non disponibili (DS0007279)

DATA STAMPA
43° Anniversario

grande semplicità. Abbiamo lavorato per un pò di tempo per perfezionare questo protocollo ma è stato direi un risultato straordinario. Raccolgo in pieno quanto detto dalla dott.ssa Pellizzari, effettivamente è un tema molto importante, molto sentito nell'opinione pubblica, oserei dire anche in un momento storico in cui registriamo il fenomeno immigratorio. Ritengo sia una risposta positiva sebbene afferisca ad un aspetto drammatico della realtà quotidiana. Il tentativo è quello di arrivare ad una veloce identificazione in modo da dare una degna sepoltura a queste persone, come più volte chiedono i familiari degli scomparsi. Magari persone che si sono perse da qualche parte, in questo modo noi ci sforziamo affinché ciò

non accada più".
Il Dna rimane uno degli strumenti identificativi più potenti. Tuttavia, a volte la persona scomparsa non ha familiari. In altri casi è impossibile recuperare gli effetti personali. E può essere molto difficile un confronto genetico ante morte se il corpo è stato trovato dopo dieci anni, era in mare o carbonizzato. Non sempre il Dna è la soluzione ma è un passaggio importante. È necessario incastrare i tasselli. Servono esami esterni, lastre, autopsie, prelievi. Non si sa mai cosa arriverà della persona scomparsa. Può essere uno spazzolino da denti o una foto di tre quarti dove si vedono i tatuaggi. Tutto può essere utilizzato per identificare un cadavere.



La firma del protocollo avvenuta tra Prefetti e Procuratori della province pugliesi

Cadaveri non identificati, nel Lazio accordo tra prefetture

Roma – Mettere a sistema, attraverso la collaborazione di prefetture, procure, università e altri enti di Roma e della Regione Lazio, l'apparato di ricerca delle persone scomparse per garantire la restituzione di una identità alle persone decedute non ancora identificate.

Questo l'obiettivo del "protocollo d'intesa per il rinvenimento di corpi di persone decedute prive di identità" sottoscritto questa mattina a Palazzo Valentini, nella sede della Prefettura della Capitale. L'obiettivo del protocollo, che ricalca l'accordo siglato a settembre dell'anno scorso nella Regione Lombardia, è proprio l'identificazione dei cadaveri non identificati, attraverso una rete istituzionale tecnico operativa in modo che tutte le procedure di riconoscimento vengano accelerate e siano più efficienti.

Le prefetture delle cinque province del Lazio assumeranno il ruolo di coordinamento, istituendo tavoli di lavoro, accelerando le procedure e garantendo la circolazione delle informazioni tra i vari enti, facendo un punto della situazione ogni circa 2 mesi. È fondamentale anche la collaborazione con le università La Sapienza, Cattolica, e Tor Vergata, dove sono presenti i dipartimenti di medicina legale, con laboratori di autopsia e provvisti di tecnologie per l'identificazione del Dna.

Presenti alla firma dell'accordo oltre al prefetto di Roma Lamberto Giannini, il commissario straordinario del governo per le persone scomparse, Maria Luisa Pellizzari, i prefetti di Latina, Frosinone, Rieti e Viterbo. A siglare il protocollo è stata anche l'assessora capitolina alle Politiche sociali, Barbara Funari, nonché i procuratori o sostituti procuratori delle procure del Lazio, e i referenti della direzione regionale integrazione socio sanitaria della Regione. "Questo è un atto importante e di civiltà – ha affermato il prefetto Giannini -. Più di una volta mi è capitato, in maniera casuale, di dare un'identità a persone decedute e scomparse da tanto tempo. Ho potuto toccare con mano quanto sia importante inserirsi nella vita familiare, dare loro delle notizie e portare un po' di pace, conforto e un diritto a essere identificati e conosciuti. L'accordo perché vengano eseguite. La chiave è il dna che verranno matchate con le famiglie delle persone scomparse. Il ruolo delle prefetture è agevolare la circolazione delle informazioni tra i vari enti. L'accordo vale per tutta la Regione Lazio.", ha concluso.

"Per noi è fondamentale mettere a sistema un meccanismo e una modalità di comunicazione, mettendo insieme norme e procedure che già esistono – ha commentato il commissario Pellizzari -. Non abbiamo inventato nulla, se non l'individuare una modalità precisa e dettagliata con cui fare veicolare le informazioni su cadaveri non identificati. Questa è la seconda regione in Italia in cui riusciamo a mettere in piedi questo protocollo. A settembre è stato siglato in Lombardia. Il Lazio e la Lombardia esprimono il numero più significativo di cadaveri non identificati. Il numero è molto fluttuante, nel Lazio nel registro dei cadaveri non identificati che raccoglie dati dal 1974 a oggi, sono 261. Quest'anno da gennaio a ora nella regione abbiamo solo 4 cadaveri non identificati tutti incardinati in un processo penale presso le procure competenti. In Lombardia abbiamo avuto dati molto positivi, dall'atto di operatività del protocollo".



Da settembre, su 33 cadaveri non identificati, 19 sono stati identificati compiutamente, 9 sono persone straniere che sono praticamente identificati tramite Afis, con procedure che richiedono procedure e su altri 6 sono in corso degli approfondimenti. “L’obiettivo che noi ci stiamo dando non è solo identificare i cadaveri da qui in avanti ma lavorare anche su cadaveri già rinvenuti e custoditi per riuscire a identificare persone recuperate lo scorso e se possibile andare indietro nel tempo. Il tema è che dobbiamo sfruttare al massimo le opportunità e le tecnologie che nel tempo siamo andati acquisendo in particolare la banca dati del Dna. L’obiettivo è di inserire nella banca dati tutti i cadaveri non identificati, anche laddove non ci sia un procedimento penale. Persone decedute per cause naturali. Anche loro hanno diritto di essere identificati e di essere inseriti in quella banca dati affinché si possa fare un match del Dna”, ha concluso il commissario Pellizzari

<https://www.ilpuntoamezzogiorno.it/2024/05/cadaveri-non-identificati-nel-lazio-accordo-tra-prefetture/>

Persone scomparse – Anci Puglia: siglata Intesa in Prefettura a Bari



21 Giugno 2024

*Alla sottoscrizione hanno partecipato i Prefetti pugliesi, i Procuratori Generali e i Procuratori della Regione, i rappresentanti dell'Assessorato alla Sanità Regione Puglia e degli Istituti e dei servizi di Medicina Legale. Per Anci Puglia presente il delegato **Piero Paparella**, componente del Comitato Direttivo.*

Oggi, presso la Sala degli Specchi della Prefettura di Bari, è stato siglato un Protocollo d'intesa finalizzato all'adozione e condivisione di procedure specifiche per l'identificazione dei cadaveri senza nome. L'evento ha visto la partecipazione del Commissario Straordinario del Governo per le persone scomparse, Prefetto Maria Luisa Pellizzari.

Il Prefetto di Bari, Francesco Russo, ha svolto un ruolo cruciale nel coordinamento territoriale con le altre province e ha evidenziato l'importanza della sensibilità delle istituzioni firmatarie: "La sensibilità delle istituzioni firmatarie è uno degli aspetti più importanti di questo protocollo".

L'ANCI Puglia, rappresentata dal delegato Pietro Paparella, componente del Comitato direttivo, ha partecipato alla sottoscrizione dell'Intesa. Questo protocollo, già in fase di sperimentazione nel Lazio e in Lombardia, mira a semplificare e velocizzare l'iter autorizzativo per comparare il DNA dei corpi non identificati con quello dei familiari di persone scomparse.

Le nuove procedure saranno utilizzate per migliorare ed incrementare ulteriormente l'utilizzo dell'attuale Banca Dati del DNA, contribuendo così a informare e sensibilizzare l'opinione pubblica e gli operatori di settore sulla sua fondamentale importanza.

Alla sottoscrizione hanno partecipato anche i Prefetti, i Procuratori Generali e i Procuratori della Regione, i rappresentanti dell'Assessorato alla Sanità della Regione Puglia e degli Istituti e dei servizi di Medicina Legale, rendendo evidente l'ampia collaborazione istituzionale necessaria per affrontare con efficacia il problema delle persone scomparse.

<https://www.anci.puglia.it/web/2024/06/21/persone-scomparse-siglato-protocollo-di-intesa-in-prefettura-a-bari>



LA GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO

Cadaveri senza un nome protocollo per identificazione

Intesa interistituzionale firmata alla **prefettura** di Potenza

ALESSANDRO BOCCIA

● **POTENZA.** Anche in Basilicata, come in Lombardia, Liguria, Lazio e Puglia, esiste un protocollo territoriale d'intesa per l'identificazione dei cadaveri senza nome. Soggetti firmatari dell'intesa sperimentale sono stati, oltre al **prefetto** di Potenza, Michele Campanaro, quello di Matera, Cristina Favilli, il vice presidente della Regione Basilicata, Pasquale Pepe, il Procuratore Generale della Repubblica presso la Corte di Appello di Potenza, Armando D'Alterio, i rappresentanti delle procure della Repubblica di Potenza, Matera e Lagonegro, del tribunale per i minorenni, dell'Anzi Basilicata e il direttore generale dell'Azienda Ospedaliera Regionale "San Carlo" di Potenza, che fungerà da centro di identificazione, e i comandanti delle forze dell'ordine delle due province lucane. L'obiettivo è sicuramente quello di dare un nome a quei corpi che da più tempo sono rimasti senza nessuna identificazione, con un duplice scopo, che è stato indicato dal **Commissario straordinario** del Governo per le persone scomparse, il **prefetto** Maria Luisa Pellizzari, in collegamento video con la **prefettura** di Potenza. "Innanzitutto assume un carattere di giustizia sociale - ha detto - e in secondo luogo un cadavere senza nome potrebbe essere associato a persone scomparse, per le quali magari sono ancora in corso indagini". E quindi l'incrocio di informazioni delle forze dell'ordine coordinate da due distinti gruppi di lavoro che opereranno nelle due **prefetture** agevolerà le procedure per ridare un'identità a chi da tempo non ne ha una. Per la cronaca, il detentore del registro delle persone scomparse è dal 2007 il commissario governativo. Ad oggi in Italia si contano 1.061 cadaveri senza un nome, il più datato dei quali risale al 1969. Piccoli i numeri

della Basilicata, dove si registrano due cadaveri non identificati, uno risalente al 2023 e uno al 2020, ma anche da Potenza e Matera si è sentita l'esigenza di aderire a questa iniziativa che può agevolare anche il lavoro di altri nuclei investigativi italiani. "Sono molto soddisfatto perché, grazie alla piena ed im-

mediata disponibilità assicurata da tutti i firmatari odierni del Protocollo, avviamo qui in Basilicata una intesa assolutamente innovativa, di valenza giuridica ed etica, che mette insieme diverse e specifiche professionalità tutte impegnate nel raggiungimento dell'obiettivo di restituire identità a corpi senza nome, consentendo, attraverso l'incrocio dei dati biologici raccolti con quelli presenti nella Banca dati del D.N.A., di dare risposte alle attese dei familiari che a volte si protraggono per anni. Si tratta di un protocollo innovativo per la Basilicata - ha spiegato il **prefetto** di Potenza, Michele Campa-

naro - è un segno di grande civiltà, che mette insieme tante professionalità, perché uno dei temi legati al mancato riconoscimento è proprio la mancanza di collegamento tra le istituzioni. Anche se in Basilicata parliamo di numeri contenuti - ha concluso - e per quanto sperimentale, è un impegno di grande civismo incrociare le banche dati per venire incontro ai familiari di quegli scomparsi che ancora sono in attesa".



La riunione in **prefettura**



XXVI Convegno Annuale organizzato in occasione della Giornata Mondiale dell'Alzheimer - Roma, Campidoglio, Sala della Promototeca

18 settembre 2024



Condividi



Per saperne di più

[Brochure Persone Con Danno Cognitivo](#)



[Home-Page Alzheimer Uniti Roma APS](#)

Il Commissario straordinario per le persone scomparse, Prefetto Maria Luisa Pellizzari questa mattina è intervenuta al [XXVI Convegno Annuale](#)



Nel suo intervento di saluto il Prefetto Pellizzari ha sottolineato l'importanza della tempestività nella segnalazione delle scomparse, in particolare per le persone affette da deficit cognitivo. Inoltre, ha presentato i dati sulla diffusione della brochure informativa che fornisce consigli semplici e concreti ai cittadini per prevenire e gestire la scomparsa di persone fragili realizzata con il supporto dell'Associazione Alzheimer Uniti Roma e distribuita, in oltre 8.000 copie, nelle farmacie comunali e nei centri anziani di Roma, grazie alla collaborazione con l'Assessorato alle Politiche Sociali del Comune, e divulgata a tutte le Prefetture del Territorio.

**Web:**

<https://commissari.gov.it/persona-scompare/>

<https://www.interno.gov.it/it/ministero/commissari/commissario-straordinario-governo-persona-scompare>

P.E.C.:

uffcomm.personescompare@pec.interno.it

Sede:

Via Cavour 6, Roma

Tel: (+39) 06 465 29980/29993